Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 febbraio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4133 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

CRISI DI FIDUCIA

Prima di impostare un discorso sulla crisi di governo e sulle sue possibile soluzioni, ci sembra utile fermare l'attenzione su un aspetto più generale della situazione politica del nostro paese, nel quale è possibile individuare la causa del marasma parlamentare e dello stato di confusione di orientamenti politici, che sono all'origine delle dimissioni del Governo Segni.

Diciamo, dunque, che al fondo della crisi ministeriale c'è uno stato di disagio e di disorientamento dell'opinione pubblica nazionale, di cui il ritiro dei liberali dalla maggioranza governativa, le polemiche interne nella Democrazia cristiana e i fermenti che agitano un po' tutti i partiti in una confusa contrapposizione delle rispettive «correnti» d'opinione, non sono che i riflessi. Al fondo della crisi di governo, c'è una crisi di fiducia che esprime confusamente l'insofferenza di tutti i settori dell'opinione pubblica italiana per le diatribe in cui tutti i partiti, da quello comunista a quello missino, si sono impantanati da almeno tre anni in qua, nella vana e ingenua ricerca di un «optimum bonum» che dovrebbe assicurare la felicità terrena agli italiani e al mondo. Al fondo di tutto, c'è una crisi politica generale che potrebbe contenere in sè i germi di una possibile crisi di regime: cioè di una crisi del sistema democratico.

Per quanto saldi siano gli istituti chiamati a governare la vita di un popolo, per quanto sicuri siano gli strumenti che dovrebbero garantire la stabilità dell'ordinamento democratico, essi sono posti a rischi estremi quando li investano l'incontrollabile onda della sfiducia popolare e l'irrazionale malcontento dell'uomo comune, che non si indirizza contro una particolare forma di governo, nè contro una determinata iniziativa legislativa, ma esprime in maniera indefinibile uno stato d'animo di stanchezza e di irritazione per le inconcludenti polemiche tra i partiti politici e all'interno degli stessi partiti, per le lungaggini burocratiche e legislative, per l'imprecisione, l'insufficienza e la contraddittorietà dell'azione politica delle singole organizzazioni partitiche, e più di tutto, al disopra di tutto, per lo scadimento morale e intellettuale della vita pubblica.

Diciamolo francamente, le dimissioni del Gabinetto Segni non esprimono la crisi di un Governo, che dopotutto godeva di un credito e di una simpatia come pochi altri erano riusciti a guadagnarsi dopo la morte di De Gasperi: la caduta del «monocolore» denunzia, invece, uno stato di atassia della nostra vita politica nazionale e una condizione generale di sfiducia della nazione, suscitati l'uno e l'altra dal fatto che quando è stato posto fine alla politica d'ispirazione degasperiana del «centro» democratico, cioè quando è stato rovesciato il primo Gabinetto Segni, il 6 maggio del 1957, la nostra classe dirigente si è rivelata incapace di sostituire un preciso, coerente e chiaro indirizzo politico a quello che si intendeva abbandonare e che aveva sino a quel momento assolto egregiamente il compito suo.

Non si tratta di abbandonarci ai rimpianti e alle nostalgie, sempre poco producenti e inconcepibili quando investono una vita politica in continuo, ansioso e prorompente sviluppo ascensionale, com'è quella italiana dopo la restaurazione democratica: non diremo, perciò, che l'abbandono della politica quadripartitica sia stato un errore o, peggio, una colpa. Diremo, invece, che quando si è chiamati dal consenso popolare alla guida della nazione e alla testa dello Stato, non si può deludere le attese: le quali chiedono decisioni responsabili e non timide evasioni dalle «scelte» che determinano e qualificano «una» politica; sollecitano direttive coraggiose e chiare visioni delle decisioni da adottare per la soluzione dei problemi nazionale, e non faticosi compromessi raggiunti giorno per giorno, secondo la regola del «se la va, la va»; impongono la conclusione di alleanze politicamente omogenee e coerentemente, collettivamente responsabili dell'indirizzo che si concorda di imprimere allo sviluppo sociale, economico e politico del paese.

Si può dire che tutto ciò sia stato fatto in maniera convincente, in questi ultimi tre anni? A noi pare di no e i fatti lo confermano con il loro carattere paradossale. Dal 1957 abbiamo, infatti, assistito allo sconcertante cammino del Gabinetto presieduto dal compianto sen. Zoli, che si reggeva sui voti missini, pur dichiarandoli inaccettabili e compromettenti; alla successiva contrastata vita del Gabinetto Fanfani, minato dall'interno dei due stessi partiti che lo avevano espresso, la DC e il PSDI, e avversato da quei repubblicani che pur avevano posto fine al «quadripartitismo», appunto per invocare l'avvento della formula di centro-sinistra attuata dal «leader» della DC; e infine abbiamo visto la parabola di questo secondo Gabinetto Segni che, essendo sorto in un momento di estrema confusione nel campo delle forze cattoliche organizzate politicamente, era stato accolto come un'ancora di salvezza gettata allo spirito unitario democristiano ed è stato, invece, preso a pretesto di divisione e di discordia, come s'è visto prima e dopo il congresso di Firenze, con il pratico annullamento di ciò che significava, politicamente, il consenso dato dalla maggioranza congressuale dell'«uomo» Segni, più che alla formula di governo da lui impersonata per «dovere».

Fuori degli esperimenti governativi, la confusione non è stata certo minore. I comunisti hanno inflitto ai loro seguaci le «docce scozzesi» della «destalinizzazione» e del trionfo dei metodi staliniani nella repressione della rivoluzione popolare ungherese. I socialisti sono apparsi intrappolati nel conflitto fra chi, con Nenni alla testa, è deciso a portare il partito sul terreno ideologico e di manovra politica della democrazia senza aggettivazioni, e chi, invece, pretende di tenerlo ancorato alla «palla di piombo» della politica classista di unità d'azione con i comunisti. I socialdemocratici, perennemente inquieti nella ricerca di un «ubi consistam» che concili la loro insospettabile fedeltà ai principi, al metodo e agli attuali indirizzi politici delle democrazie occidentali, con la giustificabile ansia unificatrice delle forze socialiste italiane. I liberali e i repubblicani costretti ai margini della competizione politica dall'indecisione di chi dovrebbe accordarsi con gli uni, o con gli altri, e incapaci di ritrovare un comune linguaggio che li renda nuovamente soggetti attivi della politica governativa.

Non diciamo delle «destre», la cui fumosità ideologica è ormai una «costante» della vita politica italiana; ma si deve peraltro riconoscere a esse il merito di avere esercitato con moderazione e con coerenza, nell'anno ora trascorso, il non piacevole ruolo di sostenitori di un Governo al quale non era consentito di riconoscere la legittimità del loro sostegno.

Dinanzi a questo quadro deludente della vita politica italiana, è lecito ammettere che se la nazione è investita, ma non ancora travolta, da una crisi di fiducia negli ordinamenti che la reggono e nella classe dirigente che la guida, nessuno può mostrarsene sorpreso e tanto meno sdegnato. Occorre che la nostra classe politica si renda conto di come ormai sia urgente e indispensabile rinunziare alla tattica sorniona del «caso per caso» e del vivere alla giornata, per poter affrontare scelte decisive e impegnative, anteponendo quelle morali a quelle politiche. Si tratta di assumere con un colpo d'ala di fantasia, un impegno clamoroso di moralizzazione della vita pubblica nelle sue varie espressioni parlamentari, amministrative e partitiche.

Giacomo Ghirardo

Smentito un accordo fra URSS e ENI

Roma, 23

Con riferimento alla notizia apparsa sul «Financial T.mes» di ieri, relativa alla firma di un accordo tra l'ENI e gli organismi sovietici competenti per la costruzione di un oleodotto nell'Europa orientale, si è in grado di precisare che detta notizia è del tutto destituita di fondamento. Risulterebbe invece che sono in corso trattative preliminari per la fornitura, da parte di industrie italiane, di tubi e materiali per oleodotto alle quali l'ENI è interessato solo per quanto riguarda i prodotti del «Nuovo Pignone» (pompe saracinesche eccetera), che costituiscono solo una frazione dell'eventuale fornitura italiana.

Con le trattative di cui sopra non ha nulla a che vedere l'accordo concluso al livello governativo per la concessione, da parte dello Stato italiano alla Russia di un credito di 100 milioni di dollari per la fornitura alla Russia di attrezzature e impianti da parte di aziende italiane.

MENTRE PROSEGUONO LE CONSULTAZIONI DEL CAPO DELLO STATO

APPELLO DELLA D.C. PER UN GOVERNO DI CENTRO

L'invito rivolto ai partiti democratici votato all'unanimità dalla direzione
Fissata in cinque punti la politica di massima per la auspicata coalizione

Roma, 26

Il Presidente Gronchi è partito stasera per San Rossore. Tornerà domani sera o lunedì mattina. Nel pomeriggio di lunedì riprenderà le consultazioni, ricevendo, alle 17.30, al Quirinale gli onorevoli Piccioni e Gui, capigruppo parlamentari della DC, e quindi l'on. Lauro, capogruppo parlamentare del PDI (al Senato monarchici e missini sono riuniti in un solo gruppo).

La sosta domenicale permette una prima valutazione della situazione; la Democrazia cristiana ha esaminato in due lunghe riunioni direzionali, che si sono concluse nel pomeriggio, la situazione, giungendo a stabilire un orientamento filocentrista, che proclama la chiusura netta verso i totalitarismi di destra e di sinistra nonchè la fedeltà alla politica atlantica e al sistema occidentale. I dirigenti democristiani, ovviamente, non hanno fissato alcun schema rigido per realizzazione di un esperimento centrista, per cui rimangono in piedi tutte le formule: dal quadripartito classico, basato sulla formula tradizionale DC-PLI-PSDI-PRI, ai tripartiti di centro-sinistra e centro-destra (DC-PSDI-PRI oppure DC-PLI-PDI) e così via fino all'ultima soluzione, un monocolore guidato da uomini centristi e che abbia l'appoggio di tutte o quasi le forze democratiche.

Il comunicato diramato al termine della riunione direzionale democristiana lascia aperte tutte le porte in un certo senso, e l'unica cosa abbastanza evidente nella prosa sempre difficile dell'on. Moro (è stato lui a stendere il comunicato) è che la DC viene «ancorata» alla visione filo-centrista delle cose da fare, in quel progresso graduale e senza avventure che fu lo «slogan» con il quale la DC vinse le elezioni politiche. Guardando attentamente il comunicato, si può dire che in esso sono elencati orientamenti di centro-sinistra e orientamenti di centro-destra, in uno sforzo costante di mediazione delle varie istanze che vivono nella DC. Naturalmente, si tratta di un orientamento di massima, che ha lo scopo di salvaguardare anche l'unità del partito; infatti è accaduto che il comunicato è stato approvato all'unanimità, perchè ognuno dei vari dirigenti ci ha trovato qualcosa che lo soddisfaceva accanto alle cose che invece non lo soddisfaceva.

Questo è il primo elemento da mettere in rilievo nella giornata odierna. Il secondo è che ormai è chiaro che Gronchi sta andando avanti senza fretta, nell'attesa dei risultati del congresso repubblicano, per cui anche se affiderà giovedì o venerdì lo incarico a qualcuno, si tratterà di una missione di sondaggio. Sarà quindi nella settimana dal 7 al 13 maggio, a occhio e croce, che si delineerà la situazione e si comincerà a inquadrare la formula di Governo e il nuovo Governo, forse.

Terzo elemento: come hanno accolto i leaders dei partiti interessati la dichiarazione della DC? Saragat non si è pronunciato; Reale non ha trovato elementi negativi, ma si è lamentato che il comunicato sia generico; Covelli ha trovato alcune parti positive e altre negative. L'on. Malagodi, interrogato dai giornalisti sulle deliberazioni della direzione DC, ha risposto: «A prima lettura, la mia impressione personale è che il documento della direzione democristiana possa costituire, per il PLI, oggetto di favorevole considerazione e base per una proficua approfondita discussione».

Passiamo alla cronaca. La direzione della DC si è riunità a Piazza del Gesù anzichè a Monte Mario, presente anche l'on. Segni. E' durato dalle 10.30 alle 13.30. Poi l'on. Moro si è appartato con alcuni collaboratori per stendere il comunicato conclusivo, che è stato poi discusso e approvato all'unanimità. La seduta della direzione si è così prolungata fino alle 15 circa. La riunione si è aperta con un intervento del basista Sullo, il quale, pur dicendosi scettico sulla possibilità di arrivare a formare un Governo centrista, ha aderito alla tesi della maggioranza, perchè si faccia ogni tentativo in questa direzione.

Del Falco ha poi fatto notare che una soluzione centrista della crisi va ricercata anche in relazione alle questioni internazionali del momento, nelle quali il nostro Paese è direttamente interessato. Truzzi e il fanfaniano Corghi, sia pure con diverse argomentazioni, hanno dichiarato il loro appoggio al tentativo centrista. Infine Sarti ha ribadito che il tentativo va fatto con serietà e convinzione. Moro ha riassunto i termini della discussione svoltasi tra ieri e oggi, ha preso atto dei propositi espressi della direzione e ha enunciato le linee generali del documento finale, che ha poi redatto e sottoposto alla approvazione della direzione.

Il comunicato conclusivo della direzione democristiana esprime il pieno riconoscimento e la vivissima gratitudine del partito al Governo presieduto con dignità, fermezza, efficacia dall'on. Segni «il quale — continua il comunicato — in condizioni estremamente difficili ha governato il Paese in piena fedeltà al programma della DC, dando nuove testimonianze della validità degli ideali, umani, sociali, e politici ai quali la DC si ispira.

Dopo la relazione del segretario politico e l'ampio dibattito, la direzione centrale del partito «è stata concorde — aggiunge il comunicato — nel ritenere che la crisi di Governo, apertasi per la necessità in cui la DC si è trovata di garantire la sua autentica fisionomia politica e l'attuazione del suo programma, può trovare stabile ed efficace soluzione attraverso una assunzione di responsabilità dei partiti e in prima linea, per la sua determinante posizione, della DC i quali vogliano concorrere a una politica di libertà e di progresso, quale è richiesta in questo momento dall'evoluzione politica italiana».

Ribadita l'assicurazione che la DC intende inserire l'Italia nel mondo libero, promuovendone lo sviluppo economico-sociale, difendendone la libertà contro ogni minaccia totalitaria, e ricordato che il programma del 25 maggio costituisce tuttora la guida e l'impegno del partito, la direzione ribadisce alcuni punti che definisce fondamentali per gli interessi del Paese e lo sviluppo della democrazia. Tali punti sono:

1) Assoluta fedeltà alla tradizionale politica atlantica ed europea, e sincero ed efficace contributo italiano nell'ambito della solidarietà e dell'alleanza in ogni utile iniziativa di distensione e di pace.

2) Precisa opposizione alla permanente minaccia delle forze estreme totalitarie di sinistra e di destra, rigorosa tutela delle istituzioni democratiche e della libertà del popolo italiano.

3) Fedeltà alla Costituzione repubblicana e attuazione graduale di essa, secondo una linea di politica costituzionale che assicuri l'ordinata, tempestiva ed efficace instaurazione degli istituti in essa previsti.

4) Tutela delle libertà scolastiche sancite dalla Costituzione e organico sviluppo della scuola, secondo le esigenze sociali e le linee indicate nel piano decennale.

5) Una organica politica di sviluppo economico sociale che assicuri la libertà dell'iniziativa privata a norma della Costituzione, ma faccia assumere allo Stato le sue responsabilità mediante tutti gli interventi che appaiono utili, e con particolare riguardo al settore dell'energia, per il benessere del popolo e la vita democratica del Paese.

«Sulla base di queste indicazioni fondamentali — conclude il comunicato — e del suo programma elettorale, la DC si rivolge con fiducia alle forze politiche idonee e disposte a condividere questi obiettivi democratici e a partecipare in questo spirito all'assunzione degli impegni e al promuovimento delle iniziative atte ad assicurare il progresso sociale nella libertà interna e nella sicurezza internazionale. La direzione centrale dà mandato al segretario politico e ai presidenti dei gruppi parlamentari di verificare tutte le possibilità di utili e sincere convergenze politiche in vista di questi obiettivi».

La prima fase delle consultazioni si è conclusa stasera con il colloquio tra Gronchi e il sen. Secchia al Quirinale. Il Capo dello Stato ha ricevuto nell'ordine gli onorevoli Scelba, Segni, Togliatti e Secchia. Uscendo, tutti quattro hanno fatto delle dichiarazioni. «Il mio pensiero è noto e non da oggi — ha dichiarato Scelba — sapete che ho considerato e considero un errore la rottura della politica di solidarietà democratica». Ha concluso auspicando le più larghe convergenze possibili attorno ad un Governo centrista. Segni ha evitato di dire qualcosa di impegnativo. Si è richiamato alla riservatezza che è d'obbligo in casi come questi e ha notato che il tempo oggi era bello, per cui egli «sperava bene».

Togliatti ha fatto una lunga dichiarazione, richiedendo il rispetto e l'applicazione della Costituzione, la necessità di attuare l'ordinamento regionale, la lotta ai monopoli, quella contro la disoccupazione, l'inserimento dell'Italia nella distensione, eccetera. La democrazia e la Repubblica italiana — ha aggiunto — devono essere affidate alle forze popolari. A suo parere, la crisi è stata scatenata da forze non democratiche. Togliatti ha però evitato di rendere noti i nominativi che aveva suggerito al Capo dello Stato per la successione a Segni. Ha mantenuto, almeno su questo punto, il riserbo. Secchia ha detto all'incirca ciò che aveva detto Togliatti.

Le voci su un «caso Merzagora», ossia sul proposito del Presidente del Senato di dimettersi per protesta contro le critiche venute da alcuni settori in merito alle sue dichiarazioni dal seggio presidenziale di Palazzo Madama, sembrano trovare una conferma nella notizia, venuta da buona fonte, secondo cui il Presidente del Senato avrebbe inviato all'on. Moro una lettera. Naturalmente non si conosce il contenuto della lettera; sembra, ad ogni modo, che il sen. Merzagora abbia manifestato la sua amarezza per certe incomprensioni e per gli equivoci sorti a proposito del suo intervento al Senato. Secondo la suddetta fonte il sen. Merzagora avrebbe anche manifestato il proposito, se queste incomprensioni avessero una qualificazione politica, di rassegnare il mandato. In genere, però, si aggiunge che ogni cosa è stata già chiarita e che il sen. Merzagora, confortato dalla stima dell'Assemblea, manterrà il suo alto incarico.

Secondo queste voci, l'on. Moro avrebbe subito replicato al sen. Merzagora con una lettera nella quale dissente con la interpretazione del Presidente del Senato, secondo la quale ci sarebbe stata una crisi extraparlamentare; si dice d'accordo, invece, con lui sulla questione dei rapporti fra la Corte costituzionale e il Parlamento; lamenta che l'accenno del Presidente del Senato alla corruzione sia stato inteso come rivolto alla DC. Naturalmente l'on. Moro non può accettare questa tesi e questa interpretazione. Infine Moro rinnova la sua stima e la sua defferenza a Merzagora. Pare che il Presidente del Senato si arimasto soddisfatto.



(Telefoto al «Piccolo»)
La principessa Margaret e il fidanzato Antony Armstrong fotografati nel parco di Windsor

DOPO GLI ATTACCHI BRITANNICI ALLA POLITICA TEDESCA

Adenauer interviene nella polemica delle basi

Una dichiarazione di piena fedeltà alla NATO - Secondo il Cancelliere non vi sarebbero divergenze nel Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27

Con una solenne affermazione di fedeltà alla NATO e ai suoi principi, il Cancelliere Adenauer è intervenuto oggi nelle polemiche suscitate dall'annuncio che la Repubblica federale cercherebbe basi militari in Spagna.

Il Cancelliere ha ribadito, in una dichiarazione emessa attraverso gli uffici stampa federali, che il Governo della Germania Occidentale lavora e continuerà a lavorare in perfetta intesa con la Alleanza atlantica. Adenauer ha precisato che gli attacchi rivolti nella presente circostanza al Governo di Bonn sono particolarmente diretti a coloro che si proponevano di impedire l'ingresso della Repubblica federale nella NATO.

Più volte, egli ha aggiunto, i tedeschi hanno chiesto che il problema della ricerca delle basi all'estero venisse sottratto alla competenza delle singole nazioni della comunità difensiva europea, per essere affidato al direttivo della NATO. Dopo le recenti critiche, il Governo federale si rivolgerà nuovamente alla NATO per ottenere i depositi necessari alla Bundeswehr. Il Cancelliere ha infine sottolineato il perfetto accordo esistente tra i Ministri tedeschi degli Esteri e della Difesa sul programma finora svolto dalla Bundeswehr nell'ambito della NATO.

Una interessante precisazione è stata fatta oggi dalla direzione delle aziende Krupp, in merito a una denuncia di fonte inglese, circa piani tedeschi per la costruzione di armi atomiche in Spagna. Alfred Krupp von Bohlen und Halbach, l'erede della «dinastia dell'acciaio», ha fatto sapere da Essen che la sua ditta ha concluso un solo affare con la Spagna, concernente la costruzione di una acciaieria, in collaborazione con una società austriaca. Il contratto è stato sottoscritto il 3 febbraio dalla Altos Hornos de Vizcaya, che ha sede presso Bilbao. L'acciaieria avrà una produzione oscillante fra le trecentocinquantamila e le quattrocentomila tonnellate annue. Proprio a Bilbao era stato localizzato, nella segnalazione del deputato inglese Edward, un «impianto tedesco per la costruzione di missili».

Dopo le dispute scatenate dalle indiscrezioni sulle «basi» spagnole, gli ambienti politici di Bonn ritengono che il Ministro della Difesa Strauss non troverà ad Atene, durante la visita annunciata per il 10 marzo, accoglienze entusiastiche da parte della popolazione greca. Benchè il Governo ospitante abbia già smentito che la visita sia collegata alla ricerca delle «basi», una parte della stampa locale continua a mostrarsi diffidente.

Da stamane su tutti gli edifici pubblici della Germania occidentale, sul Parlamento e sulla Cancelleria, sono esposte le bandiere a mezz'asta in segno di lutto nazionale per la catastrofe che ha colpito la miniera «Karl Marx» di Zwickau nella Germania orientale. 49 sono i minatori morti, 51 sono stati salvati e 74 sono rimasti chiusi nella miniera e vengono ormai considerati perduti. Ieri anche il Presidente della Repubblica federale Lübke ha espresso il suo più profondo cordoglio per la sciagura che ha colpito la popolazione della Germania orientale.

Le squadre di soccorso si sono avvicendate nelle gallerie della miniera «Karl Marx» per tutta la notte ma la speranza, già minima, di poter raggiungere i compagni bloccati è scomparsa del tutto. Nelle città della Germania orientale le bandiere sventolano a mezz'asta ed i giornali escono listati a lutto. A mezzogiorno sono stati osservati due minuti di silenzio in tutto il paese su disposizione del Primo Ministro Otto Grotewohl.

Una solenne cerimonia funebre ha avuto luogo stamane a Zwickau in memoria dei 123 morti e dispersi della tragedia mineraria di lunedì scorso.

Il Primo Ministro della Germania orientale Otto Grotewohl era presente alla cerimonia. Nella piazza centrale di Zwickau era stato eretto un catafalco con ai fianchi due grossi candelabri. Numerose corone di fiori sono state disposte ai piedi di una tavola bordata di velluto su cui erano scritti i nomi dei minatori morti e dispersi. Grotewohl ha preso la parola durante la cerimonia ed ha dichiarato che il Governo provvederà al mantenimento delle mogli e dei figli dei minatori caduti.

Frattanto, a Berlino Ovest, il giornale «B. Z.» riferisce stamane che numerosi operai hanno perso la vita in seguito ad una esplosione verificatasi in una industria vetraria di Weisswasser, 130 chilometri a Sud-Est di Berlino. Molti operai hanno riportato ustioni di terzo grado, aggiunge il giornale berlinese che afferma di aver ricevuto l'informazione da viaggiatori della Germania orientale. Il Governo comunista avrebbe vietato la pubblicazione di notizie sull'incidente. Secondo il «B. Z.» anche il direttore dello stabilimento, di proprietà dello Stato, sarebbe rimasto ucciso. Elicotteri dell'Esercito della Germania orientale avrebbero trasportato i feriti agli ospedali della zona.

La Repubblica federale è oggi in lutto anche per l'improvvisa morte del Ministro del Tesoro Lindrath deceduto stamane in ospedale, a seguito di embolo polmonare. Lindrath era denominato il «padre delle azioni popolari», per aver sostenuto con vigore il programma di riprivatizzazione di molte industrie controllate dallo Stato.

Luigi Forni

La situazione

Gronchi ha concluso la prima fase delle consultazioni e si è recato a San Rossore. Riprenderà le consultazioni lunedì pomeriggio per concluderle mercoledì sera. Si ritiene che non designerà il Presidente incaricato prima di giovedì o venerdì. Il designato, peraltro, avrebbe solo il compito di fare una missione esplorativa in attesa che il congresso repubblicano, che si terrà a Bologna dal 3 al 6 marzo, concluda i suoi lavori. La settimana decisiva dei negoziati per il Governo dovrebbe essere quindi quella tra il 7 ed il 13 marzo. Si può pensare con una certa approssimazione che un Governo l'avremo forse nella terza decade di marzo, ad un mese dalla crisi.

La direzione della D.C. ha diramato un comunicato, nel quale sono riportate le istanze principali del partito per la formazione del Governo: chiusura netta a sinistra e a destra, verso i comunisti e verso i missini; si chiede l'apporto di tutte le altre forze al tentativo di formare un Governo. Il comunicato riporta istanze di centro-destra e di centro-sinistra, in un orientamento filocentrista, che peraltro potrà risolversi in diverse formule. Praticamente, la D.C. si lascia aperte tutte le porte per arrivare ad un Governo. Di fronte alla crisi la D.C. affronta il suo compito con molta cautela, riservandosi libertà d'azione.

Il Cancelliere Adenauer è intervenuto nella polemica per le basi tedesche in Spagna. Ha fatto sapere che il Governo di Bonn ritiene che il problema della organizzazione logistica della difesa occidentale debba restare di competenza dei singoli Paesi membri della NATO almeno finchè non sarà stato raggiunto un efficiente grado di integrazione in seno alla stessa Alleanza atlantica. Ma la rigidezza di questa presa di posizione è attenuata dall'assicurazione che comunque il Governo tedesco aprirà trattative e adotterà misure solo in accordo con la NATO. E' evidente che Adenauer ha voluto far sapere che la Germania ritiene di dover agire in modo autonomo, se necessario, per la sua difesa. E così dopo le note aspirazioni autonomistiche della Francia, abbiamo adesso anche quelle tedesche.

Il clero francese ha deciso di astenersi dalle cerimonie ufficiali che verranno tenute in Francia per la visita di Kruscev. Gli israeliani sono sempre in allarme per le truppe della RAU concentrate ai loro confini.

Margaret è apparsa per la prima volta in pubblico a fianco del fidanzato; si sposerà in primavera.

DUE CADAVERINI RITROVATI FRA I ROTTAMI DEL «DC-7»

Salite a trenta le vittime del disastro aereo di Shannon

Morta all'ospedale una giovane madre - La prima inchiesta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Shannon, 27

Mentre si attende che la commissione di esperti italiani ed irlandesi fornisca i primi risultati dell'inchiesta sulla tragedia del «DC-7» l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica è accentrata su quanto succede negli ospedali di Limerick, Ennis e Barrington dove giacciono i superstiti del disastro. Sulle condizioni di salute dei feriti hanno fornito oggi notizie le autorità dei tre ospedali dinanzi ai quali staziona in permanenza una vera e propria folla composta dagli inviati dei giornali europei, dagli abitanti della zona che furono testimoni della paurosa caduta e che parteciparono alle operazioni di recupero.

Dalle notizie fornite risulta che le condizioni dei feriti esclusi Pasquale Chiomenti, Mario Pavese e Frido De Lunardo, sono assai gravi. Particolarmente critiche sono le condizioni del sacerdote italiano Giuseppe Caccioli e del piccolo Frank Lisi, un bambino di due anni identificato oggi dal nonno giunto da New York. La madre, Luigina Lisi, è morta in serata, nonostante le affettuose cure di tutto il personale della clinica. Presenta un lieve miglioramento Anna Pollio una italiana di Positano sulla cui sorte, subito dopo il ricovero, si erano fatte le previsioni più pessimistiche.

Gravi sono invece gli altri superstiti della sciagura, Rocco Calogi, il cappuccino di origine italiana, Yehudi Reiner che proveniva da Israele ed era diretto negli Stati Uniti, l'americano Joseph Maiorana, l'italiano Giuseppe Prosita e la moglie Maria, Nicola e Maria Sclafani, le giovani americane Iadanz e Judith Reiner. Questi feriti si trovano all'ospedale di Ennis dove il personale medico è stato sensibilmente aumentato dopo il disastro.

Nell'ospedale di Limerick sono invece Pietro e Francesco Russo e la moglie Andreina Hadessa Reiner e la sorella Maria, di dodici e di diciannove anni rispettivamente; ed un bambino di quattro anni circa non ancora identificato. Nel Barrington Hospital sono Antonio Fragapane e Frido De Lunardo (steward dell'aereo). L'avvocato Chiomenti che si sta riprendendo con maggiore rapidità degli altri è ricoverato all'ospedale di Ennis in una camera privata.

Intanto la commissione di esperti sta, come si è detto svolgendo una inchiesta intesa ad accertare le cause della sciagura. Ai tecnici italiani ed irlandesi spetta un compito estremamente difficile: essi devono infatti individuare le cause del disastro analizzando i frammenti dell'apparecchio, studiando la posizione in cui piloti e passeggeri furono trovati dopo la caduta, esaminando i motori sconquassati e gli altri strumenti di bordo. A tale scopo alcune parti dell'aereo sono state trasportate all'aeroporto di Shannon dove gli analisti della commissione si sono sistemati. Prima del trasporto però un aereo da ricognizione aveva sorvolato più volte il prato dove giacciono i resti del DC 7 riprendendo una serie di foto per conto delle autorità aeronautiche irlandesi.

Non si sa ancora quando la inchiesta potrà considerarsi conclusa: nel frattempo ci si sbizzarrisce ad avanzare ipotesi sulle cause del disastro il cui bilancio rimane fissato per ora in 30 morti e venti feriti. Fra le ipotesi più recenti ha trovato un certo credito quella secondo cui il pilota dell'aereo, capitano Gentile avrebbe sofferto un improvviso malore subito dopo il decollo del DC 7. Ci si chiede però, ammesso che questa ipotesi risponda a verità, per quali ragioni il secondo pilota non ha preso il posto del comandante in tempo per impedire il disastro. (Ma stasera il «coroner» ha dichiarato che l'autopsia ha escluso un malore al comandante Gentile).

Non si escludono però altre possibilità fra le quali il guasto al motore e l'esplosione di una bomba nascosta a bordo dell'aeroplano. Fra le due la più probabile appare la prima: il «D C 7» ha infatti perduto quota improvvisamente e ha — sono i funzionari della torre di controllo di Shannon che lo affermano — tentato di recuperare il livello regolare. A questo riguardo l'ufficiale in servizio alla torre al momento del decollo dell'aereo ha detto: «Il decollo è stato perfetto ed il volo, fino a un miglio dalle piste, regolare. A trecento piedi di altezza — circa 90 metri — il «D C 7» ha perduto quota e ha voltato il muso verso terra. Data la luminosità della notte ho potuto vederlo bene. Mi sono immediatamente posto in contatto radio con il pilota ma non ho avuto risposta. Un istante appresso l'aereo è caduto».

Quanto all'altra ipotesi, i funzionari dell'aeroporto negano che un ordigno esplosivo possa essere stato collocato a bordo dell'aereo. Dello stesso parere sono anche i medici dell'ospedale di Limerick che hanno effettuato l'autopsia a numerose vittime. Essi sostengono che le ferite riscontrate sui cadaveri non sono state prodotte da una esplosione ma dalle ustioni e dall'urto dell'aereo contro il suolo.

A tarda sera la commissione di inchiesta ha comunicato che sono stati ritrovati i resti dei due passeggeri mancanti. Si tratta dei cadaveri orrendamente mutilati di due bambini al di sotto dei due anni di età. Il primo è stato ritrovato all'esterno sul mucchio di rottami dell'aereo distrutto, il secondo era schiacciato sotto la carcassa dell'aereo.

U. P. I.

RITORNATI IN PATRIA

Lo Scià e la giovane moglie

Teheran, 27

Lo Scià di Persia, Reza Pahlevi e l'Imperatrice Farah, sono ritornati in Iran reduci da una visita ufficiale nel Pakistan.

A Karachi l'Ambasciatore dell'Iran nel Pakistan, Akai Ghadim Nadimi, ha dichiarato stamane di non poter fornire alcuna informazione circa le voci secondo le quali l'Imperatrice Farah Pahlevi aspetterebbe un bambino per il mese di novembre. Tutti i membri del seguito dello Scià si sono rifiutati d'altra parte di commentare queste voci.

Fonti non ufficiali tuttavia affermano che la gravidanza dell'Imperatrice è probabile, benchè non ancora stabilita per mezzo di esame medico. Questa affermazione è suffragata dalle seguenti indicazioni: 1) l'annullamento della gita di pesca in alto mare prevista nel programma della visita della coppia imperiale del Pakistan; 2) l'indisposizione con febbre della giovane Sovrana durante il suo soggiorno a Lahore e conseguente cancellazione di tutti gli impegni per due giorni; 3) la assenza dell'Imperatrice al banchetto offerto ieri dal Presidente Ayub Khan in onore dello Scià e del Presidente turco Bayar; 4) il fatto che la Sovrana accusasse ancora una leggera temperatura stamane prima della partenza.

Sul disastro aereo

IL COMUNICATO DELL'«ALITALIA»

Roma, 27

La società Alitalia ha diramato in merito all'incidente occorso ieri all'aereo italiano DC-7 all'aeroporto di Shannon il seguente comunicato: «L'aereo italiano DC-7 C caduto a Shannon subito dopo il decollo alle ore 2.50 di ieri, aveva a bordo 40 passeggeri e 12 persone di equipaggio. Avuta notizia della sciagura, la compagnia provvedeva a far partire immediatamente un aereo speciale per Shannon che portava a bordo dirigenti e funzionari tecnici e commerciali della compagnia i quali provvedevano a ogni possibile assistenza ai superstiti, validamente aiutati dall'Ambasciatore italiano in Irlanda Enrico Martino, accorso sul luogo della sciagura. Essi cercavano altresì di ricostruire, per quanto possibile, lo svolgersi dell'incidente.

«L'inchiesta formale su di esso sarà svolta, come di consueto, dalle autorità locali. Le notizie pervenute da Shannon riferiscono in modo positivo e sicuro la sopravvivenza di 22 persone, 21 delle quali appartengono ai passeggeri e una all'equipaggio; esse sono: Cacciolì rev. Giuseppe, Arezzo; Cologgi Rocco, USA; Chiomenti Pasquale, Roma; De Angelis Vittorio, Benevento; Di Scalfani Nicola, Di Scalfani Maria, Di Scalfani Giuseppe, tutti e tre provenienti da Tunisi; Fragapane Antonino, Castellana Sicula (Palermo); Pavese Mario Angelo, Genova; Profita Giuseppe e Profita Calistro, entrambi da Castellana Sicula (Palermo); Follio Imperato Anna, Positano; Iadanza Terige, Petralcina (Benevento); Reiner Judith, Reiner Martha, Reiner Hadessa, tutti e tre provenienti da Tel Aviv; Russo Pietro, Russo Francesca, da Bisignano (Cosenza); Maiorana Joseph, USA; Zocci Lisi Luigina, da Strangolagalli (Frosinone); Lisi Frank, pure da Strangolagalli (Frosinone); De Lunardo Frido, steward della compagnia.

Tutti gli altri sono purtroppo deceduti. L'equipaggio del «DC-7» era composto da 12 persone; primo comandante Luigi Gentile, nato a San Michele (Bari) il 12-10-1920, Medaglia d'oro al Valor Militare nel cielo del Mediterraneo Orientale 26 giugno 1941, maggiore di aeronautica coniugato con 3 figli; primo comandante aggiunto Franco Prati, nato a Milano il 15-7-1914, 4 Medaglie d'argento al Valor Militare, celibe; primo ufficiale Sergio Ribaudo, nato a Lima (Perù) il 6-9-1927, coniugato senza figli; pilota di prima Franco Gazzotti, nato a Sarzana il 24-6-1930, coniugato con due figli; pilota di seconda Giorgio Gallo, nato a Capua il 4-10-1932, celibe; marconista capo Domenico Babbi, nato a Bol (Dalmazia) il 4-6-1908, coniugato con due figli; motorista capo Arduino Zanol, nato a Castellavazzo il 7-4-1916, coniugato con un figlio; motorista di prima Giovanni Caporali, nato a Viterbo il 26-12-1931, coniugato con un figlio; steward di prima Giorgio Corradi, nato a Parma il 7-9-1921, coniugato con un figlio; hostess di seconda Eva Lilli Lindner, nata a Milano il 31-1-1938; steward di seconda Frido De Lunardo, unico superstite dell'equipaggio.

«Le notizie qui riportate — aggiunge il comunicato dell'Alitalia — mettono in luce la grande perizia e la lunga esperienza dell'equipaggio tutto. Dopo dieci anni di voli senza incidenti durante i quali la compagnia ha trasportato tre miliardi di passeggeri-miglia l'Alitalia si piega oggi a una fatalità che accomuna nel lutto e nel sacrificio personale e passeggeri».

L'ultimo incidente che occorse a un aereo della società Alitalia avvenne sulla fine del gennaio 1951. Un quadrimotore di linea «SM-95» di costruzione prebellica, proveniente da Parigi, mentre ormai, in prossimità di Roma, si trovava sul cielo di Tarquinia, venne colpito da un fulmine che lo trapassò da parte a parte. Nell'incidente vi furono morti e feriti. Da allora, cioè da circa dieci anni, la società non ha dovuto più registrare alcun incidente. Altri incidenti di cui il pubblico ha memoria occorsero invece ad apparecchi della società LAI, oggi disciolta. La fusione fra la LAI e l'Alitalia avvenne il 1.o novembre.

Il Pontefice in visita al Seminario Romano

Roma, 27

Papa Giovanni XXIII ha lasciato stamane in forma privata il Vaticano poco dopo le 6.45 per recarsi al Laterano, al Seminario Romano maggiore, dove ha celebrato la Messa nella cappella dell'Istituto, presenti il rettore, mons. Plinio Pascoli, i superiori e gli alunni.

E' questa la seconda volta che il Pontefice si reca al Seminario Romano maggiore in occasione della festività della Madonna della Fiducia, per la quale Giovanni XXIII ha avuto sempre una grandissima devozione, fin dagli anni del primo Novecento, in cui egli fu alunno del Seminario.

Poco dopo le 8, al termine del sacro rito, il Papa e i seminaristi sono usciti nel cortile dell'istituto e qui il Pontefice si è fermato a conversare con i singoli alunni informandosi sulle città di loro provenienza e sui loro studi. Il Papa ha voluto poi farsi fotografare prima assieme ai 12 alunni bergamaschi del Collegio Cerasoli, che è collegato all'istituto lateranense, e quindi con tutti gli altri seminaristi. Dopo aver impartito nuovamente la sua benedizione, il Papa ha lasciato alle 8.45 il Seminario Romano maggiore.

All'uscita, la macchina del Pontefice si è fermata per dar modo al Papa di salutare un suo vecchio compagno di studi, l'ottantacinquenne mons. Tito Paffetti, il quale festeggia oggi il 60.o anniversario di sacerdozio ed ha consegnato una lettera al Papa per ricordargli l'antica amicizia. Il Pontefice, dopo essersi congratulato con il vecchio compagno ha fatto ritorno in Vaticano.

UNA «CONSEGNA» PER LA VISITA DEL «NUMERO UNO» SOVIETICO

Kruscev verrà ignorato dalla Chiesa in Francia

Feltin non parteciperà ad alcuna cerimonia in onore del Premier sovietico - Serie preoccupazioni di De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

Si delinea sempre più netto l'atteggiamento che la Chiesa di Francia assumerà in occasione della visita di Kruscev a Parigi. Anche oggi una specie di «consegna» è data dal movimento «Pax Christi» che ha carattere internazionale e che pubblica un suo giornale. E' il canonico Lalande, segretario internazionale del movimento, che firma l'articolo di fondo dedicato alla visita del Premier sovietico. «L'uomo che sta per arrivare — scrive il canonico — ha un passato assai ricco. Collaboratore stretto di Stalin, Kruscev ha il sangue sulle mani: sangue russo, sangue ungherese, sangue cristiano. Autore o complice, fu e resta un persecutore. A questo titolo, il nostro atteggiamento è chiaro. La nostra riprovazione interiore sarà netta e senza ombre di tentennamenti».

Il canonico Lalande prosegue: «Questo ateo persecutore, è un battezzato. Rinnegato, resta segnato da un sigillo incancellabile. Quale cristiano dimenticherà di pregare per un nemico della sua fede che resta, tuttavia, fratello in Gesù Cristo».

Dunque la linea della Chiesa resta chiara: replicare con preghiere alla presenza e ai discorsi del «rinnegato». I cristiani, durante la visita di Kruscev nella loro città, invece di andare a far alla al passaggio del Capo sovietico sono sollecitati a recarsi in chiesa per pregare in favore della salvezza della sua anima. Una forma come un'altra di astensionismo, più forte del silenzio di protesta, più clamorosa perchè le chiese, evidentemente, resteranno aperte durante tutta la sosta di Kruscev in ogni città o cittadina di Francia: e le messe e le preghiere saranno dette incessantemente.

Questo astensionismo «espiatorio» sarà caratterizzato in modo anche più visibile durante le visite alle Cattedrali storiche di Francia — ha quella di «Notre Dame» a Parigi a quella della Cattedrale di Reims — perchè nessun sacerdote accompagnerà Kruscev in quelle visite: per i cattolici, dunque, egli non sarà che un turista qualunque, durante una visita di «curiosità».

Questo è quanto ha deciso il Cardinale di Parigi e Primate di Francia, Maurizio Feltin, che ha fatto appunto conoscere le direttive date ai sacerdoti e al clero in quelle occasioni. D'altronde, il Cardinale non parteciperà ad alcuna manifestazione ufficiale durante la visita di Kruscev a Parigi. Nè sarà rappresentato in tali manifestazioni. Anche Feltin ha fatto sapere che la sua assenza è dovuta al fatto che l'ateismo comunista è stato apertamente condannato dalla Chiesa.

De Gaulle, cattolico praticante e rigoroso osservante, è piuttosto preoccupato dallo atteggiamento che la Chiesa ha assunto. Non se lo aspettava: trattandosi di lui, egli ha creduto — nella sua immensa presunzione — la chiesa avrebbe sunzione — la Chiesa avrebbe va davanti a una realtà che lo stupisce e lo preoccupa al tempo stesso. Perciò cerca di correre ai ripari, accusando apertamente i comunisti, come ha fatto oggi, a quindici giorni dallo arrivo di Kruscev, parlando a Montpelier. «La minaccia totalitaria taglia il mondo in due — egli ha detto parlando alla folla — fin che questa minaccia dura, bisogna che il campo della libertà sia pronto a fronteggiarla. Bisogna che la Francia sia anche lei pronta, non come una «protetta», ma come una alleata che dispone di se stessa anche nei mezzi di difesa».

Come agirà Kruscev davanti a una simile presa di posizione, del tutto inattesa? Il viaggio del Capo sovietico non si annuncia insomma, facile come in un primo tempo si è voluto far credere: e non è improbabile che le difficoltà future, ingrandendosi, ridimensionino la visita del Premier russo, fino a ridurre, forse, la durata del viaggio, con la conseguente modifica del programma che, del resto, non è stato ancora definitivamente fissato.

Stelio Tomei

Croceristi in anticipo arrivati a Venezia

Venezia, 27

Con un certo anticipo sulla tradizionale data del 21 marzo che segna praticamente l'inizio della stagione turistico-navale veneziana, oggi pomeriggio è giunta a Venezia la prima nave-crociera del 1960. Si tratta del transatlantico inglese «Britannic» che proveniva da Ragusa con a bordo 500 crocieristi in prevalenza inglesi e americani.



L'on. Amintore Fanfani si avvia allo studio del Presidente Gronchi, al Quirinale, per conferire sulla crisi governativa

RAPINA SVENTATA nel centro di Palermo

Palermo, 27

Una rapina compiuta da due sconosciuti in pieno centro ai danni di un cassiere è stata sventata questa mattina dall'intervento di un imprenditore edile, che ha costretto i rapinatori ad abbandonare la refurtiva e la moto sulla quale si trovavano ed a fuggire. I due avevano affrontato l'aiuto cassiere della Banca del lavoro Manlio Di Marco, di 52 anni, il quale si era recato a prelevare del denaro in una ditta cliente della Banca nei pressi della filiale, nella centralissima via Libertà. Dopo averlo derubato gettandogli negli occhi del tabacco da fiuto e facendolo cadere a terra con una spinta, i due rapinatori si sono allontanati a bordo di una motoleggera.

Per loro sfortuna, però, un imprenditore edile, che aveva assistito alla scena dalla sua vettura, ha iniziato ad inseguirli, suonando ripetutamente il clacson per richiamare l'attenzione dei carabinieri della vicina stazione. Nella speranza che l'inseguitore desistesse, i due aggressori hanno lasciato cadere la borsa che conteneva circa mezzo milione di lire: ma non hanno ottenuto lo scopo. All'imprenditore si erano intanto aggiunti anche alcuni carabinieri motociclisti, per cui i due rapinatori hanno abbandonato il motoscooter e si sono lanciati da un muro alto circa tre metri nel letto del torrente Passo di Rigano che, data l'eccezionale siccità, è completamente asciutto. I due hanno quindi guadagnato la vicina campagna disperdendosi nella fitta vegetazione ,abbandonando anche una scatola contenente un paio di scarpette da bambino.

Manlio Di Marco, che è stato da giovane un pugile dilettante, cinque anni addietro in via Riccardo Wagner era stato aggredito a scopo di rapina da alcuni elementi della banda dei cosiddetti «rapinatori volanti» mentre recava una borsa contenente la somma di quattro milioni. Il Di Marco riuscì allora a mettere in fuga i suoi aggressori, impegnando con essi un violento pugilato.

Un ponte di 3 km. sul Lago Maggiore?

Varese, 27

Si è svolto oggi nel salone dell'Amministrazione provinciale un convegno di tecnici, rappresentanti di categorie interessate, autorità provinciali e parlamentari, per predisporre un piano comune per la realizzazione di un ponte che attraversi il Lago Maggiore fra le sponde di Verbania e di Laveno.

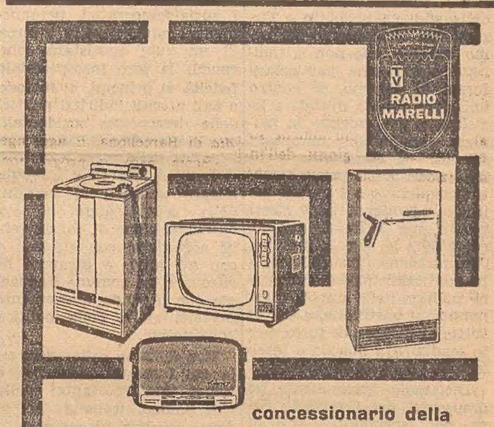
Secondo il progetto, già elaborato nel 1954, il ponte dovrebbe avere la lunghezza di tre chilometri e una larghezza di 16 metri, con corsie pedonali, sospeso a un metro dal pelo dell'acqua. Il costo preventivato ammonta a oltre tre miliardi. Le due provincie interessate sono quelle di Varese e di Novara i cui rappresentanti hanno esposto i rispettivi punti di vista. E' stato fra l'altro, studiato il problema della continuità della navigazione sul Lago Maggiore che verrebbe assicurata mediante una apertura del ponte, ottenuta con sistema elettronico per permettere il transito dei natanti.


INSONNIA
IRREQUIETEZZA
DISTURBI NERVOSI
EMICRANIA
MELISANA
TRANQUILLANTE SEDATIVO
Aut. ACIS 503 del 10/2/58



CERA
Ambra
ANTISDRUCCIOLEVOLE - INSETTICIDA - BATTERICIDA
CONSERVA I PAVIMENTI SPLENDIDI COME LO SPECCHIO
Raccogliendo i buoni contenuti in ogni scatola si ha diritto ad un dolce omaggio
G. B. AMBROSOLI - RONAGO (Como)

INDUSTRIA DOLCIARIA importanza nazionale
cerca venditori
provata capacità provvisti automezzo per zone TRIESTE. Utile annuo 1.500.000 circa, rimunerazione fissa, rimborso spese più provvigioni. Esigesi presenza, senso disciplina, posti occupati.
Scrivere Casella 1: M, S.P.I. - MILANO



concessionario della
RADIOMARELLI
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4
Presso l'Universaltecnica potrete godere di facilitazioni di pagamento veramente magnifiche!


basta una telefonata!
...ai numeri 30344 e 68073 perchè Vi venga recapitato a domicilio un cestello da 12 bottiglie di
VINO GENUINO
bianco, rosso o rosato
A L. 115 IL LITRO
PRODUZIONE AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
DEPOSITO DI TRIESTE:
MOLO BERSAGLIERI

PRATICAMENTE CHIUSO IL PROCESSO CONTRO EBE ROISECCO

La signora «mezzo miliardo» insiste nell'esibire fotografie e nel divagare

Respinta l'istanza di ammettere agli atti una copia del memoriale che l'imputata avrebbe inviato all'on. Gonella prima di Natale - Il dibattimento rinviato al 21 marzo

Genova, 27

Il processo Roisecco è stato rinviato al 21 marzo per l'inizio della discussione. Al termine della breve seduta odierna (terza della serie), il dott. De Vita ha letto l'ordinanza, che praticamente chiude il dibattimento, con la quale si respinge la istanza, avanzata dai difensori della signora genovese, nella quale si chiedeva l'acquisizione agli atti di un memoriale che la Roisecco avrebbe inviato al Ministro Guardasigilli prima del Natale dello scorso anno.

In apertura d'udienza erano stati letti all'imputata, oggi presente, i verbali delle deposizioni del dott. Delpino e della signora Gardella Vecchia, e quello relativo alla risposta della Questura di Roma sui chiarimenti chiesti dal Tribunale circa il piantonamento della Roisecco nella clinica genovese nel marzo 1953. La misura di polizia fu decisa su segnalazione di «fonti confidenziali» che indicavano la Roisecco quale sospetta autrice di ingenitissime truffe.

A domanda del Presidente, la Roisecco ha dichiarato: «Tutto falso quanto è detto nelle deposizioni Delpino e Gozer», ed ha specificato al P.M. di non essere intervenuta in udienza quando deposero la signora Gozer e Delpino poichè così le fu suggerito in considerazione della amicizia con la signora Gozer. «Era una situazione veramente difficile, ha detto, pensavo, comunque, che ella avrebbe detto la verità. A proposito dell'on. Gonella, vorrei affermare che bene avrei fatto a mantenere l'atteggiamento che assunsi in principio, e cioè non parlarne mai. Prima di fare il suo nome mi ero decisa di fargli pervenire un promemoria, tramite l'avv. Funaro e una persona che non nomino. Si era sotto le feste di Natale del '59. Io ho una copia di questo memoriale, se vuole allegarla agli atti».

PRES.: *«Ma sono contestazioni alle dichiarazioni dell'on. Gonella, o qualcos'altro?».*

ROISECCO: *«Io dichiaro soltanto, che ho presentato il memoriale».*

Il Presidente, riservandosi di esaminare la cosa, ha proseguito nelle contestazioni all'imputata sulla deposizione dell'ultimo teste interrogato, il col. Kubilinski. La Roisecco aveva insistito nel dire, che il famoso sabato sera di marzo, prima della sua partenza per Napoli, alla cena in casa Kubilinski c'era pure sua figlia Giovanna, contrariamente a quanto dichiarato dal teste.

Tornando alla deposizione Delpino, la Roisecco aveva insistito nel chiedere che venisse messa a verbale la sua affermazione circa i propri aiuti al giornale «La Liberia d'Italia».

PRES.: *«Ma dopo il '50, lei ha più concesso aiuti alla DC!».*

ROISECCO: *«No. Nel '51 feci alcune operazioni coi socialdemocratici e versai loro delle somme. Confermo, comunque, d'aver trattato nel '51 la questione della raffineria a Coronata con l'on. Gonella e nel '52 per il grano. Dimostrerò con un documento, poi, che i rapporti con la Gozer sono continuati oltre il '51».*

PRES.: *«Ma non possiamo aspettare sempre i suoi documenti, le sue divagazioni...».*

ROISECCO: *«Ecco il documento», ed ha estratto una fotografia. «Eccomi vicina alla Gozer al Salone Barberini nel 1953».*

Dott. RIGHETTI (giudice ad laterem): *«Ma la Gozer non ha mai detto che siano stati interrotti i rapporti fra voi due; sono cessati solo quelli di amicizia intima».*

ROISECCO: *«Ma il prof. Gozer fu poi in casa mia nel '55».*

PRES.: *«Stiamo tornando ancora su questioni marginali. Che interesse ha il particolare ai fini del processo?».*

ROISECCO: (con accento stizzito): *«Potrei descrivere la casa dell'on. Gonella quando portai il trenino al suo bimbo...»*

PRES.: *«Doveva dirlo questo alla presenza dell'on. Gonella. Io l'ho ammessa alla presenza del teste interrogato a domicilio, circostanza questa che il Codice consente in via eccezionale. Abbiamo allargato in questo processo tutte le indagini, spaziando in largo e in profondo, ma non possiamo scendere al pettegolezzo».*

Chiuse le contestazioni alla imputata, l'avv. Ciurlo (difesa) ha presentato copia del memoriale inviato dalla Roisecco all'on. Gonella, chiedendone la ammissione agli atti.

L'avv. Corte (P.C.) si è opposto, argomentando che della cosa, semmai, se ne sarebbe dovuto parlare durante la deposizione Gonella. Il P.M. si è associato. Quindi il processo è stato rinviato al 21 marzo.

Motopeschereccio a picco per l'urto contro uno scoglio

Ancona, 27

A causa della fitta nebbia il motopeschereccio «Immacolata» ha urtato contro uno scoglio nei pressi del Cantiere navale, ad Ancona, affondando in pochi secondi in conseguenza di un ampio squarcio apertosi nella carena. I cinque uomini dello equipaggio, che si erano gettati in mare, sono stati tratti in salvo da un altro peschereccio che incrociava nelle vicinanze.

Sempre a causa della nebbia un altro peschereccio, il «Dorico», ha corso il rischio di fracassarsi contro gli scogli. Il sinistro è stato scongiurato per la prontezza di spirito di un gruppo di operai di un vicino cantiere i quali con alte grida hanno messo sull'avviso il comandante che ha così fatto in tempo a rimettersi sulla giusta rotta.

Nullo il decreto di Milazzo per il casinò di Taormina

Roma, 27

In merito al decreto dell'ex Presidenthe Milazzo concernente l'attività di gioco nel Kursaal di Taormina il Ministero degli Interni ha comunicato al Prefetto di Messina ed agli organi regionali che il decreto stesso deve intendersi giuridicamente nullo e non può quindi avere alcuna esecuzione.

NOBILE GARA DI SOLIDARIETA' TRA STUDENTI ROMANI

Salvano il professore donando 3 litri di sangue

Giaceva tra vita e morte per una violenta emorragia

Roma, 27

Il prof. Salvatore Zichichi, insegnante di storia e filosofia al liceo «Vico» deve la vita ai suoi alunni. In una nobile gara di umana solidarietà, essi non appena a conoscenza che il loro professore giaceva in ospedale tra la vita e la morte per una violenta emorragia e non lo si poteva operare perchè non si era riusciti a trovare gli ultimi tre litri di sangue occorrenti alle trasfusioni, si recavano in massa alla clinica offrendo di dare il loro sangue per l'insegnante malato.

Avevano cominciato qualche giorno fa alcuni che, isolatamente, si erano presentati all'emoteca del policlinico, pregando che fosse loro prelevato del sangue «per il prof. Zichichi» e raccomandandosi perchè non lo si venisse a sapere. Ma la notizia era trapelata, insieme alla voce dell'improvviso aggravarsi dell'insegnante. E ieri e ancora questa mattina tutti gli allievi delle tre classi nelle quali il prof. Zichichi insegna sono accorsi al Policlinico. Così è stato possibile formare le scorte di plasma sufficienti a garantire un'abbondante trasfusione per compensare la maggiore emorragia che sarebbe derivata dal delicato intervento chirurgico.

L'operazione ha avuto luogo questa mattina. Nel corso della notte erano stati trasfusi al professore quattro litri di sangue; altri tre stamane durante l'operazione. L'intervento è durato circa due ore, e si è felicemente concluso. Mezz'ora dopo essere stato trasportato di nuovo nella sua stanza il professore ha cominciato a riprender conoscenza. Fuori decine e decine di suoi allievi erano in attesa di notizie.

Scontro fra tre navi nel porto di Marghera

Venezia, 27

Una singolare «carambola» fra tre mercantili si è verificata stanotte nel canale nord del porto industriale di Marghera. Fortunatamente non si sono avuti feriti e i danni materiali sono limitati. Protagonista dell'incidente è stato il piroscafo italiano «Gransha» che proveniente da Manfredonia con un carico di quattromila tonnellate di bauxite al comando del capitano Francesco Vannucci stava manovrando per raggiungere la banchina dello stabilimento Montecatini. Ad un tratto, in un'ansa del canale, per cause non accertate, sembra comunque per la nebbia, il mercantile ha urtato con notevole velocità il cargo jugoslavo «Cikat» ormeggiato alla banchina della Vetrocoke e quindi data l'inerzia «carambolava» finendo contro la prua del mercantile ellenico «Armonia» che era ormeggiato dieci metri più avanti. I danni, come si è detto, non sono rilevanti: i maggiori sono stati riportati dal cargo jugoslavo che per la violenza della collisione ha rotto gli ormeggi finendo contro il ponte di carico e di conseguenza, i due alberi della nave si sono spezzati.

DELITTO A COMO SCOPERTO DOPO CINQUE GIORNI

Strangolata con una sciarpa una donna che abitava sola

Oscuro retroscena: un processo della figlia contro il padre

Como, 27

La signora Elsa Scheerrer, di 53 anni, è stata strangolata con una sciarpa di lana nella sua abitazione di via Scalabrini 43, un edificio a tre piani circondato da un giardino. L'appartamento della vittima è al primo piano. E' stato accertato che l'assassino, dopo il delitto, si è impadronito delle chiavi dell'appartamento chiudendo dal di fuori la porta d'ingresso. Risulta che la vittima, che era di nazionalità svizzera, si recava giornalmente nella Repubblica elvetica per motivi di lavoro.

Il perito settore dott. Nazari, che questa sera ha eseguito la autopsia della salma, ha accertato che la morte risale a cinque giorni fa, per cui il delitto deve essere stato consumato nella notte fra domenica e lunedì. Risulta anche definitivamente accertato che la donna è stata strangolata con una sciarpa.

Il fatto che il cadavere sia stato rinvenuto soltanto la scorsa notte dipende dalla circostanza che la Scheerrer viveva sola e non aveva che saltuari contatti con il marito, da cui viveva divisa da diverso tempo, e con i cinque figli anch'essi allontanatisi dalla famiglia. Di questi, tre maschi, tutti marmisti, risiedono a Cantù, dove pure abita una figlia di 22 anni sposata con Mario Bonaletti, che ha fatto la tragica scoperta. L'altra figlia, Liliana, di 21 anni, non viveva con la madre dall'11 febbraio scorso, mentre una settimana fa la ragazza si era incontrata a Como con il padre, il quale era in compagnia di due conoscenti, e tutti assieme avevano poi pranzato in un ristorante cittadino.

La polizia ricerca attivamente il marito della vittima, Leone Belloni di 50 anni. Sono stati interrogati i cinque figli dei due coniugi, ma non è stato rivelato nulla in merito a quanto essi hanno dichiarato. Non sono stati neppure resi noti i nomi di due persone invitate in Questura durante la notte. Si è appreso solo che la figlia Liliana è stata interrogata per dieci ore consecutive dai funzionari della Mobile. La ragazza avrebbe rivelato alcuni particolari di un oscuro dramma: fra qualche giorno infatti si sarebbe dovuto celebrare un processo intentato dalla figlia contro il padre. Forse è questo il motivo per cui il Belloni era ricomparso in casa della Scheerrer al fine di invitare moglie e figlia a recedere dalla denuncia, o almeno ad attenuare le accuse.

Il delitto di Cosenza

Confessa il suo crimine l'uccisore della sorella

Cosenza, 27

Negli uffici della Squadra mobile della Questura di Cosenza, stamane è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio Raffaele Giraldi di 32 anni, sospettato di aver ucciso la sera di mercoledì scorso, alla periferia della città, sua sorella Fidelia di 18 anni, alla quale rimproverava una condotta immorale. Nel tardo pomeriggio, il Giraldi ha finalmente confessato e subito dopo è svenuto. Quando si è ripreso, ha chiesto al dirigente della Mobile di sospendere l'interrogatorio. Lunedì saranno accertate le circostanze ed i motivi del fratricidio. Si dovrà tra l'altro chiarire il particolare del cappotto che appartiene a Raffaele Giraldi, trovato in un cespuglio poco lontano dal cadavere della ragazza.

Franco Giraldi, fratello di Raffaele, è ancora trattenuto in stato di fermo, dovendosi ancora accertare le sue responsabilità.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana e lungo i litorali, specie al mattino. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Canale d'Otranto agitato; gli altri mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 15; Verona 2, 14; Trieste 5, 9; Venezia 4, 11; Milano 4, 15; Torino 2, 18; Genova 9, 16; Bologna 3, 15; Firenze 9, 15; Pisa 6, 18; Ancona 4, 9; Perugia 8, 12; Pescara 2, 14; L'Aquila 3, 14; Roma 6, 17; Campobasso 5, 17; Bari 9, 15; Napoli 6, 18; Potenza 5, 14; Reggio C. 14, 18; Messina 13, 17; Palermo 12, 10; Catania 8, 21; Alghero 7, 17; Cagliari 9, 21.

CONDANNATO A MORTE

Ad un noto condannato a morte è stata sospesa l'esecuzione all'ultimo momento. Pochi sanno che il condannato, che non aveva più speranza, dall'emozione è completamente incanutito. La cosa straordinaria è che oltre alla grazia per la vita egli ha anche potuto riacquistare il colore naturale dei capelli grazie alla brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

UN FENOMENO DI SUGGESTIONE COLLETTIVA A ROMA

SVENGONO SETTE ALUNNE DURANTE UN COMPITO IN CLASSE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Che cosa sia accaduto stamane nell'aula della terza B della scuola di avviamento commerciale femminile «Cola di Rienzo» non si è riusciti ancora a stabilirlo, nonostante gli esami e i rilievi effettuati dai tecnici. Il fatto è, comunque, che sette ragazze sono svenute una dopo l'altra, accasciandosi sui banchi.

Avevano cominciato da poco un compito d'italiano. La professoressa, seduta alla cattedra, sorvegliava. All'improvviso, una delle alunne, Maria Giocoli, impallidiva, si alzava dando segni di agitazione, cercava di richiamare l'attenzione dell'insegnante mormorando che si sentiva mancare l'aria, poi si accasciava a terra, fra il banco e la parete. La professoressa accorreva, ma mentre cercava di prestare aiuto alla Giocoli, un'altra ragazza rivelava gli stessi sintomi di malessere; e poi una terza, una quarta. Sette alunne, in pochi minuti si accasciavano mentre una gran confusione nasceva nell'aula. L'insegnante mandava a chiamare il preside il quale, faceva telefonare ad un medico che accorreva poco dopo insieme al sanitario scolastico di servizio.

Quattro delle ragazze, sottoposte a cure immediate d'emergenza e portate fuori in giardino, riprendevano poco dopo i sensi pur continuando a lamentare un pesante male alla testa Ma le altre tre dovevano essere trasportate d'urgenza allo ospedale più vicino. Si tratta di Anna Maria Giocoli di 14 anni, Bianca Maria Diglio di 14 anni e Amalia Ponti di 15. Le loro condizioni apparivano più gravi ma dopo un paio d'ore anche le tre ragazze si rianimavano. Su di esse tuttavia i sanitari di servizio non riscontravano alcunchè si che emettevano referto di «malassere di natura imprecisata».

La prima ipotesi formulata dal preside era che le ragazze fossero rimaste intossicate da esalazioni di anidride carbonica filtrate da una parete dell'aula all'interno della quale passano i tubi del termosifone. Ma i tecnici del Comune, dopo un accurato sopraluogo lo hanno escluso. Così come si è dovuta escludere l'ipotesi delle esalazioni venefiche sprigionatesi dalla vernice dei muri. Nessuna esalazione, nessun veleno. E allora? La cosa appare inspiegabile. A meno che non si pensi, e pare l'ipotesi più probabile, ad un fenomeno di suggestione collettiva. Può darsi infatti che la Giocoli, che si trovava in non perfette condizioni di salute, forse agitata anche per il compito in classe, abbia avuto la sensazione di soffocamento e sia svenuta. Le più vicine a lei, anche in stato di tensione per il lavoro che stavano svolgendo, ne sarebbero rimaste suggestionate al punto di sentire a loro volta gli stessi sintomi e lo stesso malessere della loro amica. Le più deboli avrebbero poi avuto maggiori difficoltà nel riprendersi. Ad ogni modo sono in corso ulteriori accertamenti. E intanto l'aula della III B è stata chiusa.

P. M.

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Date aiuto all'Opera civile della LEGA NAZIONALE

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

CERCASI
per la SVIZZERA (Lago di Ginevra) GUARDAROBIERA sappia rammendare a macchina e stirare - Viaggio pagato dalla frontiera - Offerte alla Direzione HOTEL MON REPOS, Mont-Pèlerin s/Vevey.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

DIARIO PER POCHI

Parla Robespierre

Al colmo della crisi algerina, diversi giornali francesi hanno dissepolto un brano del discorso tenuto da Robespierre il 13 maggio 1791:

«L'interesse supremo della nazione e delle colonie è che voi rimaniate liberi e non abbattiate con le vostre mani i fondamenti della libertà. Periscano le colonie, se dovessero costare la vostra felicità, la vostra gloria e la vostra libertà! Io lo ripeto: periscano le colonie, se i coloni vogliono, con le minacce, costringerci a decretare ciò che conviene di più ai loro interessi! Dichiaro in nome dell'Assemblea nazionale e della nazione intera che noi non sacrificheremo ai deputati delle colonie nè la nazione, nè le colonie stesse, nè l'umanità!».

Centosettanta anni dopo, De Gaulle, patriota ardente come Robespierre, ma difensore della patria, appunto, contro le deformazioni del patriottismo, trasporne in un'altra situazione, ma in obbedienza a princìpi analoghi, le parole medesime di Robespierre. Anche De Gaulle è disposto a lasciare l'Algeria decidere, se crede, il distacco dalla Francia, purchè questa preservi la sua libertà e non si affidi a una dittatura estremista, la sola che potrebbe (quand'anche la situazione internazionale lo consentisse) mantenere l'Algeria per forza.

Ma, in 170 anni, c'è qualche cambiamento nell'inquadramento generale di quelle parole. Robespierre invocava la libertà della Francia, che non voleva minacciata dalla reazione dei coloni, e la libertà delle colonie stesse. De Gaulle assume il principio di autodecisione per un'esigenza generale della coscienza mondiale, per una ragione di logica e di onestà intellettuale («la sola soluzione degna della Francia»), per una probità tradizionale nei confronti dei popoli estranei, anche se questi hanno pure qualche dovere di gratitudine.

Una Svizzera algerina

L'Algeria è ancora così attuale, che ci si scuserà di aggiungere a questa rassegna un'opinione del *Guardian* di Manchester:

«La situazione algerina è oggi più tesa e di più difficile soluzione che nei giorni dell'insurrezione. E non certo perchè vi sia una probabilità qualsiasi di ripresa della lotta aperta nei prossimi mesi; ma perchè gli europei ritengono di aver vinto il primo tempo della partita per l'*Algérie Française* e contro la politica di De Gaulle».

L'inviato del *Guardian* raccoglie un interessante suggerimento che si fa strada in Algeria, quello di una soluzione federale di tipo svizzero:

«Pare che il piano, elaborato dal Governo francese, sia modellato sull'esempio dei Cantoni elvetici. Qualche trasferimento di popolazioni europee e musulmane permetterebbe alle due comunità di governarsi e amministrarsi ciascuna nel proprio settore. Ne deriverebbe il vantaggio di mantenere i ricchi campi di petrolio del Sahara in mani francesi. In ogni caso occorrerà un'intensa opera di istruzione e di propaganda fra musulmani ed europei perchè una simile soluzione possa essere discussa».

Non occorreva questa opinione illuminata per confermarci nell'impressione che il problema algerino, formatosi proprio durante i centotrenta anni in cui si formò e fiorì la più bella della colonie europee in Africa, richiederà ancora moltissima pazienza, volontà, costanza e generosità.

Mistificazioni

E' uscito in Francia un libro fondamentale non solo per la storia della Grande Guerra, ma anche per l'analisi spietata e obiettiva che fa dei processi di mistificazione eseguiti dai governi e dai comandi militari per illudere le opinioni pubbliche. *Vie et Mort des Français 1914-18*, scritto da André Ducasse, Jacques Meyer e Gabriel Perreux: tre ex combattenti, professori rispettivamente di filosofia, di lettere e di storia.

Il libro è rivelatore, crudele, saporito, tragicamente ameno. Si sapeva già che la guerra 1914-18 fu, per usare una frase del Maresciallo Lyautey «la più monumentale asineria che il mondo abbia mai fatto»; è ammesso oggi anche in Francia che la responsabilità non fu soltanto della Germania; si sapeva che l'imbottimento dei crani fu eseguito dalla stampa senza ritegno. Il *Temps* del 4 agosto 1914, citato dall'*Express* che dà un'ampia recensione del libro, scriveva: «Nel momento in cui comincia una tragedia di cui non siamo responsabili, è bene prevenire certe impressioni scoraggianti. Le statistiche delle ultime guerre mostrano che più le armi si perfezionano, più il numero delle perdite diminuisce». A leggere la stampa parigina del tempo, i soldati ridevano delle mitragliatrici adoperate dai tedeschi, si rifiutavano di lasciare il fronte quando erano feriti, se perdevano tutte e due le gambe chiedevano di andare nell'aviazione, gli *shrapnels* scoppiavano «mollemente» e le pallottole stesse non erano pericolose, poichè, scriveva l'*Intransigeant*, attraversavano le carni da parte a parte senza fare alcuno strappo.

Quello che invece non si sapeva bene era l'aspetto tecnico di certe montature: le quali, in altri termini, non erano soltanto propagandistiche. La maggior parte degli ufficiali aveva un concetto romantico della guerra («avanti, baionette, il fuoco non uccide!»), il quale costò fra l'altro, a Verdun, seicentomila morti, feriti e prigionieri alla Francia in 45 giorni. I pantaloni dei soldati dovevano essere di panno rosso perchè bisognava salvare la produzione meridionale della robbia che non trovava più acquirenti; solo dopo tre anni di esperienze dolorose l'alto comando ammise che «tutto il valore del mondo non prevale contro il fuoco».

L'esempio più sconcertante di deformazione dei fatti fu l'episodio di Douaumont. Sono stati scritti dei libri su questa pagina leggendaria. Ora si rivela la verità. Il forte era praticamente abbandonato e i tedeschi lo presero senza colpo ferire; la furiosa battaglia di Douaumont fu inventata. Anche i tedeschi mentirono, per celebrare la presa di una posizione che si credeva fornisse la chiave di Verdun.

Pauroso aumento

Nell'anno 2658 la popolazione mondiale sarà cresciuta in tali proporzioni che l'umanità avrà saturato totalmente la terra, nel senso che vi sarà una persona ogni metro quadrato, pur comprendendo nello spazio disponibile lande come la Siberia, il Sahara, la regione delle Amazzoni, ecc. Tutta la popolazione attuale del mondo dovrebbe stare in un territorio grande come una provincia italiana. Gli uomini, infatti, aumentano in ragione dell'1,7 per cento all'anno. La progressione geometrica è senza cuore, scrive la *Vanguardia* di Barcellona. E aggiunge:

«Basta, però, la progressione geometrica a preordinare lo sviluppo dell'umanità? Vi sono dati che la matematica non può prevedere, e appena lo possono la politica e la sociologia. L'aumento spaventoso della popolazione è un fenomeno degli ultimi cinquant'anni. Nel secolo XVI la popolazione dell'Europa ammontava appena a cento milioni di anime. Nel 1880 il mondo aveva 920 milioni di abitanti, ossia la terza parte di oggi».

Ecco, direbbe qui con ragione un giovane, una delle cose da rammentare ai nonni quando mostrano di non capire le nostre difficoltà e il nostro tempo. Ma riprendiamo a tradurre la *Vanguardia:*

«Le conquiste della scienza, della biologia, dell'igiene hanno dato questo grande impulso alla popolazione, che continuerà certamente. Il problema presenta dunque aspetti di cui non si vede la soluzione. Significa forse questo che la soluzione sia impossibile? Non possiamo antivedere la soluzione, ma nemmeno ciò che può facilitarla in modo inatteso. Il pessimista può situare questi fattori tra le cause negative come il pericolo atomico; l'ottimista in un equilibramento spontaneo della popolazione. E sia il credente in Dio che colui che guarda con meraviglia e ammirazione le opere della natura possono ammettere l'intervento di fattori biologici capaci di correggere l'eccesso dell'aumento».

Il problema, in ogni caso, ci supera nettamente. E questa stessa inafferrabilee vastità ispira un misto di rassegnazione e stranamente... di fiducia.

Riccardo Forte



(«Giornalfoto»)

Il Circolo dei pompieri di Hrebne in Slovenia: al suono della radio ballano ragazze e ragazzi

SUI PALCOSCENICI DELLA CAPITALE

Ricalca vecchi temi «Lieto fine» di Salce

Tuttavia la commedia ha avuto successo per la bravura degli attori e per l'ottima regia di Alberto Bonucci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, febbraio

Ci vuol coraggio a comporre una commedia-rivista con caricature già logorate dal teatro di varietà, e già messe da parte, come soggetti sfruttati. Tal coraggio ha avuto il regista-autore Luciano Salce con «Il lieto fine» recitato al «Quirino». Egli si sarà convinto, forse, di saper rinnovare il tema con lo spirito suo e con la bravura.

Siamo sempre lì. La nuova generazione considera il passato un fico secco. Secco perchè è passato molto tempo. Il passato non è avvenuto, come s'è detto altre volte, e tutto comincia con loro. Il teatro stesso è nato negli ultimi dieci anni. Dunque, tutto è nuovo.

Senonchè questo teatro è destinato ad altri (spettatori) che per tre quarti appartengono al passato e ricordano le cose riscoperte dai nuovi arrivati.

La compilazione della serie di quadretti presentata al «Quirino», costituisce una commedia imbottita, in forma satirica, come la vecchia Burletta romana farcita di canti e suoni e rimpinzata con tutto ciò che possa risultare ridicolo, (farsa, da farcire). Ma essa è imbottita anche di scene patetiche che, forse, vogliono moraleggiare sull'«umano». E qui decisamente annoia.

Non di rado gli attori, tutti bravi, nelle rispettive proporzioni, fanno ridere. L'autore stesso segna battute felici e trovate utili se non nuove. Per quanto scene che non siano state già fatte non se ne trovano (perchè ognuna ha un riscontro storico precedente) la macchina cammina. Ma sono decine di anni che il mondo del cinema e della rivista presenta il personaggio della ragazzina di modeste origini, che viene a Roma da ogni dove, anche da lontani paesetti, per fare la diva, e deve passare sotto le forche caudine del regista, del direttore di produzione, del segretario factotum, dell'operatore, perfino del truccatore come mi raccontava una celebre diva che morì travolta dalle vicende politiche dei passati anni.

Per trovare una nota diversa da quelle che hanno già allietato i facili quadretti delle riviste sullo stesso tema, il Salce ha descritto, cose tristi nella seconda parte delle disgrazie subite dalla malcapitata eroina. Nonostante il titolo «Lieto fine» la seconda metà del lavoro moraleggia noiosamente in tono patetico. Già nella prima metà sono fermi, statici i dialoghi a due. Essi vorrebbero costituire un riposo tra le scene di chiasso e, invece di un riposo sono una fatica per assenza di mordente. Quando si mette una luce normale dopo una illuminazione chiassosa sembra di stare al buio (nota di regia).

Eppure più interessante del copione è, teatralmente, la regia di Alberto Bonucci. A questo elegante comico si deve il primo successo dei «Gobbi». Bonucci ha un gusto fine che specula su un temperamento nervoso, assai sensibile e stufarello. Il ritmo stretto da lui imposto alla recita ha travolto il povero carattere stantio del soggetto rifritto, non lasciandoci quasi il tempo di vederlo logoro. Come microattore, cioè comico da camera, inadatto ai grandi teatri, Bonucci è eccellente, come cantante è sfiatatissimo; è artista di prima qualità per se stesso e regista prezioso nel presente genere. Eppure nell'annunciare il «Lieto fine» i tamburini dei giornali non portano il suo nome di regista ma quello di Lucio Ardenzi.

Gli attori hanno sentito e seguono esattamente Bonucci. (Se la regia aveva un difetto, è che si vedeva). Lionello si è moltiplicato con ammirevole esuberanza, Lina Volonghi (stupenda nei casi drammatici) è qui una burliera sempre comunicante: Mario Pisu ammirevole perchè si ricordava la parte, Ermanno Roveri graziosamente scemo; magnifici romaneschi riproduttori perfetti delle maniere cinematografare, Enzo Liberti, del cognome romano; Elvira Tonelli, dai grandiosi fianchi o meglio fiancate, e la «sturcinata» comparsa Spesca che di fatto pesca poco.

A me Lauretta Masiero, così nota, non dice niente. Nelle sue descrizioni naturali è scialba, nell'arte scopre una verniciatura approssimativa. Le musiche di Moricone sono appropriate, come le scene di Gianni Polidori in modo ben calcolato, coi carrelli seicenteschi esumati nel 1929 e oggi diffusi all'uso comune.

S'è capito in ogni modo che Luciano Salce, quando troverà un soggetto nuovo, saprà fare una cosa spiritosa.

Nell'attuale ripresa mondiale del concetto «avanguardia», che ognuno concepisce nelle proprie limitazioni mentali, la apparente contrapposizione, superficiale, fra «teatro d'eccezione» e «teatro del popolo» è argomento del giorno. Oggi la parola eccezione è invisa perchè le si attribuisce quel valore di capriccio decadente, o futurista, che storicamente ha avuto negli ultimi trent'anni. Noi la adoperiamo nel senso originario: quello della cosa non destinata a tutti, e che, per esser compresa, pretende una introduzione iniziatica. Il «teatro per pochi».

Chiara è l'oziosità della polemica circa il raggiungimento dell'arte suprema. Nel teatrino sperimentale basta trovarvi una luce nuova fervidamente accesa. E' la corrente di questa animazione che il poeta dovrà sapere esprimere. Non gli si impone alcun obbligo, non gli si preparano catene, egli liberamente potrà ideare e comporre, cioè trovare. Ma non vogliamo essere così faciloni da credere che un bel giorno ci capiterà quest'uomo tra le mani senza averlo cercato.

Si dimostrerà che la contrapposizione di teatro d'eccezione teatro del popolo è infondata.

La legge sulla censura è l'incubo dello spettacolo. Già approvata alla Camera dalla Commissione Interni (senza che Luigi Barzini abbia reagito) il «progetto» viene ora proposto al Senato, che deve deliberare.

Il Ministero vuole cocciutamente i suoi funzionari che siano riconosciuti, per legge, esperti letterari e catoni incensurabili. Anche se sono somari in letteratura drammatica. Dobbiamo ricordare — non certo a loro onore — che i Sottosegretari Resta, Ariosto e Magrì hanno tutti e tre dato corda ai funzionari in queste pretese. Oltre ad avere in mano i soldi essi vogliono pure la spada di Damocle. Stavolta non posso compiacermi — nella stima che per lui nutro — della acquiescenza dell'on. Tupini, incantato come gli altri dalle sirene burocratiche della direzione dello spettacolo. Così facendo l'on. Tupini ama la burocrazia, non l'arte: protegge i funzionari, non il teatro.

La legge proposta non fa nemmeno distinzione tra cinema e teatro; eppure il primo è destinato alle folle brute, il secondo alla gente scelta; inoltre il cinema segue una data lavorazione, il teatro un'altra, ben diversa, le condizioni di entrambi essendo particolari in ogni momento e aspetti.

Altro fatto stupefacente è che nella Commissione censura manca il Sindacato degli autori. L'interessato spesso accusato — non vi è ammesso, mentre i dottori del Ministero vi sono inseriti come esperti. Io giuro che gli attuali funzionari dello spettacolo sono letterati peritissimi giudici estetici; ma essi — gli impiegati attuali — possono cambiare!

E vogliamo pure ricordare il ribadito principio che i Ministri non hanno facoltà di emettere giudizi estetici perchè i suoi impiegati studiarono per esser burocrati, non artisti critici?

Anton Giulio Bragaglia

IN UN GRIGIO E SQUALLIDO VILLAGGIO DELLA SLOVENIA

ECCO LA «DOLCE VITA» DEI POMPIERI DI HREBNE

Si sono costruiti da soli un loro circolo dove, alla domenica, ballano e bevono vino: il loro capo porta gli orecchini e non soffre di inibizioni

DAL NOSTRO INVIATO

Hrebne, febbraio

Quando passammo vicino alla casetta, che sorgeva isolata in una radura fangosa, venne improvvisamente a tutti noi una sete tremenda. Veramente il tempo non era da sete: il cielo era fangoso pure lui, come le strade; faceva un freddo poco simpatico e uscire dall'automobile voleva dire inzuccherarsi di neve e mota fino all'inguine. Pure ci venne sete. Si pensava di trovare la trattoria paesana con il buon vino e il bel fuoco acceso e qualche vecchione con i baffi bianchi seduto accanto allo «sparherd», magari, che avrebbe allietato la perpetua fame della «Rolley» di Zanetovich. Il linguista della compagnia cercò di decifrare la scritta che spiccava sulla casetta, ma invano: sfuggiva alle sue cognizioni. Decidemmo di tentare e ci inerpicammo per la debole china.

Non era una trattoria di campagna, anche se dalle finestre — appena la vettura si fermò — si sporsero a decine visi incuriositi; si udiva il suono di una radio e l'ingresso della casupola, appena ritta in piedi, con il cemento e i mattoni nudi, era decorato con frasche di pino. «Questa è una trattoria appena costruita» disse il linguista. «Macchè, questo è l'albergo di Hrebne: deve essere la giornata dell'inaugurazione». Scendemmo e fummo avvicinati da uno strano giovane piuttosto malmesso ma evidentemente sicuro del fatto suo e dei due orecchini a forma d'anello che sfoggiava senza alcuna inibizione. Gli domandammo se la casa era un'osteria e ci disse di no. Ci disse anche che la casa era il circolo ricreativo dei pompieri. «Privat!» aggiunse, agitando gli orecchini. «Privat», annuirono altri due giovani che si aggiravano nella neve, senza orecchini. Il nostro linguista iniziò allora una complicata conversazione allemanno-balcanica al termine della quale Orecchini disse, o meglio ci fece capire, che eravamo i benvenuti.

Molta buona volontà

Così entrammo a far parte del circolo (privato) dei pompieri di Hrebne. Per chi non lo sa — e devono esser molti a non saperlo — Hrebne è un villaggio di qualche centinaio d'anime nella Slovenia, a una quarantina di chilometri da Lubiana nelle vicinanze di Kamnik, e quindi a due ore circa da Trieste, nonchè a migliaia di miglia — parlando in termini pratici — dal mondo come la concepiamo noi, cittadini. S'immagini una pianura desolata come la steppa siberiana e, comunque, meno interessante della steppa siberiana dal punto di vista giornalistico, umano e storico. Si aggiungano quattro tratturi, un paio di boschi e una decina di case nascoste nella nebbia: ogni tanto potrete incontrare una vacca e qualche ciclista coraggioso. C'è perfino una corriera e, pare, anche il telegrafo. Questa è Hrebne e circondario. (Forse d'estate è tutta un'altra cosa, ma io sono dell'opinione che è panorami, come le donne, bisogna vederli quando non sono truccati).

Il circolo (privato) dei pompieri di Hrebne consiste in una sala dodici per dodici; di un tavolo lungo quattro metri; di una radio; di quattro bottiglioni di vino e di moltissima buona volontà. Come entrammo guardai le mani di Zanetovich. Tremavano per la eccitazione. Intanto era già riuscito a scattare almeno una decina di foto di Orecchini e pareva che non fosse ancora soddisfatto. Poi... Diamine, c'era materiale per un intero album di fotografie surrealiste. Nella sala ballavano una trentina di ragazze e quattro o cinque amici di Orecchini. Le ragazze ballavano in coppia divertendosi, pareva, come matte. Gli amici di Orecchini se ne stavano a far tappezzeria.

La musica continuò nonostante la nostra trionfale entrata; fuori ci avevano guardati come bestie rare, ma, visti davvicino, non dovevamo evidentemente costituire una particolare attrazione. Le ragazze, continuando a ballare, ci osservavano con indifferente insolenza, non altrimenti di come possono venir osservate, in una «balera» nostrana, tre zitelle vestite di bianco. Gli amici di Orecchini, invece, fecero subito circolo attorno a noi e ci tempestarono di domande. Chi eravamo, che cosa facevamo, perchè lo facevamo, quando lo facevamo eccetera. La «Rolley», intanto, sputava lampi come una mitragliatrice e le ragazze continuavano a ballare. «E' tutto nostro». «L'abbiamo fatto noi» dissero gli amici di Orecchini indicandoci il loro circolo. Non esitai ad ammettere che si distingueva, nell'opera, un rude e sano sforzo di volontà creativa, non disgiunto peraltro da una certa sommaria modellazione riecheggiante Le Corbusier. «Traduci!» dissi al linguista, e lui emise alcuni suoni indistinti al termine dei quali c'era la parola «lepo» (bello). Suscitò applausi.

Trovammo finalmente la maniera di intenderci e venne fuori la storia del circolo (privato) dei pompieri di Hrebne, che io racconto qui perchè è interessante, istruttiva e per qualche verso anche significativa.

Orecchini e i suoi amici non sono pompieri di professione, sono agricoltori e operai intruppati alla meno peggio in qualche azienda collettiva di Kamnik o di Lubiana. Non fanno una vita allegra, no. Passano la loro esistenza a lavorare e a dormire; di mattina sveglia alle cinque, di sera a letto alle nove. Pochi soldi, nessun divertimento, e — per fortuna — nessun desiderio particolare che spazi al di là di un bicchiere di vino e di qualche ragazza locale. Vivono a Hrebne, ma è come vivessero in un'isola deserta del Pacifico, con la differenza che non hanno affatto il genio di Robinson Crusoè. Peraltro sono ragazzi industriosi e capaci di metter «le spalle sotto» quando si tratta di fare qualcosa per la «comunità».

Il regime jugoslavo, che nelle campagne ha avuto poco seguito (come del resto tutti i regimi totalitari) ha insegnato loro una cosa buona: quella di provvedere da soli al proprio avvenire. In campagna il comunismo deve scegliere fra due strade: la prima è quella delle fucilazioni in massa (e la scelse Stalin con i «kulaki» ottenendo a prezzo di massacri un apprezzabile risultato, ma appena dopo decenni); la seconda è quella di lasciar fare e di lasciar passare. Dopo deboli tentativi di imitazione staliniana Tito ha scelto la seconda strada, con il risultato che i contadini jugoslavi, oggi, sono abbastanza liberi di fare il proprio comodo (leggi: prezzi dei generi di consumo), ma sono anche liberi di arrangiarsi da soli quando hanno bisogno di trattori, di sementi, di concimi. C'è stata sì, una battaglia del grano in Jugoslavia e ha avuto, proprio lo scorso anno, risultati veramente insperabili; ma chissà perchè le dittature quando sono riuscite a raggiungere l'autosufficienza granaria si fermano, stanche e soddisfatte; e il resto della politica agricola va a rotoli.

Ma questo è un altro discorso. Dicevo dei giovani contadini. Sono una generazione a parte in Jugoslavia. L'unico contatto con la vita politica del paese lo hanno, bene o male, soltanto durante il periodo di «naja». Poi spariscono. Nelle città lievitano fermenti ideologici, si discute e si scevera — magari in senso critico — la dottrina del regime, gli operai credono, chi più e chi meno, al nuovo dio, il lavoro: gli studenti e gli intellettuali precipitano negli abissi dell'esistenzialismo o si fanatizzano per gli idoli della «nuova classe». In campagna tutto è amorfo, buio, nebbioso. I giovani contadini lavorano, lavorano, lavorano una terra arida e avida nello stesso tempo. In principio i gerarchi avevano tentato un'azione in profondità proprio nelle campagne, per reclutare attivisti, per cercare elementi «vergini» da portare in città nei vivai del comunismo. I tentativi non sono riusciti e si è preferito lasciar stare, non smuovere una situazione troppo statica, troppo vischiosa. Così i giovani contadini non hanno avuto a che aggrapparsi se non al piccone, alla pala, al modesto trattore (se riescono a ottenerne uno), e alla vita povera, squallida del villaggio. (Un giorno raccontai di una domenica trascorsa a Belgrado insieme a un gruppo di studenti e di artisti che per tutto divertimento fecero una merenda a base di pane formaggio e slivovitz in un grigio locale di Avalà: al confronto di quanto accade ogni domenica a Hrebne e in mille altri villaggi jugoslavi gli studenti belgradesi se la passano da re).

Modeste pretese

Ecco perchè Orecchini e i suoi amici, tipi piuttosto vivaci e «attivisti» in un modo del tutto diverso da quello sognato dal comunismo, si sono costruiti un loro circolo privato. Non hanno dovuto chiedere alcun permesso salvo quello del «capo» locale che gliel'ha dato subito. In Jugoslavia la burocrazia esiste, ma ha un significato più politico che da noi; oppure non esiste quasi del tutto. Hanno comperato a poco prezzo mattoni, calce e legname e si son fatti la loro casa.

Hanno modeste pretese Orecchini e i suoi amici. E, sostanzialmente, sono sani. Immagino che in quel «circolo» (dedicato ai pompieri, perchè nei paesi della Slovenia come in Austria, c'è la religione della guerra contro il fuoco e tutti sono pompieri, o aspiranti pompieri o pompieri capi) non avverranno orge sessuali; al massimo, alla domenica sera quando si sarà fatto tutto buio intorno, le ragazze — forse — si stancheranno di ballare con l'amica e sceglieranno, finalmente, l'amico. Forse ci sarà ogni tanto qualche formidabile scazzottatura a qualche tremenda sbornia. Di vino. Non di «whisky». Ma c'è Orecchini, che mostra di aver polso e di saper anche fermare i prepotenti: quindi, niente pericolo. Non vi saranno spogliarelli, nè, «slow» ballati sulla mattonella: la radio trasmette sane polche e amabili valzer suonati da orchestrine campagnole. Poi, alle nove, tutti a letto, pronti per la tremenda sveglia dell'indomani.

Passammo volentieri un po' di tempo nel circolo «privato» dei pompieri di Hrebne, anche per lasciar tempo al fotografo di finire i rullini. Non bevemmo, non ballammo. Orecchini faceva gli onori di casa, ma manteneva le distanze: non eravamo pompieri.

Poi, salutati da un furioso scuotimento dei cerchietti di oro del nostro giovane amico pompiere, uscimmo dalla comune. Il circolo «privato» dei pompieri di Hrebne continuava la sua vita mondana, senza «vosisky», senza orge, senza scandali. Tutt'altro che «dolce vita», lettori. (Però, quegli orecchini d'oro e quelle ragazze che «snobbavano» i maschi non li abbiamo visti da qualche altra parte?).

Luciano Cossetto

Messaggio d'amore in una mela

Parigi, 27

«Darò il mio cuore alla gentil fanciulla che riceverà questo biglietto»: un attempato droghiere di Homecourt (Meurthe-et-Moselle) ha trovato questa frase galante, scritta in lingua italiana in un biglietto inserito in una magnifica mela «renetta».

Il frutto proveniva dall'Italia, e precisamente da Bolzano. Questa indicazione ha permesso a un giornalista di fare una piccola inchiesta che ha dato il seguente risultato: l'autore del biglietto amoroso è Daniele Marangoni, un manovale di Bolzano che in inverno lavora presso una ditta di esportazione di frutta. Innamorato della Francia, che non conosce, e delle francesi, che conosce ancor meno, Marangoni non aveva trovato di meglio per rapire il cuore di una bella francesina.

Un concorso per premi di incoraggiamento agli artisti

Roma, 27

Il 15 aprile prossimo scadrà il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, bandito dal Ministero della P.I., per il conferimento di dieci premi di incoraggiamento a pittori, scultori e incisori italiani.

I partecipanti non devono avere superato, a quella data, il 40.o anno di età. I premi sono così ripartiti: quattro per la pittura, da lire 150.000 ciascuno; due per la scultura, da lire 200.000 ciascuno; quattro per l'incisione, ciascuno da lire 50.000. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Ministero della P.I., direzione generale della antichità e BB.AA. divisione quinta.

GRAVE LUTTO DELLA CULTURA

Si è spento a Roma padre Luigi Pietrobono

Era il maggior dantista del nostro tempo

Roma, 27

Poco prima delle 10, è morto all'età di 97 anni padre Luigi Pietrobono. La morte è avvenuta nell'abitazione dei familiari dello scolopio, in via Flaminia 399, dove da tempo padre Pietrobono si era trasferito.

Luigi Pietrobono era nato in Alatri il 26 dicembre 1863. Eletto giovanissimo tra i religiosi di Calasanzio si era formato alla scuola del dotto letterato P. Mauro Ricci. Laureato in lettere e in filosofia (1887) svolse eminente attività pedagogica come insegnante e poi preside del Collegio Nazzareno a Roma per 52 anni senza interruzione. Fraterno amico del Pascoli ne curò e commentò la prima raccolta delle poesie. Svolse intensa attività polemica sui problemi della scuola ne «Il Corriere della sera» (dal 1926 al 1933) e diresse «Il Giornale dantesco» divenuto poi «Annuario dantesco» (dal 1934 al 1940). E' stato custode dell'Accademia Arcadia, succedendo a Nicola Festa (sino al 1954). Attualmente era consigliere della Casa di Dante. Noto e diffuso è il suo commento della «Divina Commedia» per la scuola. Nel 1957 il Presidente Gronchi gli conferì la medaglia d'oro per i benemeriti della P.I. che gli fu consegnata dal Presidente del Senato Merzagora durante una cerimonia in Campidoglio in cui gli vennero tributate solenni onoranze.

Tra le opere pubblicate: «La teoria dell'amore in Dante Alighieri» (Roma 1888); «La perfezione del corpo umano» (Roma 1890); «Per gli emigranti italiani in Europa» (Roma 1901); «Il poema sacro», «Saggio di una interpretazione generale della Divina Commedia» due volumi (Bologna 1915); «Note sparse» (Roma 1915); «Primavera di eroi» (Roma 1916); «La morale del Vangelo», passi scelti del Nuovo Testamento, (Torino 1926); «Saggi danteschi» (Roma 1936); «Rimario della Divina Commedia e alfabetico» (Torino 1937); «Eneide» con prefazione riassunti e note (Bologna 1939); «Filosofia e teologia nel Convivio e nella Commedia» (Firenze 1943); «Struttura, allegoria e poesia della Divina Commedia» (Firenze 1943); «Col nostro maestro Gesù» (Brescia 1949); «Lettere al Pascoli» (pubblicate da P. Vannucci in «Pascoli e gli Scolopi», Roma 1950); «Dante e la Divina Commedia» (Firenze 1953); «Nuovi saggi danteschi» (Torino 1954).

Curò inoltre la traduzione del «Philobiblon» di Riccardo de Bury (Roma 1915) e dell'«Encomium Moriae» di Erasmo da Rotterdam (Roma 1926); per la Collezione romana diretta da Ettore Romagnoli ha tradotto la «Vita di Agricola» di Tacito (Ib. 1928) e il «De Amicitia» di Cicerone (IB. 1929). Autore di numerose monografie sulla letteratura latina e italiana, di saggi danteschi pubblicati ne «Il Giornale dantesco» e di oltre 30 commenti a singoli canti della «Divina Commedia».

Appresa la dolorosa notizia, il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha dichiarato: «L'Italia ha perduto il più grande dantista del nostro tempo. Scompare con padre Luigi Pietrobono uno dei più notevoli cultori degli studi umanistici ed estetici».

A sua volta lo scolopio padre Pasquale Vannucci, del Collegio Nazzareno di Roma dove l'illustre dantista insegnò a lungo, ha dichiarato: «Vorrei ricordare che Pio XII non dimenticò la bella dottrina dantesca di Luigi Pietrobono, che egli ebbe occasione di conoscere e apprezzare fin da quando giovanissimo frequentava il Liceo romano intitolato a Ennio Quirino Visconti. In più di un incontro egli tenne a dichiararlo al nostro dantista compiacendosi anche di notificargli il rincrescimento di non poter essergli stato alunno al Collegio Nazzareno».

AMMANNATI PRESIDENTE del Centro di cinematografia

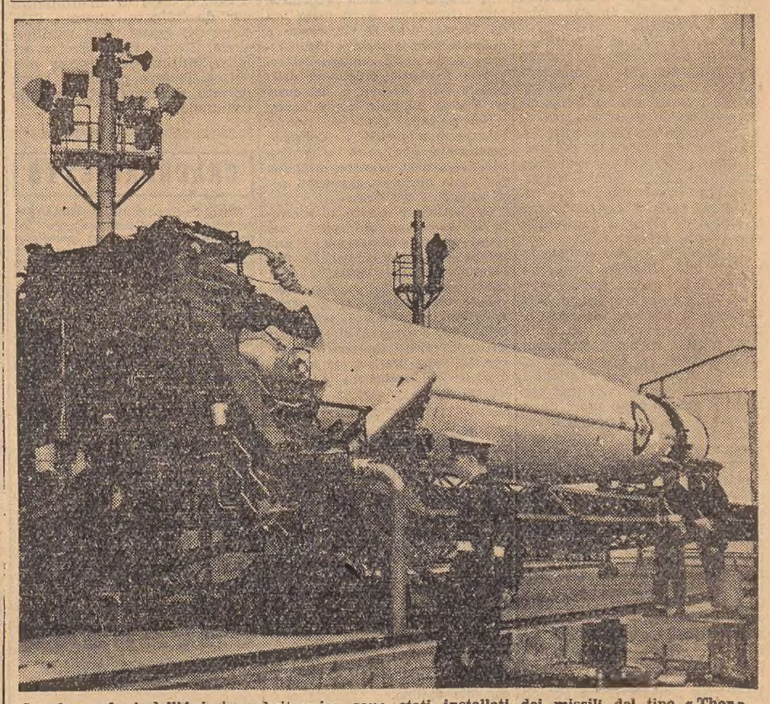
Roma, 27

Il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, sen. Tupini, ha nominato presidente del centro sperimentale per la cinematografia il dott. Floris Ammannati.

Il Ministro Tupini ha ricevuto il vicepresidente del centro il dott. Annibale Scicluna, che ha retto la presidenza del centro negli ultimi mesi, e gli ha manifestato il suo vivo apprezzamento per l'opera svolta. Il Ministro ha pregato il dott. Scicluna di continuare la sua attività nelle funzioni di vicepresidente del centro, da lui esercitate con particolare perizia e competenza.

In seguito alla sua nomina a presidente del centro sperimentale di cinematografia, il dott. Floris Luigi Ammannati ha presentato al commissario straordinario della Biennale di Venezia, sen. prof. Giovanni Ponti, le dimissioni dall'incarico di direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il sen. Ponti le ha accettate, ringraziando il dott. Ammannati dell'opera svolta, dal 1956 e ha deliberato la nomina a direttore della XXI Mostra internazionale d'arte cinematografico del dott. Emilio Lonero.



In alcune basi dell'Aviazione britannica sono stati installati dei missili del tipo «Thor»

CRONACA DELLA CITTA'

OLTRE A UN NUOVO ALTOFORNO

Nei programmi dell'ILVA una centrale termoelettrica

Con le lavorazioni specializzate nel settore della ghisa la ferriera di Servola avrà piena efficienza produttiva

Viva è l'eco di soddisfazione per il provvedimento annunciato dalla Finsider a favore dello stabilimento Ilva, per l'ingente finanziamento di quasi 14 miliardi che alfine assicura l'ammodernamento e quindi la continuità di lavoro della ferriera di Servola, che viene così inserita nel nuovo programma di potenziamento e sviluppo della siderurgia italiana.

Del campiacimento di Trieste si è fatto interprete direttamente alla Finsider — cui fanno capo gli impianti dell'Ilva — il dott. Novelli, segretario della Camera del Lavoro e membro della Giunta della Camera di Commercio ,a nome della quale si è portato a Roma per approfondire, con i dirigenti centrali dell'industria siderurgica, i problemi e le prospettive dell'attività dell'Ilva nella nostra città. Lo stesso dott. Novelli, come si ricorderà, aveva anche recentemente sostenuto i postulati di Trieste presso la direzione generale dell'Ilva, nella missione compiuta a Genova proprio nell'imminenza del provvedimento ora deliberato dalla Finsider.

Attraverso la sua iniziativa e i contatti avuti a Roma con il direttore generale della Finsider, dott. Marchesi, si sono più precisamente delineati i programmi che l'Ilva si è proposta per Trieste e che veramente assicurano il raggiungimento di una situazione di piena e lunga tranquillità per la Ferriera di Servola. Lo stabilimento infatti verrà non solo ammodernato ma destinato, secondo le più moderne esigenze tecniche ed economiche della produzione di massa, a coprire un determinato settore specializzato delle lavorazioni siderurgiche e cioè il settore della ghisa.

Razionalmente e adeguatamente gli impianti nuovi daranno quindi nuova e maggiore efficienza produttiva allo stabilimento di Servola, con una soluzione che ha carattere definitivo, in quanto mira a creare sicure premesse per la «normalizzazione» produttiva, intesa appunto ad assicurare una gestione economica, con sicurezza di mercato per la produzione e un lunghissimo avvenire di intenso e continuativo lavoro, avvenire che già in queste prime valutazioni si proietta nei prossimi due decenni.

Il principale obiettivo perseguito è, come detto, la specializzazione produttiva, impostata sulla ghisa e che prevede la costruzione di un secondo altoforno e di impianti per la lavorazione dei prodotti di ghisa destinati ai più disparati impieghi; il tutto con l'adeguamento degli impianti ausiliari, implicante opere di rilevante mole poichè riflettono anche una nuova sistemazione delle banchine per l'attracco delle navi.

Di rilevante interesse inoltre si prospetta il programma dell'Ilva, con la prevista installazione a Servola di una centrale termoelettrica, per il cui funzionamento potranno essere utilizzati i gas d'altoforno (e basterà aggiungere che oggi l'Ilva deve invece acquistare buona parte dell'energia elettrica occorrente per il funzionamento degli impianti).

Conferma naturalmente hanno avuto, da parte della Finsider, anche gli affidamenti recentemente dati dal Ministro delle partecipazioni statali, on. Ferrari Aggradi, relativi alla continuità d'impiego per le maestranze della ferriera di Servola. La futura produzione altamente specializzata, con lo ausilio di moderni complessi meccanici, farà mantenere alto come ora anche il numero dei posti di lavoro; inoltre tale continuità è assicurata pure nel periodo di trasformazione degli impianti, che avrà presto inizio e impegnerà l'Ilva nei prossimi tre anni.

LOTTA ALLA T.B.C.

S'apre la campagna della «Doppia croce»

STAMANE AL VERDI LA CERIMONIA INAUGURALE

Avrà inizio oggi la XXII campagna per la lotta contro la tubercolosi, all'insegna della «Doppia croce». La manifestazione ufficiale si svolgerà alle ore 11 al Ridotto del Verdi, presenti le maggiori autorità cittadine, e sarà aperta dal Presidente della Provincia prof. Gregoretti. Successivamente il prof. Giuseppe Daddi, direttore della clinica tisiologica dell'Università di Milano, parlerà sulla profilassi per la tbc.

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO TOGNI

Avranno pronto inizio i lavori del Molo VII

Una impresa romana si è aggiudicata l'appalto dell'imponente opera portuale

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha aggiudicato all'impresa Pietro Cidonio di Roma l'appalto per i lavori di costruzione del Molo VII. Ne ha dato notizia il Ministero al Commissario generale del Governo dott. Palamara, informandolo che la scelta è stata fatta conformemente alle conclusioni sottoposte dalla speciale commissione che ha proceduto al complesso esame dei progetti-offerta presentati dalle undici imprese partecipanti all'appalto.

Nello stesso tempo il Ministro, ben conoscendo l'importanza che l'opera riveste per il potenziamento del porto di Trieste, ha impartito alla Direzione generale delle opere marittime precise disposizioni affinchè, sotto le consuete riserve di legge, venga provveduto all'immediata consegna dei lavori.

Il progetto prescelto prevede la costruzione di un molo a giorno, con piattaforma in cemento armato poggiante su piloni fondati in roccia alla profondità media di 40 metri sotto il livello medio mare e con un tirante d'acqua lungo tutto il perimetro di metri 13 sotto il medio mare e con una superficie utilizzabile della larghezza di metri 250 e della lunghezza, lungo l'asse, di metri 800.

I pali, considerata la loro notevole altezza ed i rilevanti carichi che dovranno sopportare, sono stati previsti del maggiore diametro possibile e saranno integralmente prefabbricati a terra in tutta la loro lunghezza, cioè a dire di 40 metri, eliminando così gli inconvenienti dovuti alle giunzioni.

Per le manovre di trasporto e di affondamento dei pali di così elevata altezza e di così eccezionale peso, circa 100 tonn. ciascuno, occorrerà uno speciale mezzo d'opera appositamente studiato che inoltre sottoporrà, durante la infissione, ogni singolo palo ad un carico uguale a quello che dovrà sopportare a molo costruito. Infine per impegno assunto dall'impresa aggiudicataria, l'opera potrà essere realizzata in quattro anni, cioè con un anno di anticipo sul tempo previsto.

La notizia dell'assegnazione dei lavori per il Molo VII ha trovato eco di soddisfazione negli ambienti economici, portuali e politici della città. Il presilente dei Magazzini Generali on. Tanasco ha indirizzato al Ministro Togni un telegramma con il quale esprime la viva soddisfazione e gratitudine per le particolari premure rivolte alla sollecita attuazione della grandiosa opera di potenziamento dell'emporio. Anche la DC triestina ha espresso il riconoscimento al Ministro Togni.

Le frodi annonarie e la vigilanza del Comune

Sotto la presidenza del Prosindaco prof. Cumbat la commissione consiliare sanitaria ha tenuto ieri in Municipio la consueta riunione settimanale. All'ordine del giorno figurava la continuazione della discussione sul riassetto delle attrezzature ospedaliere, ma invece la commissione ha nuovamente ripreso ieri la questione delle sofisticazioni alimentari.

Un esame particolareggiato è stato fatto poi per il problema dell'impiego dei grassi nella panificazione, rilevando l'importanza, la difficoltà e la delicatezza del problema stesso;

La commissione ha preso atto che il problema è tuttora all'esame degli organi tecnici dell'amministrazione comunale; in merito la Giunta in una delle ultime sedute aveva elaborato il testo di un'ordinanza per disciplinare appunto l'impiego dei grassi nella panificazione. Prima però che la relativa ordinanza divenga esecutiva, l'intero problema verrà portato all'esame del Consiglio comunale.

IL DISASTRO AVIATORIO DI SHANNON

Anche un triestino fra le vittime del DC-7

E' il marconista capo Domenico Babbi

Tra le vittime del disastro aviatorio di Shannon, in cui 29 persone sono tragicamente perite, figura un triestino, precisamente uno dei componenti l'equipaggio del «DC-7» dell'«Alitalia» schiantatosi l'altra mattina nel decollare dall'aeroporto irlandese. E' questi il marconista capo Domenico Babbi di 51 anni, che dalla fine della guerra risiedeva a Roma con la moglie Alice nata Petech (lei è istriana e si erano sposati a Trieste) e due figlie, Fiorella di 25 e Gabriella di 19 anni. Fino al 1939 la famiglia Babbi abitava nella nostra città e poi si era trasferita nella capitale, per far nuovamente ritorno a Trieste appena scoppiato il conflitto.

Domenico — per i familiari Mino — Babbi, che era fratello del generale dell'Aeronautica militare Casimiro Babbi, era stato fra i primi marconisti-piloti in servizio su aerei italiani di linea, ancora nel periodo prebellico. Durante la guerra poi aveva preso parte a diverse eroiche azioni in Africa; egli si trovava a bordo dell'ultimo aereo inviato nel cielo di Giarabub per il lancio di viveri e medicinali alle truppe accerchiate.

La famiglia Babbi ha trascorso ore di indicibile ansia in attesa di conoscere notizie precise sulla sciagura; dopo una angosciosa altalena di speranze e di disperazione, ai familiari è stata infine comunicata ufficialmente la ferale notizia dai funzionari dell'«Alitalia». Le figlie si erano trattenute per tutto il giorno negli uffici della direzione della Compagnia aerea nella speranza di poter apprendere una parola che le rassicurasse, togliendole dall'incubo in cui erano piombate di primo mattino. Gabriella, la figlia diciannovenne, che lavora presso l'Ambasciata americana a Roma, è prossima al matrimonio; aspettava che il padre ritornasse proprio da quel volo per sposarsi; egli le aveva infatti promesso di condurla all'altare. L'altra figlia, Fiorella, studiava per sostenere lo esame di laurea, e si preparava per giugno.

A Trieste vive la cognata del Babbi, la signora Luisa Petech in Pilleri, la quale ha saputo del lutto che aveva tragicamente colpito sua sorella attraverso la comunicazione telefonica che alle 7 le aveva dato da Roma la nipote più giovane, dal posto di lavoro all'Ambasciata.

Il Babbi era stato assunto dall'Alitalia il 1 maggio 1950 e aveva al suo attivo 11.500 ore di volo.

Sistemazione a S. Giovanni del padiglione dei cronici

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Presidente della Provincia, prof. Gregoretti, è ritornato ieri da Torino, dove si era recato a rappresentare la regione Friuli-Venezia Giulia nella riunione del comitato nazionale ordinatore della Mostra delle Regioni, e del quale gli è stata conferita la presidenza.

Nei prossimi giorni si riunirà intanto nuovamente il Consiglio provinciale, che terrà la seduta conclusiva della sessione ordinaria esaurendo numerosi argomenti posti all'ordine del giorno.

Di particolare rilievo si presenta la discussione sull'appalto dei lavori per la sistemazione di uno dei padiglioni dei cronici. La realizzazione di quest'opera, che si rende possibile solo ora, dopo l'avvenuto trasferimento di numerosi ammalati nelle nuove istituzioni dell'INPS, consentirà di eliminare gli inconvenienti registrati nei servizi. La spesa prevista per la sistemazione del padiglione è di 75 milioni di lire.

Comandi automatici nelle stazioni della Pontebbana

Sulla falsariga di quanto è già stato fatto nei mesi scorsi per la stazione ferroviaria di Trieste, il consiglio di amministraizone delle Ferrovie dello Stato ha stanziato la somma di 718 milioni di lire per fornire di impianti ad apparato centrale elettrico del tipo a pulsante tutte le stazioni della linea Udine-Pontebba-Tarvisio. Con la acquisizione di questi modernissimi impianti il movimento dei convogli lungo tutta la linea sarà grandemente snellito.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 8.8, minima 4.6; situazione ore 19: umidità 90 per cento; pressione mb. 1025 in aumento irregolare; temperatura del mare 8.6; vento km. 6 da Est.

Oggi: S. Romano. — Il sole sorge alle 6.48, tramonta alle 17.49. La luna nasce alle 7.34, tramonta alle 19.56.

Maree. — OGGI: alta alle 10.03, cm. 40 e alle 22.40, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 16.23, cm. 46 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.51, cm. 32 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Piciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

CAVALLAR
Oreficeria - Orologeria
Regali

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	57	18	44	89	14
CAGLIARI	63	19	24	34	14
FIRENZE	69	38	58	89	29
GENOVA	90	67	17	68	65
MILANO	49	13	78	81	45
NAPOLI	63	79	68	67	29
PALERMO	33	83	87	49	48
ROMA	60	85	43	61	72
TORINO	44	1	82	20	89
VENEZIA	73	71	19	76	18

ENALOTTO:
x, 2, 2, 2, x, 2, x, x, x, 2, 2, 2

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un undici e 44 dieci. A Trieste ci sono 12 dieci.

Il prossimo concorso Enalotto è abbinato al concorso «Otto al lotto» gratuitamente riservato ai giocatori di schede sestuple. Per partecipare a tale concorso basta indicare nel retro della scheda sestupla otto numeri del lotto.

I dodici sono stati 3 e percepiranno ciascuno lire 6.104.000; gli undici sono stati 54 e riceveranno ciascuno lire 254.300; i dieci sono stati 677 e riscuoteranno ciascuno lire 20.200.

LE ORE DELLA CITTA'

Sette figli

Molte volte dietro le righe di piombo che compongono una notizia su cui si sofferma l'attenzione e la curiosità dei lettori, si cela un dramma, un episodio patetico e commovente che sfugge nell'immediatezza della cronaca limitata al puro fatto d'attualità. La scorsa settimana da queste colonne abbiamo dato la notizia di un parto trigemino avvenuto nel reparto maternità dello Ospedale Maggiore: tre gemelli che hanno aumentato a sette il numero dei figli della famiglia Trocca. Sette bocche da sfamare, sette creature da allevare e da sistemare; una sola fonte di guadagno in famiglia, e anche questa un po' aleatoria e legata a particolari contingenze. Un avvenire — anche immediato — molto problematico e incerto. Un vero dramma per questa famiglia, costretta dall'indigenza economica ad alloggiare sotto uno stretto e precario tetto di fortuna, fra le rovine della «villa triste» di via Bellosguardo 8. Se la generosità di cuore e d'animo e la solidarietà umana di quanti hanno la fortuna di possedere un'abitazione confortevole e di trovarsi in condizioni quanto meno normali continua ad esprimersi sotto forma di continue sottoscrizioni in favore di coloro i quali per una ragione o per l'altra non possono godere nemmeno in minima parte le gioie della vita terrena, perchè non dovrebbe soccorrere questa famiglia già numerosa che da un giorno all'altro s'è quasi raddoppiata? Il capofamiglia, carpentiere in legno, ha trovato solo da poco un'occupazione stabile, ma pure questa attività è purtroppo legata alle condizioni atmosferiche: quando piove, tira troppo vento o fa troppo freddo il signor Trocca non può lavorare. La paga che settimanalmente porta a casa è del tutto insufficiente alle esigenze. Con i genitori abitano tre figli di 18, 8 e 5 anni; il maggiore è alla ricerca di un qualsiasi posto di lavoro. Una bambina di due anni e mezzo è ricoverata all'Ospedale Infantile. I tre gemelli vengono attualmente ospitati alla clinica lattanti di via Manzoni, non avendo la madre la possibilità economica di provvedere nemmeno alle più urgenti necessità. E tre neonati abbisognosi di tutte le cure non possono essere accolti in una abitazione che di tale ha solo il nome, come quella di via Bellosguardo 8. Questa la situazione, la nuda realtà della famiglia Trocca.

Al bar «Casa del caffè»

di via Dante 6 - una 500 Fiat con una tazzina o un etto di caffè. Degustazione ottima, miscele superiori, superalcoolici. Può essere vostra.

«Arlem» ringrazia



La direttrice dell'Istituto e Scuola di Estetica «Arlem», prof. Ongarato, ringrazia le gentili signore di Trieste per il vivissimo interessamento alle dimostrazioni. Informa nel contempo che presso la sede di via Campo Marzio 4 (grattacielo, tel. 36878) continuano sia i corsi, sia i trattamenti di estetica: specialità assoluta nel trucco, applicazioni di alta frequenza, bagno «Sauna» e massaggi, cura per acne e geloni, «parapak», eccetera.

Un regalo di lire 5.000

Mancano ancora due giorni allo scadere del termine utile per poter godere dello straordinario abbuono di Lire 5.000 che viene concesso a tutti coloro che acquistano, entro il 29 corrente, la famosa panchetta letto *Ideal-super* da *Stegù* via Sorgente, angolo via Carducci.

«Incontri dello spirito»

Questa mattina alle 9.45, da Radio Trieste, verranno presentati i risultati, in sintesi, evidentemente, di un'inchiesta fra i giovani sul tema: «Vi dispiace la parola "mortificazione"?» Alla vigilia della Quaresima, l'inchiesta ha voluto sondare l'attualità di questa parola che tende volentieri ad uscire dal nostro parlare.

Il portafogli di Antonio

Alcuni lettori hanno voluto generosamente corrispondere all'invito contenuto nella segnalazione, da noi pubblicata, riguardante il caso del giovane Antonio Turek che aveva smarrito il portafogli. Preghiamo ora gli oblatori di voler prendere contatto con la nostra redazione, di persona oppure telefonando alla segreteria di redazione, da domani, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Ballo al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 99177). Oggi NO STOP dalle 16 alle 24. Nella meravigliosa sala da ballo di Trieste suoneranno i virtuosi della musica leggera: i Golden Kisses. American Bar. Posteggio interno. Sono aperte le prenotazioni per l'Ultimo di Carnevale.

Primavera 1960

Signore! la primavera è vicina. Visitate «Mode Giusi», Piazza Ospedale angolo via Fonderia per rinnovare il vostro guardaroba. Abiti, mantelli, tailleurs pronti e su misura anche con stoffa delle clienti e a... prezzi imbattibili.

I premi della Cavalchina

La lotteria della «Cavalchina in rotocalco» ha visto aggiudicato ad una gentile rappresentante del sesso femminile il bellissimo «finn» in resine poliesteri donato agli organizzatori dai CRDA. E' risultata vincitrice Licia Mazzeo, detentrice del biglietto con il numero 844. Il secondo premio, consistente in un orologio da viaggio, è toccato ad Antonella Cefalo, biglietto n. 1006. Non sono stati ancora ritirati i seguenti premi, dal terzo al nono, consistenti in flaconi di profumi Carven, che possono essere ritirati presso la CRI in piazza Sansovino: n. 3, biglietto 319; n. 4, 321; n. 5, 1001; n. 6, 1009; n. 7, 325; n. 8, 876; n. 9, 439. Il decimo premio pure consistente in profumi, è già stato consegnato.

Nozze

Ieri nella chiesa della B. V. del Soccorso, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Mariella Sinigaglia ed il dott. Corrado Serra. Testimoni per la sposa: Eva Andriani ed il dott. Gianni Falzari, per lo sposo: il Prim. prof. dott. Enrico Tagliaferro e il dott. Domenico Sciortino (Milano). Vive felicitazioni.

Carnevale al CMM

Questo pomeriggio, dalle 17.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante. Domani, 29 corr., Ballo Mascherato dei Bambini. Martedì, 1.o marzo, Veglionissimo di Fine Carnevale. Prenotazioni tavoli presso la Segreteria sociale, (tel. 36732).

Lauree

Si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova con il punteggio di 110 su 110, il signor Claudio Parentin discutendo con il chiarissimo prof. Patrassi una tesi sperimentale dal titolo: «Ricerche comparative sugli anticorpi antileucocitari». Al neo-dottore rallegramenti vivissimi.

— Dario Torriano si è laureato ieri in Ingegneria elettronica presso la nostra Università, discutendo brillantemente col chiarissimo prof. dott. ing. Francesco Barozzi, la tesi «Comando e regolazione di un motore a corrente continua mediante dispositivi elettronici». Vive congratulazioni.

— Sergio Feudale si è laureato brillantemente presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. Claudio Benco una tesi sui difetti nell'isolamento e rumorosità delle macchine elettriche. Al neo-ingegnere vivissimi rallegramenti.

— Il giorno 26 febbraio, Tullio Corzani si è brillantemente laureato in ingegneria industriale elettrotecnica discutendo con i chiarissimi professori Francesco Barozzi relatore e Giancarlo Corazza correlatore la tesi di elettronica: «L'amplificatore operazionale». Vivissimi rallegramenti.

— Si è laureato in questi giorni in giurisprudenza, presso la nostra Università, con voti 110 e lode, Sergio Bartole discutendo con il chiarissimo prof. Vezio Crisafulli una tesi in diritto costituzionale sul tema: «L'iniziativa economica privata nell'ordinamento italiano». Vive congratulazioni.

— Il giovane Carlo Emperger si è laureato in giurisprudenza alla nostra Università discutendo col chiarissimo prof. Pedrazzi una tesi sulla «Violazione di domicilio». Al neo-dottore vive felicitazioni.

— In questi giorni il signor Bruno Del Neri si è brillantemente laureato, alla nostra Università, in Ingegneria Industriale, discutendo con il chiarissimo prof. dott. Raoul Dupuis una tesi metallurgica sul Mercurio e le sue applicazioni. Al neo dott. ing. Bruno Del Neri congratulazioni e rallegramenti vivissimi.

— La signorina Angela Romano si è laureata in questi giorni a pieni voti in matematica e fisica, presso la nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Antonio Marussi una tesi sulle funzioni armoniche ellissoidali. Congratulazioni vivissime.

— Il 25 corrente nella nostra Università si è laureata in giurisprudenza con punti 106 su 110 la signorina Luisa Urbani, discutendo con il chiarissimo prof. Fedele una tesi sulla «Natura giuridica dell'obbligo alimentare legale». Vive felicitazioni.

IL «LEONE» FERMO A CAPODISTRIA

Rilasciato l'equipaggio ma non il peschereccio

Pagata una ammenda di seicentomila lire Aperta violazione dell'accordo di Belgrado

Dei due motopescherecci catturati da una motovedetta jugoslava al largo di Punta Sottile e condotti a Capodistria poco dopo le 5 di giovedì, uno è rientrato a Trieste già ieri l'altro; il secondo, il «Leone», è stato trattenuto nel porticciolo della cittadina istriana. Quattro uomini dell'equipaggio hanno fatto ritorno nella nostra città con una autocorriera; due sono rimasti a Capodistria.

Il caso creatosi attorno al «Leone» è sintomatico, poichè il suo mancato rilascio non fa che dimostrare la sempre crescente severità delle autorità jugoslave, le quali hanno già riscosso dall'equipaggio italiano il forte importo di ammenda fissato per quello che è stato definito un «contrabbando»: 376 mila 800 dinari, pari a 200 dinari per ogni chilogrammo di pescato sequestrato. E' stato preteso il versamento in lire italiane, il che è già avvenuto nel pomeriggio di venerdì, per un importo complessivo di 602 mila lire tasse comprese. Va notato che il peschereccio fermo a Capodistria dispone di un impianto radar per la pesca, del valore di circa due milioni e mezzo.

Il peschereccio «Leone», catturato assieme al «Pierpaolo Vergerio» al largo di Punta Sottile, effettuava la pesca con le lampare ed era quindi visibilissimo, per cui non è da pensare che il suo equipaggio avesse pensato di pescare abusivamente nelle acque della Zona B. La motovedetta jugoslava, invece, dopo lunghe contestazioni, ha fatto dirottare i due pescherecci a Capodistria. Là giunte, ai motori delle due imbarcazioni sono state tolte le pompe di iniezione mentre gli equipaggi sono stati costretti a restare a bordo, oggetto piu tardi dello scherno di un gruppo di scolari, condotti a bordo di un pullman a osservare i «pirati» del mare. Ai due capobarca era stato contestato il reato di contrabbando per aver pescato nelle acque jugoslave. E' singolare peraltro il fatto che al momento del fermo è stato ordinato ai pescatori italiani di tirare su le reti, praticamente inducendoli a commettere quello che per le autorità jugoslave più tardi è stato dichiarato un reato.

I due uomini del «Leone» rimasti a Capodistria, fra i quali si trova il capobarca Franco Marchesan, hanno intenzione di fare ricorso, ammesso dall'accordo italo-jugoslavo entro il termine di 15 giorni. Le ragioni del mancato rilascio non sono state spiegate. E' stato consegnato invece ai pescatori, dopo il versamento delle 602 mila lire, un verbale scritto interamente in croato, con palese violazione del trattato di pesca che prevede, in casi analoghi, il verbale steso anche in italiano e che al capobarca del peschereccio italiano fermato sia lasciata la facoltà di scrivere le sue riserve sotto lo stesso verbale. Tutto ciò non è stato fatto nè per il «Vergerio» nè per il «Leone» e del resto la consegna del verbale a pagamento avvenuto esclude da parte dei nostri pescatori la possibilità di effettuare qualsiasi contestazione.

Lo scoramento e l'apprensione destati da questo ulteriore episodio d'intolleranza jugoslava fra i pescatori del territorio sono stati sensibili. Vengono seguite con attenzione tutte le fasi della vicenda e in particolare quelle che si riferiscono all'imbarcazione sequestrata a Capodistria. L'immediato intervento di Roma presso Belgrado, è stato sollecitato ieri anche dal C. L.N. dell'Istria.

SI AVVICINANO LE «AMMINISTRATIVE»

209.044 elettori iscritti nelle liste

La commissione elettorale comunale ha ultimato ieri la prima revisione dinamica dell'anno delle liste degli elettori del Comune di Trieste. La riunione è stata presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat; erano presenti i consiglieri comunali Babille (DC), de Ferra (MSI), Pogassi e Gombacci (PCI) e Dekleva (USI).

Nella prima seduta di questa fase di revisione dinamica, il 13 febbraio scorso, la commissione aveva proceduto alla cancellazione degli emigrati e di quanti per le cause previste dalla legge avevano perduto il diritto al voto. Nella seduta di ieri ha provveduto sia a cancellazioni che a nuove iscrizioni. La commissione ha cancellato 423 elettori, suddivisi in 204 maschi e 219 femmine; si tratta di cancellazioni dovute nella massima parte a decessi avvenuti nell'ultimo periodo. Per contro ha proceduto alla iscrizione di 586 nuovi elettori, trecento maschi e 286 femmine; nel caso delle nuove iscrizioni si è trattato di regolarizzare la posizione di elettori trasferiti da altri Comuni a quello di Trieste.

A tutt'oggi risultano iscritti definitivamente nelle liste del Comune di Trieste 209 mila 44 elettori, suddivisi in 93 mila 908 maschi e 115 mila 136 femmine. Rispetto all'ottobre 1958, data dell'ultima consultazione comunale, il corpo degli elettori triestini risulta diminuito di 435 unità; avevano infatti allora diritto al voto 209 mila 479 cittadini. Nella situazione attuale, le femmine hanno una preponderanza di 21.228 unità.

Da parte sua la commissione elettorale mandamentale sta provvedendo alla verifica delle liste della nuova classe di elettori che sarà iscritta entro aprile; si tratta dei cittadini nati nel 1940.

Il rag. Mari nel comitato per i contributi ai pescatori

Il Sottosegretario del Ministero della Marina Mercantile, Turnaturi, ha informato telegraficamente il rag. Ermanno Mari, direttore del Consorzio territoriale per la tutela della pesca, della sua nomina a componente il comitato tecnico per la concessione dei contributi a favore della pesca nell'Alto Adriatico, previsti dalla legge 21 gennaio 1959 n. 590. L'insediamento del comitato avrà luogo il 2 marzo prossimo alle ore 11 presso il Ministero della Marina Mercantile.

Domani ultimo giorno!
LETTERE D-E
entro il 29 febbraio
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni · Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-006
CORTINA ma. gio. 7.30, sab. 15.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova - Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA - AIDUSSINA ore 7.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
TARVISIO domenica ore 5.30.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Avviso d'asta giudiziaria

Il giorno 3 marzo 1960, ore 15, in Gradisca d'Isonzo, Borgo Venier, procederò alla vendita di una parchettatrice «Zukermann» con motore elettrico da 10 HP.

L'Ufficiale giudiziario
Stefano Monda

Nell'incassare le spese chirurgiche da me sostenute a solo 6 giorni dall'uscita dal Sanatorio Triestino, ringrazio pubblicamente la Spett. Compagnia Italiana di Assicurazioni «LA PREVIDENTE» per la sollecitudine e correttezza da essa dimostrata.

JERAY LEOPOLDO
27 febbraio 1960

Ballo al Bar Ariston

via Romolo Gessi 16. Oggi ballo dalle 21 alle 24. Prenotare i tavoli per il Veglione di martedì.

Comunicato

Presso l'unica Scuola Autorizzata Specializzata Teorico Pratica per Callista Pedicure, diretta dalla Consulente E. Enrica Klun Coloni diplomata a Vienna nel 1935, autorizzata ed esperta insegnante sino dal 1946, a scopo studio della terapia del piede, sarà fatta una serie di prestazioni accuratissime e complete sotto la diretta vigilanza e responsabilità dell'insegnante. Dette prestazioni saranno concesse esclusivamente per appuntamento e saranno del tutto gratuite. Istituto Cosmetico piazza San Giovanni n. 2, tel. 36623.

Prezzi eccezionali

per taffetas, rasi, tulle ed altri articoli da carnevale da *Pertot* via Ginnastica n. 22.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Sconti eccezionali

vi verranno praticati dalla ditta *Mario Bonifacio*, via Roma 20, su lampadari, elettrodomestici, cucine a gas, frigoriferi, radio, televisione. Visitateci, e vi convincerete della effettiva convenienza.

Da Oscar Canarutto

l'orafo - orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento regali novità. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Bando alla pigrizia

decidetevi a visitare subito la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre alle migliori condizioni i modelli più recenti della produzione radio-TV *Philips*, marca di fama mondiale. Massima assistenza, facilitazioni e un buon trattamento.

Frigo - Notiziario...

Il prezzo dei frigoriferi questo anno è fortemente ribassato: la I.G.E. al pubblico è stata abolita: il dazio è diminuito da 42 a 36 Lire al litro: gli sconti praticati dal Negozio *Elettronica* Via Mazzini 16 sono aumentati. Il 1960 è insomma l'anno in cui tutti possono avere il frigorifero. Ecco alcune quotazioni di listino: C.G.E. 160 litri 97.000 - 135 litri da parete 87.000. Atlantic 165 litri 97.000 - 215 litri 115.000 - 225 litri 125.000. Marelli 165 litri 92.000 - 215 litri 111.500. Mabo 165 litri 95.000 - 215 litri 116.000. Siemens 125 litri con ripiano 77.500. Norge 125 litri con ripiano 72.000 - 185 litri 119.000. Zenith 155 litri 98.000 ecc., ecc. Frigoriferi delle migliori marche al minimo prezzo presso *Elettronica* Via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni senza spese.

Molto, molto, molto...

pratica, la gonna in Terital, lana pettinata. Si lava ma non si stira. Tutti i colori, tutte le taglie, svariati tipi di plissè. Prezzi ribassati: da Lire 4900 in poi. *Cavaliero*, Reparto Signore, Largo Barriera Vecchia, 1.

Lampadari - Sconto 20 %

moderni e classici, in cristallo, vetro, ecc.; da pavimento, da tavolo; appliqués delle più rinomate Case nazionali ed estere. Per inventario, la ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica su tutti i lampadari lo sconto del 20 per cento.

Ceramiche - Sconto 20 %

artistiche delle migliori scuole nazionali; pannelli, vasi, soprammobili, ecc. La ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica per inventario lo sconto del 20 per cento su tutte le ceramiche.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO DI FANTERIA DELLA RISERVA

Giuseppe Lo Presti

Ne danno il triste annuncio la moglie MERCEDES GIOSEFFI, la figlia MIRANDA con il marito CESARE VIVANTE, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento, per le amorevoli cure prestate, vada ai medici, alle suore ed al personale tutto della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il COMITATO PROVINCIALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA di TRIESTE, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COLONNELLO

Giuseppe Lo Presti

Delegato Provinciale del Movimento Reduci di Guerra

Si associano al lutto:
— Il COMITATO PROVINCIALE DEL MOVIMENTO REDUCI DI GUERRA della D. C.
— La SEZIONE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA di SCORCOLA.

Il Comitato Provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra partecipa commosso al lutto dei familiari per la scomparsa del suo consigliere

CAV. UFF. COL.

Giuseppe Lo Presti

che tanta generosa opera dedicò agli orfani di guerra.

---

† Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, per tragico incidente, è mancato il mattino del 26 corrente

Mino Babbi

marconista-pilota dell'«Alitalia»

Nel più profondo dolore ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, la moglie ALICE nata PETECH, le figlie FIORELLA e GABRIELLA e i parenti tutti.

Roma-Trieste, 28-2-1960.

Prende viva parte al lutto la famiglia COELLI.

---

†

Il 26 corr. è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari.

Elisa ved. Debelli

A tumulazione avvenuta ne danno partecipazione i figli VITTORIO e GEMMA con il marito BRUNO CAVALIERI.

Prendono parte al dolore della famiglia, le famiglie DEBELLI e DOSSI.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le gentili persone che presero parte in vario modo al grave lutto per la perdita del nostro caro

Luigi Gianfrè

Famiglie: GIANFRE' e congiunte

Le famiglie ROMANI e SMAREGLIA doverosamente ringraziano tutti i medici dell'Ospedale civile di Monfalcone, in particolare il dott. Carlo Tirone, il dott. Mario Tomasini, il dott. Mario Spanghero, nonchè tutti gli infermieri del reparto chirurgia e le suore dell'ospedale stesso per l'ininterrotta assistenza e per le cure prestate al nostro caro

Giacomo Romani

nel tentativo di strapparlo alla morte.

Si ringraziano i parenti, gli amici, i conoscenti, le autorità e gli enti tutti che in vari modi hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie: ROMANI e SMAREGLIA

Commossi per l'attestazione di affetto tributate alla nostra cara

Celeste Darini ved. Willer

ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la Scomparsa.

Famiglie: DARINI, CAPOLLA, RANA, MARINI, GERI, TOMINEZ

---

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha chiuso addì 25 corr. la sua nobile esistenza tutta dedicata agli affetti familiari, munita dei conforti della Fede

Margherita v. Acquavita nata Maraspin

Ne danno il mesto annuncio a quanti le vollero bene, a tumulazione avvenuta, le addolorate figlie OLIVIA con il marito GIUSEPPE TOPAZI, MARIA con il marito GIULIANO NASTRI, RITA ved. GODEAS, unitamente ai fratelli GIORGIO con la moglie MARIA, GUERRINO con la moglie MARIA, alla sorella ANNA, agli amati nipoti PINO TOPAZI con la moglie CARMELA e MARGHERITA NASTRI, alla cognata LINA ved. Maraspin e ai congiunti tutti.

Un grazie sentito vada all'esimio e caro medico dott. Lucio Lovisato per le affettuose cure prodigate alla carissima Estinta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
UNA PRECE

---

† Il 26 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari lo

avv. Carmelo Blessi

Ne danno il triste annuncio i figli avv. TULLIO e BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 8 partendo dalla Cappella mortuaria dello Ospedale Civile di via Vittorio Veneto, con la celebrazione delle esequie nella chiesa dei SS. Vito e Modesto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia, 27 febbraio 1960.

---

† Il 27 corr. è mancata improvvisamente la nostra adorata mamma

Antonia Bazzara nata Petroni

(esercente)

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO, RENATO, SERGIO, le nuore LUCIANA, VERA, INES, i nipoti GIANNA, ERICA, DIEGO e la nipotina PATRIZIA, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† L'altra sera alle ore 22 munita dei conforti religiosi chiudeva la sua laboriosa esistenza

Maria Zoratti v. Finotti

di anni 67

Costernati ne danno il triste annuncio i figli NERINA e CARLETTO, i nipotini, il genero VITTORE LOVATO, la mamma, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Rota 6.

Palmanova, 28-2-1960.

---

† Il giorno 25 corr. è spirato

Santo Gabersi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie congiunte.

---

† Si è spento il nostro caro

Miro Cerne

Ne dànno il triste annuncio MARIA e le famiglie HLACA e CERNE.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.20 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

La famiglia GALLIANO FERRO commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro

Cesco

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti hanno voluto in qualsiasi forma partecipare al suo dolore. In particolare ringrazia:
La Direzione e i Componenti del Piccolo Teatro di Trieste;
La Giunta comunale di Trieste;
I medici dell'Ospedale Maggiore che si sono prodigati fino alle estreme possibilità;
La Direzione e i Componenti del Piccolo Teatro di Torino.

Venezia-Murano, 27-2-1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZOVICH ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto lenire il grande dolore con le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Antonio

Un grazie particolare ai titolari delle Officine F.O.M.T., ai colleghi di lavoro, alla direzione del Cotonificio San Giusto e alle colleghe della figlia.

Le sottoscritte ringraziano commosse quanti vollero partecipare al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Giovanni Jelen

Un grazie speciale ai medici dott. Badalotti e Majoran e infermiere della II Medica.

Famiglie: JELEN e PRADEL

Le famiglie SHIVITZ e congiunte ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Piero Shivitz

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Novello in Hauser

i FAMIGLIARI La ricordano con immutato affetto.

L'«OPERAZIONE» CONTRABBANDO IN TRIBUNALE

Sul prezzo della merce vige il pieno disaccordo

Quasi sempre le «uscite» avevano luogo con tempo di pioggia - Stabilita per giovedì la prossima udienza

Nei confronti di Antonio Fichera e di Raffaele Passante si sta svolgendo una inchiesta amministrativa per fatti diversi e non collegati, così sembra, a quelli di cui si discute nel processo per contrabbando che si celebra davanti al Tribunale penale. Della cosa si è venuto a sapere però al processo, nel corso dell'udienza di ieri, a seguito di un confronto che è stato fatto al Coroneo, nello scorso gennaio, tra i due detenuti e l'autista Giordano Gismondi.

Il Gismondi ha proseguito ieri la sua deposizione sui trasporti eseguiti per conto dei maggiori imputati di questo processo. A un certo momento il Gismondi ha riferito di aver visto il Passante e il Fichera entrare negli uffici della Dogana, al varco 1, prima che egli uscisse con il carico; poco dopo, uno dei due gli avrebbe fatto un cenno con la mano per dargli il «via».

PASSANTE: «Gismondi è stato pagato per fare queste accuse. Lo ha detto lui allo ispettore Brumatti e all'ispettore Martini».

GISMONDI: «Sì, era in sede di confronto, l'8 gennaio. Mi hanno condotto al Coroneo per il confronto con i due. Fichera disse che mi avevano pagato, io mi irritai e dissi di sì, che mi avevano pagato e che a lui non interessava niente. L'ho detto soltanto perchè lui mi irritò; ma poi non ho firmato il verbale».

L'avv. Kostoris ha in seguito fatto istanza a che siano acquisite agli atti le pratiche relative a questa inchiesta e sia chiamato a deporre l'ispettore Brumatti. Il Tribunale si è riservato di decidere in seguito, dopo aver lungamente vagliato la cosa in camera di consiglio.

Sembra che l'inchiesta riguardi fatti che risalgono al biennio '56-'58, cioè in epoca precedente a quella del contrabbando di cui si discute in causa.

Il Gismondi ha quindi riferito un'altra circostanza di interesse: una volta, non ricorda la data, mentre stava entrando in Punto franco, gli si è avvicinato la guardia Baroli e gli ha chiesto se conoscesse il Passante. Alla sua risposta affermativa, il Baroli gli ha chiesto di fargli un piacere: di avvertire il Passante che all'indomani egli, Baroli, si trovava di servizio. «Quando me lo disse — ha aggiunto Gismondi — non sapevo ancora che era tutta una „pastetta"».

BAROLI: «Non è vero, ho conosciuto il Gismondi appena davanti alla Tributaria».

GISMONDI: «Non ricordo di aver visto il Baroli prima di quel giorno in cui mi chiese il favore».

Gismondi ha anche precisato di non aver mai visto il Baroli al varco 2; di essere uscito da quel varco solo una volta e di non essersene stupito perchè in quell'occasione è stato sottoposto, come di consueto, al controllo.

Una serie di domande ha rivolto all'imputato l'avv. Volli, per precisare le modalità dei viaggi che il Gismondi ha fatto nel Friuli. Si è così appreso che già nel settembre '58 il Gismondi ha portato un carico di 18 quintali al Gubana: si trattava di granone, uva passa e formaggio. In seguito, sempre a San Pietro al Natisone, il Gismondi ha portato 40 quintali di zucchero.

AVV. VOLLI: «Ma allora, se c'era già stato, perchè ha detto che ha dovuto essere accompagnato dal Passante, perchè non conosceva la strada?».

GISMONDI: «Ho atteso il Passante al piazzale Cividale di Udine. Nel secondo viaggio egli non mi ha accompagnato».

E' stato quindi interrogato Renzo Gubana, anni 38, commerciante di San Pietro al Natisone. Il Gubana ha avuto la proposta nel dicembre del '58 da parte del Fichera di interessarsi a dello zucchero, con cui non aveva mai in precedenza operato. La merce gli veniva offerta a 220-222, ma l'ultimo prezzo, di 218, gli è sembrato conveniente. Egli ha pensato che si trattasse di zucchero della Pontificia Opera di assistenza; il Fichera non si è espresso in tal senso, ma siccome poco tempo prima gli era stato offerto un forte carico di farina da polenta della POA, che poi non ha acquistato perchè il prezzo non era conveniente, ha creduto che anche lo zucchero avesse la medesima origine.

FICHERA: «Io nemmeno sapevo che esistesse la POA, quindi non potevo averglielo detto io».

GUBANA: «Io l'ho sempre pensato, credevo che Fichera fosse un intermediario e che volesse tener la cosa nascosta».

PRESIDENTE: «Ma lei ha acquistato altre volte della merce POA?».

GUBANA: «Beh... no...».

Tra Fichera e Gubana c'è poi stato pieno disaccordo sul prezzo della merce. Il primo carico è stato venduto a 218 lire il chilo; poi il Gubana è riuscito a ottenere qualche cosa di meno. Egli dice di aver fatto tutti i successivi acquisti, fino alla concorrenza di quasi 1.100 quintali, a 217 il chilo. Il Fichera ha sostenuto che doveva essere intorno a 207-208. Fichera ha anche ammesso di aver parlato a suo tempo di circa 200 lire, perchè era questa la cifra che egli corrispondeva agli altri, trattenendo la differenza per sè. Gubana rivendeva poi ad alcuni grossisti friulani per circa 223.

Il Presidente ha poi voluto sapere se anche il Gubana avesse provveduto a togliere gli involucri esterni dei sacchi di zucchero e se avesse notato la scritta che vi era impressa. I primi carichi avvenivano direttamente al magazzino 60 del Punto franco e non passavano per la Commissionaria generale; quindi gli involucri esterni venivano tolti, anzichè alla partenza, a destinazione. Gubana ha detto di aver fatto fare il lavoro ma non perchè volesse nascondere qualche cosa; i sacchi erano bagnati, una volta addirittura sporchi di catrame; per questo ha fatto levare l'involucro.

FICHERA: «Iera una peste, tute le volte che andavimo fora pioveva; pioveva sempre».

Nel mese di agosto, o forse alla fine di luglio, Gubana ha avuto sentore che ci fosse qualche cosa di irregolare, e da allora non ha più voluto quello zucchero. Piuttosto confusamente egli ha anche riferito di contatti con lo Stella e il Dubravec, relativi a della farina zuccherata che egli avrebbe dovuto setacciare. Questi episodi non sono stati approfonditi; forse se ne parlerà nel seguito dell'interrogatorio dell'imputato, che si avrà alla prossima udienza di giovedì, 3 marzo.

Aggiungiamo infine che l'autista Gaspare Morsiani, come risulta dai verbali di interrogatorio, ha effettuato un solo viaggio, con destinazione Modena, con un carico di olio, e non due, come erroneamente abbiamo riferito.

Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani. Difesa avvocati Amodeo, Annoscia, Antonini, Battino, Berton, Borgna, Comand (Udine), D'Angelo, De Senibus, De Vincentis (Milano), Gefter Wondrich, Grilli (Milano), Girometta, Ghezzi, Iacuzzi, Jona, Kezich, Kostoris, Lizzani (Como), Magrone (Milano), Morgera, Moro, Nardi, Petracco, Camillo e Pierpaolo Poillucci, Radice (Milano), Sadar, Sardillo (Milano), Sbisà, Sblattero, Scrosetti (Milano), Tiberini, Uglessich, Vecchi, Vinciguerra, Volli senior e junior.

Segnalatori di sorpasso per gli autobus di linea

CHIESTA UNA PROROGA MANCANDO ANCORA GLI APPARECCHI

I concessionari di autolinee si trovano nel più grave imbarazzo per l'applicazione ai loro autobus dell'apparecchio segnalatore di sorpasso, imposto dall'art. 49 del nuovo Codice della strada e dagli artt. 303 e 309 del Regolamento. Già il Ministero dei Trasporti ha dovuto accordare una proroga fino al 29 febbraio, perchè in commercio non si rinvengono apparecchi efficienti che diano garanzie di funzionalità e non inducano il conducente in errori addirittura fatali. Un unico apparecchio finora omologato, (a parte il costo proibitivo) per le stesse ammissioni della Casa che lo fabbrica non è in grado di rispondere ai criteri pratici perseguiti dalla legge; infatti secondo l'art. 303 del Regolamento innanzi citato, tale captatore di suoni dovrà entrare in funzione soltanto per sorgenti di suono la cui frequenza d'onda è compresa fra 2400 e 3500 HZ, dal che si deduce che per assicurare la funzionalità dell'apparecchio tutti gli autoveicoli in circolazione dovrebbero essere forniti di clacson, di trombe o cicale, ecc., aventi le caratteristiche acustiche predette, il che non è.

I concessionari di autolinee hanno chiesto pertanto al Ministro dei Trasporti una nuova congrua proroga per dar modo all'industria di provvedere alla costruzione di apparecchi efficienti e a buon mercato e per quanto è da prevedersi la domanda troverà sicuro accoglimento per l'attuale impossibilità dei vettori di osservare il precetto legislativo e regolamentare

Istanze del PSDI per l'economia triestina

Si è riunita ieri sera la direzione provinciale del P.S.D.I. presente il gruppo consiliare, per un esame della situazione politica e amministrativa cittadina e dei problemi organizzativi del partito. La direzione ha preso atto con compiacimento dell'approvazione, in sede comunale, dell'ENCO; ha poi espresso la sua preoccupazione per la situazione economica, nel suo insieme, pur riconoscendo l'attiva opera svolta dall'amministrazione cittadina in favore delle nostre industrie. I socialdemocratici «giudicano un primo passo in avanti lo stanziamento di 13 miliardi e 700 milioni per ammodernare lo stabilimento dell'Ilva, frutto dell'incessante sforzo compiuto dal P.S.D.I. in questo settore». Il comunicato rileva ancora che i socialdemocratici proseguiranno però la loro azione perchè nel prossimo futuro venga installato a Trieste un gruppo siderurgico integrale che potrebbe avviare la nostra città ad una nuova fase di sviluppo dal momento che l'Alto Adriatico è ormai l'unica zona del paese sprovvista di un impianto siderurgico a ciclo integrale.

La direzione socialdemocratica ha inoltre concordato i passi da compiere, d'intesa con il gruppo parlamentare, in difesa delle società marittime di preminente interesse nazionale.

Un profugo jugoslavo ha tentato ieri mattina di suicidarsi, ingerendo delle sostanze caustiche; si tratta del ventunenne Dragomir Nedelykovski, che ha attuato l'insano gesto al campo di S. Sabba per dispiaceri personali. Poco dopo mezzogiorno è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

E' STATA SCOPERTA IERI MATTINA

Silenziosa morte di una donna sola

Dormiva a terra, avvolta in una coperta perchè sul letto pioveva attraverso il soffitto

Un'anziana signora è stata trovata morta ieri mattina nel misero appartamento in cui da vent'anni viveva sola; si tratta di Amalia Matkovech ved. Kermal di 63 anni, abitante in via Marco Polo 14.

Ad effettuare la macabra scoperta è stata una casigliana, la signora Gioconda Cuk in Predonzani, che occupa l'appartamento sottostante, e che presa da compassione per lo stato miserevole della Kermal, la faceva ultimamente oggetto delle sue cure.

Erano le 10 quando l'inquilina ha bussato all'uscio, reggendo una tazza di latte: da qualche giorno la Kermal giaceva a letto febbricitante. Ma non ottenendo risposta, ha aperto la maniglia ed è avanzata nell'alloggio; l'ha così rinvenuta per terra, avvolta in una coperta. Era morta così, e tale circostanza ha insospettito gli agenti del Commissariato di via Caprin, intervenuti sul posto assieme al sostituto medico legale, dott. Dose, il quale ha stabilito che il decesso, provocato da paralisi cardiaca, doveva risalire a circa otto ore prima. Ma nel pomeriggio è stato chiarito il particolare; la sventurata si era messa a dormire sull'impiantito — come già altre volte — perchè l'acqua delle recenti piogge, filtrando dal soffitto le avevano inzuppato irrimediabilmente il letto.

Alle 15 la salma è stata pietosamente composta all'obitorio dell'Ospedale maggiore, dove è stata infine deposta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Colpito al capo dal barile che rotola

Si è infortunato ieri mattina il marittimo Adriano Pitacco di 46 anni, abitante al n. 886 di Chiarbola superiore, il quale verso le 8 lavorava per conto della Società di navigazione «Adriatica» presso il magazzino «Corelli», al Porto vecchio; era intento a sistemare una catasta di barili vuoti, quando essa si è sfasciata all'improvviso e uno dei recipienti gli è rotolato addosso, colpendolo al capo.

Il Pitacco è stato trasportato quindi all'Ospedale con la CRI, ed è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Orario dei negozi per «martedì grasso»

LA PROTRAZIONE PER I BAR

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che martedì 1.o marzo, ultimo di carnevale, come stabilito dal decreto prefettizio in vigore, tutti i negozi chiuderanno alle ore 13, tranne le cartolerie che osserveranno l'orario normale e le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che resteranno aperte dalle ore 8 alle ore 21.30.

Gli esercizi pubblici, come disposto dal Questore, potranno protrarre l'orario fino alle ore 2 stasera e martedì.

Il Soccorso invernale a quota 12 milioni

Ecco l'elenco delle oblazioni per il Fondo soccorso invernale al 25 febbraio 1960: Dipendenti ECA di Trieste, lire 228.881; Arsenale Triestino 200.000; Dipendenti Comando Gruppo carabinieri 187.775; Dip. Italcable di Trieste 114.500; Dip. INAIL di Trieste 111.300; Dip. Camera di commercio 100.000; Dip. Dogana di Trieste 83.220; Banca d'America e d'Italia di Trieste 80.350; Editoriale Stampa Triestina 60.000; Dip. Consorzio Industria Fiammiferi 50.860; Fabbrica Birra Dreher 50.000; Dip. Soc. p. az. Smolars 14.500; Dip. Ospedale militare di Trieste 11.275; Dip. Amministrazione aiuti int. 9.010; Soc. p. az. Michelin Trieste 5.000; Dip. Banca del Friuli di Trieste 7.446; Contributi raccolti nelle scuole 1.640.164. Il totale ammonta a lire 2.954.181; totale raccolta precedente (2-2-1960) lire 9.048.990; totale generale al 25-2-1960 lire 12.003.171.

Sigarette germaniche disponibili nelle rivendite

In questi giorni sono in corso di approvvigionamento alle rivendite le seguenti sigarette di produzione germanica: sigarette «Bali» al prezzo per il pubblico di lire 360 il pacchetto da 20; sigarette «Dimitrino n. 10» al prezzo per il pubblico di lire 500 il pacchetto da 20; sigarette «Dimitrino Filter» al prezzo per il pubblico di lire 500 il pacchetto da 20.

IN ATMOSFERA DI STRAPAESE

Nel «carnet» di Carnevale tocca a Servola e a Muggia

Martedì di scena quello dei ragazzi Numerosissime finora le adesioni

Carnevale è ormai agli sgoccioli, e ci si prepara a festeggiare il suo ultimo giorno, quando impazzerà nelle vie fino a tarda ora. Le manifestazioni organizzate in quest'occasione sono molteplici, e si fanno notare soprattutto le feste dedicate ai bambini. I piccoli conservano ancora intatto il fascino dei costumi variopinti e dei nasi di cartapesta.

Oggi, in un'atmosfera di strapaese, si festeggerà il Carnevale anche nel villaggio di Servola, dove alle 15 inizierà una sfilata di carri allegorici, attorniati dalle solite, intramontabili e fantasiose maschere servolane. Alle 16 inizierà poi un ballo delle bambole.



(Fotolux - Muggia)

Un particolare del carro «cinese» della compagnia «Ongia» che parteciperà oggi al tradizionale Carnevale di Muggia

Martedì, ultimo di Carnevale, si ripeterà per la seconda volta una manifestazione che già lo scorso anno raccolse vivi consensi: il «carnevale dei ragazzi», organizzato dal Movimento aspiranti della Giac e dal Centro turistico giovanile in collaborazione con la Repubblica dei ragazzi, il Villaggio del Fanciullo, l'Asci, il Centro sportivo italiano ed il Villaggio Sereno. Al comitato di onore della manifestazione hanno dato la loro adesione il Vescovo mons. Santin, il Presidente della Provincia, professore Gregoretti, il Sindaco dott. Franzil, l'assessore allo Sport dott. Faraguna, il presidente dell'Ente Turismo avv. Slocovich, il presidente dell'ACI avv. Sardos-Albertini, l'ing. Brunner, il presidente dell'Istituto Rittmeyer, il presidente del CSI, dott. Babille.

Il «Carnevale dei ragazzi» si svolgerà nel pomeriggio di martedì, ed inizierà con una sfilata di una dozzina di carri allegorici, fra cui alcuni provenienti da Udine. Numerosissime sono state le adesioni di maschere singole e di gruppi mascherati. Questo il percorso del festoso corteo: via Giustiniano, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Italia, largo Riborgo (dove sarà eretto il palco delle autorità), piazza della Borsa, piazza Unità, largo Pitteri, via del Teatro Romano.

La manifestazione si concluderà all'Auditorium, dove avranno luogo le premiazioni e ci sarà anche un trattenimento per i ragazzi. I ricchi premi offerti dal Comune, dall'Azienda autonoma di soggiorno, dal Centro turistico giovanile, dal Centro sportivo italiano e da altri enti sono esposti in una vetrina del negozio Coin, in Corso Italia.

Il lavoro di settimane di intensa attività per i componenti delle varie compagnie carnevalesche di Muggia è intanto giunto al termine, e tra poche ore i carri allegorici circondati dalla mascherata dei rispettivi costruttori prenderanno il via per dar vita al sempre valido Carnevale muggesano.

Fantasiose costruzioni per altrettanto fantasiosi soggetti attendono ormai le 14.30, ora in cui si animeranno di decine di partner dagli abbigliamenti più strani. Due interpretazioni della czarda ci faranno iniziare lo immaginario viaggio verso lo Oriente. Passando per l'India misteriosa vi si giungerà non appena entrerà in scena la compagnia dell'«Ongia», che porterà a Muggia un po' di profumo del giallo impero. L'Africa misteriosa non mancherà neanch'essa alla sfilata grazie alla rappresentazione che la compagnia delle bellezze naturali ci daranno presentandoci «colazione in bianco». Un vero «rallye» del cinema si ripropone di presentare la compagnia «Cornelia» di Aquilinia. Erano tre anni che la «Cornelia» disertava il Carnevale muggesano ma quest'anno i suoi ragazzi ritornano compatti all'attacco delle migliori posizioni della classifica. La «Brivido» ha presentato la sua adesione al corteo riservandosi di farci una sorpresa avendo intitolato la sua rappresentazione «Ieri e oggi». La compagnia «Lampo» porterà nuovamente in piazza un'allegra Topolineide mentre la «Frausin» si propone di farci assistere alla sfida Rascel-Modugno avendo denominato il suo sketch «Carnevalata romantica».

La sfilata come abbiamo già detto prenderà il via alle 14.30 partendo dalla via D'Annunzio, da questa il percorso si snoderà lungo il viale Roma, la via Mazzini e viale XXV Aprile per ripetere poi ancora una volta il giro. Sul percorso stabilito tutto il traffico verrà chiuso alle 14 con le transenne. Un notevole servizio di ordine pubblico è stato prestabilito per assicurare un regolare funzionamento del concorso.

La giuria composta da rappresentanti del Comune, dal comitato per l'incremento turistico di Muggia e dai rappresentanti della stampa sarà quest'anno sparsa fra il pubblico lungo tutto il circuito, per cui mancando il podio della giuria si potranno godere le esibizioni dei concorrenti indifferentemente dal posto prescelto per assistervi.

BILANCIO DI GIMCANE NOTTURNE

Dall'alta velocità feriti e lamiere contorte

Contestate varie contravvenzioni

Eccezionale severità hanno dimostrato gli agenti della Squadra traffico e i carabinieri che ieri notte sono intervenuti in due gravissimi incidenti stradali, imputabili entrambi all'irresponsabilità dei guidatori che li hanno provocati.

Gli agenti hanno infatti contestato tutta una serie di contravvenzioni (una delle quali non conciliabile, con conseguente interessamento dell'autorità giudiziaria) allo spericolato automobilista che verso l'1.15 scendeva a velocità proibitiva la via Coroneo e all'incrocio con via Beccaria è andato a scontrarsi con rara violenza con una macchina sopraggiunta dalla sua destra. Bilancio: cinque feriti. Nella stessa serata i carabinieri di Opicina avevano tratto addirittura in arresto il conducente di un motofurgoncino che, guidando in stato di ebbrezza alcoolica, aveva perduto il controllo del mezzo e piombando sul marciapiede aveva travolto un bambino di otto anni, riducendolo in fin di vita.

Data la gravità dei due episodi i tutori dell'ordine rivolgono un appello agli automobilisti, perchè vogliano strettamente attenersi alle norme sulla viabilità, pena rigorose sanzioni.

Dell'incidente notturno è stato responsabile il trentaduenne Carlo Kraus, abitante in via Valdirivo 31, il quale pilotava la propria auto, una macchina di grossa cilindrata targata TS 16753, lungo la via Coroneo in direzione di via Carducci; a bordo si trovavano inoltre due ragazze e due amici. Nell'imboccare il largo Piave a una velocità di oltre 100 chilometri orari (come è stato accertato dalla polizia) il Kraus ha notato che un'auto stava sbucando da via Beccaria, cioè dalla sua destra, e ha azionato i freni. Senonchè, data la fortissima andatura (come è noto, in città è consentita la velocità massima di 50 kmh) è slittato ugualmente in avanti per una trentina di metri, ha speronato in pieno l'altra auto, l'ha trascinata per altri dieci metri e infine ha proseguito di un'ulteriore quindicina di metri.

Dai rottami dei veicoli sventrati sono stati estratti cinque feriti. Il Kraus era rimasto incolume come pure una delle passeggere, la giovane Marinella Cionini, abitante in via Commerciale 122. Lievi lesioni avevano riportato invece gli altri tre occupanti, la banconiera Gioia Urbani di 16 anni, l'impiegato Paolo Sbisà di 24 anni e il commesso Mario Alborghetti, ventitreenne.

Il guidatore della macchina investita, il meccanico Socrate Caravachino di 26 anni, abitante in Scala Belvedere 2, ha dovuto farsi trasportare egli pure all'ospedale dalla CRI, assieme alla giovane che sedeva al suo fianco al momento dell'incidente, la banconiera Luciana Cocolet, abitante in via del Prato 4.

Più serie invece apparivano le condizioni del Caravachino, della Cocolet e dell'Alborghetti, che sono stati ricoverati nella prima divisione chirurgica, tutti con prognosi di una decina di giorni. Presentavano varie ferite al capo, in conseguenza dello sbalzo in avanti, sopportato nell'urto violento. E' stata invece solo medicata all'astanteria la Urbani, che aveva riportato contusioni alle gambe guaribili in una settimana.

Ieri mattina il guidatore dell'auto investitrice, il Kraus, è stato convocato negli uffici della Polizia del traffico, dove gli sono state contestate le seguenti contravvenzioni: per velocità elevata; per aver guidato senza patente, avendo smarrito il documento; per mancata moderazione di velocità al crocevia; e per mancata concessione della precedenza.

Colpito al ginocchio da una lama d'acciaio

Un giovane operaio che di primo pomeriggio era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro si è fatto trasportare alle 19.25 all'Ospedale maggiore; presentava la distorsione del ginocchio destro con versamento intrarticolare, per cui è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

La vittima è il venticinquenne Gioacchino Obassich, abitante in via del Pozzo 20, il quale lavorava alle 14.30 presso il Laminatoio triestino, che ha sede in via Gelsomini 10, quando una delle lame d'acciaio che egli stava reggendo gli è sfuggita di mano e gli è piombata sul ginocchio.

In un primo momento l'Obassich, che pur accusava violenti dolori, aveva creduto trattarsi di cosa di poco conto; solo più tardi, quand'era già rincasato, le sue condizioni si sono aggravate e ha dovuto farsi prelevare in casa dai sanitari della CRI.

Scivola in Municipio

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 12.20 all'Ospedale Maggiore la pensionata Antonia Montenesi ved. Scalini di 63 anni, abitante in via S. Apollinare 2, che poco prima stava scendendo le scale del Municipio e, scivolata su un gradino, aveva perduto l'equilibrio stramazzando in avanti lungo la rampa.

L'anziana signora ha così riportato un voluminoso ematoma alla bozza frontale destra e una contusione al polso sinistro, per cui è stata ricoverata nel reparto d'osservazione con prognosi di una decina di giorni.

Il nuovo Consiglio direttivo dei ferrovieri filatelici

Alla presenza di un buon numero di soci, mercoledì scorso, si è svolta l'annuale assemblea generale della Sezione filatelica ferrovieri. Il presidente uscente ha letto una particolareggiata relazione sull'attività svolta durante il '59 mettendo nel dovuto rilievo il notevole incremento ottenuto dal Servizio novità che, rispetto alla precedente gestione, ha quasi raddoppiato l'importo complessivo delle forniture. Questo risultato è stato ottenuto perchè tutte le novità, comprese quelle dei paesi stranieri, sono state distribuite al puro valore facciale. Notevole successo ha pure ottenuto il Servizio scambi che ha registrato la sensibile percentuale del 32% di prelevamenti sul totale dei francobolli offerti. A partire dal 2 marzo avrà inoltre inizio un nuovo Servizio, quello delle mancoliste.

Particolarmente attivo il Gruppo giovanile che ha ottenuto larghi consensi nell'ambiente filatelico e scolastico con l'interessante mostra allestita in occasione della I Giornata italiana del francobollo. Le 25 nuove iscrizioni del 1959 hanno sensibilmente aumentato il numero complessivo dei soci che ora ha raggiunto quota 85. Per incrementare nuove iscrizioni di filatelisti, che possono anche non essere ferrovieri in attività di servizio, è stato mantenuto il modico canone di lire 600 annue. Le riunioni avranno sempre luogo il mercoledì, dalle 18.30 alle 20, nella sede del Dopolavoro ferroviario in piazza V. Veneto 3. La relazione morale e finanziaria è stata approvata all'unanimità.

Dopo le elezioni e ripartizioni in sede di Consiglio, la Direzione risulta così composta: presidente geom. Vittorio Scortecci, vicepresidente ing. Paolo Pellis, segretario Antonio Bracardi, cassiere Carmine Malerba, Servizio novità per. ind. Manlio Musi, Servizio Scambi Giuseppe Deschi e Gruppo giovanile Mario Tommasini.

SPETTACOLI

Il pianista Biondi alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il pianista Pieralberto Biondi con il programma già pubblicato.

Oggi seconda di «Falstaff»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione dell'opera «Falstaff» di Giuseppe Verdi, con i medesimi interpreti della prima esecuzione.

Direttore il maestro Oliviero De Fabritiis.

L'opera verrà replicata martedì in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione.

Successo della gara di arte gastronomica

Ieri sera all'albergo «Excelsior» si è svolta la gara d'arte gastronomica organizzata dalla locale Associazione esercenti (FIPE), con il patrocinio della Camera di commercio, dell'Ente turismo e della Azienda autonoma di soggiorno.

La commissione giudicatrice era composta dal dott. Gomisel e dai signori Paterniti, Bese, Soli, comm. Durighello, Pirona, Voltolina. Dopo attenta valutazione, la graduatoria è stata così determinata: primo premio per le pasticcerie al ristorante Forst-Europa, che ha presentato la confezione «gallo in combattimento»; primo premio per i ristoranti al ristorante «La Soletta» di Udine, che ha presentato appunto la sua specialità, «la soletta». Seguono nell'ordine: Mario Fornasaro («castello orientale»), pasticceria Dilena («il bollettino della vittoria»), pasticceria Penso («torta brasiliana»), Vittorio Fornasari («torre Eiffel»), birreria Dreher («zodiaco»).

Stamane la riunione dei GAD democristiani

Oggi alle ore 11 i Gruppi aziendali democristiani si riuniranno a convegno nella sala «Paolo Reti» di piazza S. Giovanni 5. Tema della manifestazione sarà il potenziamento della campagna per il tesseramento 1960 e si svolgerà parallelamente alle manifestazioni analoghe che si terranno oggi nei capoluoghi di Regione di tutta Italia.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Seconda rappresentazione: «Falstaff» di G. Verdi. Turno abbon. diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica de «La cagnotte», di Labiche. Regia di Giacomo Colli. Grande successo. Fuori abbonamento. Prezzi: settore A lire 650; settore B 450; gallerie 250. Vendita biglietti al botteghino del teatro. Sono valide le riduzioni.

TEATRO NUOVO. Oggi, ore 21, per il C.U.C.: «Montparnasse 19» di J. Becker (ciclo personale d'attore).

COMMEDIANTI. (t. 93400). Ore 16 e 21: «Il castigamatti» di Svetoni.

FILODRAMMATICO. 14, ult. 22: Grande successo Compagnia Alda Sileni nella rivistissima «Sing and Sexy», con P. Patti, M. Giusti, E. Costello e L. Macario e il Garden Balletto. Sullo schermo: «Via col... para-vento», con M. Arena, M. Carotenuto e J. Vidor.

ARCOBALENO. 14: Entusiasmante successo: «Il ponte». Il più grande film di guerra degli ultimi 25 anni. Candidato all'Oscar 1960, con V. Bohnet, F. Wepper, M. Hinz. Regia di Bernhard Wicki.

FENICE. 14: «Frontiera a Nord Ovest». Cinemascope Eastmancolor, con Kenneth Moore, Lauren Bacall, Herbert Lom. Un film grande come un continente. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30 grandiosa mattinata: «Stadio Dinamo». Uno dei più bei documentari sportivi a colori. Per i più piccoli cartoni animati: «Rosicchio in si bemolle - Sorcio napoletano - Proprio un'anatra - Ciavatta e Rosicchio — Campeggio di Rosicchio - Piè veloce Gonzales». Ingresso indist. L. 100. Locale riscaldato.

EXCELSIOR. 14.30, 18.15, 22: «La dolce vita», in Totalscope. Un film di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg. Vietato ai minori. Data l'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio film) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. Vedi teatri.

GRATTACIELO. 14: Carnevale in allegria: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Jerry Lewis. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «La principessa e lo stregone». Tutto il fasto, lo splendore, gli incanti dell'Oriente misterioso in un film di cartoni animati in technicolor. Due ore di gioia per grandi e piccini.

GRATTACIELO
Il film di Carnevale
C'era una volta un piccolo naviglio
JERRY LEWIS

CAPITOL
«Operazione Sottoveste»
Il film di Carnevale
Cary GRANT - Tony CURTIS
e
uno stuolo di avvenenti figliole

ALABARDA. 13.30, ult. 22.30: Quarta settimana e ultimo giorno: «Lo specchio della vita», il capolavoro dell'anno in technicolor, con Lana Turner e John Gavin.

AURORA. 14.30: James Stewart, superbo interprete dell'eccezionale technicolor Warner: «Sono un agente F.B.I.».

CAPITOL. 13.30: Un divertentissimo film in technicolor: «Operazione sottoveste», con Cary Grant, Tony Curtis, Joan O'Brien. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Un elettrizzante crescendo di brillantissime vicende comiche nell'Eastmancolor: «Sottocoperta con il capitano», con John Gregson, Peggy Cummings, N. Gray e... tante bellezze in bikini.

GARIBALDI. 14.30: «Dove la terra scotta». Technicolor cinemascope Dear con Gary Cooper, Julie London, Lee J. Cobb, Jack Lord.

IMPERO. 14.30: «Audace colpo dei soliti ignoti», con V. Gassman, R. Salvatori e T. Murgia. Grande successo comico Titanus.

ITALIA. 14.30, 16.40, 19, 21.30: Quarta settimana e ultimo giorno: «Lo specchio della vita», il capolavoro dell'anno in technicolor, con Lana Turner e John Gavin.

MASSIMO. 14.30: «Storie d'amore proibite» (Il cavaliere e la zarina). Cinemascope technicolor. Fantastiche avventure alla Corte della più crudele Imperatrice di Russia, con Dany Robin e Gabriele Ferzetti.

MODERNO. 14: «Nel segno di Roma», con Anita Ekberg, Jacques Sernas, George Marchal, Lorella De Luca e con la partecipazione di Gino Cervi e Chelo Alonso. E' un cinemascope in technicolor.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Nel regno di Walt Disney». Meraviglioso technicolor per la gioia di grandi e piccini.

VIALE. 14: «L'albero della vendetta». Un classico western con l'eccezionale interpretazione di Randolph Scott, in technicolor. Un uomo implacabile come l'odio che lo rodeva. Primissima visione Columbia.

VITTORIO VENETO. 13.30, 16.05, 18.50, 21.45: «Storia di una monaca». Technicolor con Audrey Hepburn, Peter Finch. Un grandioso film tratto da un originale romanzo. Regia di Fred Zinnemann.

ALCIONE (ex San Vito). Filovie 15 - 16 e 30. Dalle 14: Cinemascope technicolor: «Vacanze d'inverno». A. Sordi, E. Rossi Drago, Michèle Morgan, V. De Sica, Renato Salvatori. Una dolce vita in alta montagna. Divertentissimo.

ALDEBARAN. 14: «Brevi amori a Palma di Majorca». Il più spassoso e brillante cinemascope in technicolor con Alberto Sordi, Belinda Lee, Dorian Gray, Gino Cervi e Antonio Cifariello.

ARISTON. 14: «Ercole e la regina di Lidia». Il più spettacolare cinemascope technicolor, in un grandioso poema d'amore e di guerra, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Sylvia Lopez. Colossale capolavoro di successo. Precede esilarante cortometraggio M.G.M.

ASTRA. (cassa 14.30). 15, 18.10, 21.30: «Il grande paese», con G. Peck. Colossale cinemascope technicolor Dear.

IDEALE. 14.30: «Brevi amori a Palma di Majorca». Brillantissimo cinemascope a colori con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee, Gino Cervi e Antonio Cifariello.

MARCONI. 14.30: «Passaggio a Hongkong». Un colosso di grande potenza drammatica, in cinemascope technicolor, con Curd Jürgens, Orson Welles e Sylvia Syms.

RADIO. 14.30: «Erode il Grande». Cinemascope technicolor con Edmund Purdom e Sylvia Lopez.

S. MARCO. 14: «Poveri milionari». Divertentissimo. M. Arena, R. Salvatori, A. Panaro, L. De Luca, M. Carotenuto, S. Koscina, Fred Buscaglione e il suo complesso.

SAVONA. 14.30: «La mia terra», con Rock Hudson e J. Simmons. Grandiosa produzione Universal in cinemascope e technicolor.

AZZURRO. 14: «Vittoria amara», con Curd Jürgens. Cinemascope.

LUMIERE. 14: «Lo sperone insanguinato». Cinemascope technicolor, con Robert Taylor e Julie London.

NOVO CINE. 14: «Tipi da spiaggia». Divertentissimo technicolor con Ugo Tognazzi, Christian Martel. Grande successo.

ODEON. 14: Gary Cooper e Audrey Hepburn nel capolavoro di Billy Wilden: «Arianna». Musiche di Franz Waxmann.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Lo specchio della vita», con Lana Turner e John Gavin.

ROMA. «Maigret ed il caso Saint-Fiacre», con Jean Gabin.



La Dr. N. G. Payot PARIS è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

presso la PROFUMERIA „NORA„ Via G. Carducci n. 20 Tel. 96916 - TRIESTE

IN PERMANENZA dal 29 FEBBRAIO al 5 MARZO

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Al Grattacielo
RISATE A CREPAPELLE
JERRY LEWIS
C'era una volta un piccolo naviglio

UNA PRODUZIONE HAL WALLIS
REGIA NORMAN TAUROG
DINA MERRILL · DIANA SPENCER · MICKEY SHAUGHNESSY · ROBERT MIDDLETON


VIVRETE LA STORIA D'AMORE DI TUTTE LE ETA'

EDWARD SMALL presenta
GINA LOLLOBRIGIDA · YUL BRYNNER
SALOMONE E LA REGINA DI SABA
una KING VIDOR PRODUCTION con GEORGE SANDERS MARISA PAVAN e con la partecipazione di DAVID FARRAR prodotto da TED RICHMOND
regia di KING VIDOR sceneggiatura di ANTHONY VEILLER PAUL DUDLEY e GEORGE BRUCE soggetto di CRANE WILBUR
TECHNICOLOR® TECHNIRAMA®
UNITED ARTISTS

Supercinema Principe
OGGI GRANDE PRIMA
TUTTO IL FASTO, LO SPLENDORE,
GLI INCANTI DELL'ORIENTE MISTERIOSO IN


VIETATI OMAGGI E TESSERE

UN PROGETTO GERMANICO

PENSANO A UN OLEODOTTO DALLA BAVIERA AL NOSTRO PORTO

Costruito in una nuova materia plastica

In merito alla costruzione di un oleodotto collegante il Mediterraneo o l'Adriatico con la Baviera, le idee sono ancora contrastanti. I progetti sono numerosi e vengono elaborati sia da parte italiana e francese, quanto nella stessa Germania meridionale. Secondo quanto ha riferito il dott. Herbert Berg, direttore della «Wacker-Chemie», in occasione di una riunione della società di studio «Transalpin» di Monaco, il problema della «pipeline» per la Baviera sta ormai per giungere alla soluzione, tanto più che la Shell e la Esso tedesche hanno in progetto di erigere nel Land più meridionale della Germania due nuove raffinerie. Anche le società BV-Aral e la «BP» si interessano sia a nuove raffinerie, quanto agli oleodotti.

Per quanto concerne il collegamento Baviera - Germania, Ernst Falkenstein, presidente della «Deutsche Shell» ha fatto notare di recente che il collegamento Monaco-Venezia sarebbe utile, data la brevità della distanza. Se Venezia — però — non si affretterà a costruire il porto petrolifero relativo, la Baviera dovrà poggiare su qualche altra soluzione. Falkenstein è dell'avviso che la Baviera potrebbe collegarsi con la «pipeline Marsiglia-Karlsruhe», che potrà trasportare dai 30 ai 40 milioni di tonnellate di greggio all'anno.

Nei circoli bavaresi v'è un po' di perplessità per quanto si riferisce ai progetti dell'ENI. Come riferisce lo «Handelsblatt» di Duesseldorf potrebbe andar bene per la Germania meridionale il progetto della cosiddetta «Ringleitung», cioè dell'oleodotto circolare, il quale partendo da Genova dovrebbe giungere a Monaco, attraverso la Svizzera, per poi ripiegare a Trieste.

Una delle difficoltà per il passaggio dell'oleodotto attraverso l'Austria è la ostilità della Russia, la quale teme che la costruzione possa giovare alle forze della NATO sistemate nella Europa centrale.

Da altre fonti si apprende che la «Suedpetrol A. G. fuer Erdoelwirtschaft» di Monaco, collegata all'ENI la quale partecipa all'impresa tedesca sulla base del 50 per cento, caldeggia la costruzione dell'oleodotto lungo la tratta Genova-Igle-Monaco.

Dalla Germania, e cioè dal più autorevole giornale della Confindustria di quella nazione, si apprende, secondo una comunicazione del delegato di Monaco del gruppo finanziario-industriale Geggy, che questa impresa avrebbe affidato alla casa svizzera H. e G. Meister A. G. di Zurigo l'incarico di progettare un oleodotto Monaco-Trieste, da costruirsi in una nuova materia plastica derivata dal vetro, denominata «Polyverit». La notizia non ha avuto ancora dei riflessi nè positivi e neppure negativi negli ambienti interessati della Baviera.

Preparazione psico-fisica al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente allo Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, da giovedì 3 marzo a sabato 5, dalle ore 10 alle 11.

Perfezionamento didattico nella scuola secondaria

Lunedì 7 marzo, alle ore 18.30, nella sede del Centro didattico di via Mazzini 25, avrà inizio il corso di perfezionamento didattico per insegnanti di scuola secondaria, organizzato dal Centro didattico del Provveditorato agli Studi di Trieste e diretto dal docente universitario prof. Marino Gentile.

Coloro che desiderano frequentare il suddetto corso sono pregati di dare la loro adesione entro questa settimana.

In sostituzione del tradizionale veglione del C. C. «Libertas» di Capodistria, che quest'anno non ha potuto aver luogo per ragioni tecniche, la «Fameja Capodistriana» organizza per lunedì grasso con inizio alle ore 21.30, una «Veglia Cavresana» presso il Circolo Ricreativo dell'Unione degli Istriani in via T. Vecellio 4.



La nuova sede della Galleria nazionale del Canadà a Ottawa somiglia un po' a certa architettura ufficiale italiana se non altro nel paramento di marmo e nel rigore delle linee

UNA LETTERA DAL CANADA'

Presenza triestina a Ottawa all'inaugurazione della Galleria Nazionale

Omaggio all'arte italiana d'ogni tempo Collaborano Musei d'Europa e d'America

Il Soprintendente ai Monumenti della Venezia Giulia e del Friuli arch. Civiletti che rappresenta l'Italia all'inaugurazione della Galleria nazionale di Ottawa ha inviato al nostro giornale queste sue impressioni.

Certo è una bella cosa. Arrivare in una grande città, che si trova esattamente sullo stesso parallelo di Trieste, ma al di là dell'Oceano, e trovare i muri tappezzati di manifesti che riproducono un bel dipinto italiano. Che i muri siano tappezzati di manifesti è un po' in là del vero, qui i manifesti non si vedono molto nè coprono i palazzi, come da noi, sovrapponendo un'attrice cinematografica alla propaganda di partito. Qui no. I manifesti sono piccoli, un po' meno delle nostre «locandine» e se ne stanno quieti quieti, su appositi sostegni, e coperti da un vetro. Ma l'esagerazione diventa istintiva dove tutto invece è disposto con calma e con spirito di proporzionalità.

Tuttavia quel fatto di aver scelto quella che si dice una delle ultime opere di Maestro Zorzi de Castelfranco, così parlante — anzi cantante — la destra appoggiata a piramide sul petto, non può che commuovere. Scegliere un italiano quando qui, tra quelli di proprietà canadese e quelli spediti d'oltremare, di Reynolds o di Rayburn ce ne sono tanti, è pur sempre, oltre tutto, un atto di gentile preferenza.

E quel manifesto rosso ha per sfondo il bianco che è, almeno in questa parte dell'anno, il colore nazionale dello sterminato continente canadese. Tanto grande che bene non si capisce dove cominci e dove finisca. L'idea che ne danno le carte geografiche e quelle ad uso dei naviganti è assolutamente non corrispondente alla realtà. Per avere una visione precisa bisogna ricorrere a un mappamondo e allora ci si rende conto che come territorio, dopo la Russia, il Canadà viene secondo. Pensare che su tutto questo ben di Dio di metri quadrati si sparpagliano e si aggruppano solo diciassette milioni di esseri umani dei quali cinque milioni sono immigrati nell'ultimo decennio appena.

Si inaugura tra qualche giorno la nuova sede della Galleria Nazionale del Canadà. E con la rude sincerità locale, mentre da una parte si fa ogni sforzo per dare a questo avvenimento un carattere solenne indimenticabile, i giornali ricevono sorprendenti proteste di cittadini di ogni specie che obbiettano sia alla sede sia alle restrizioni di etichetta che sono state decise. La Galleria Nazionale era ubicata, fino a qualche giorno fa, in una parte di un edificio appartenente alle autorità militari e tutte le annose richieste di occupare il restante del palazzo erano regolarmente state respinte. Aumentando le collezioni per la munificenza di varie persone, una qualunque ragionevole forma di decoro e di praticità rendeva impossibile un'ulteriore permanenza nell'edificio stesso che, a suo tempo, era stato occupato provvisoriamente... da venticinque anni. Finalmente il Governo, rendendosi conto delle valide ragioni avanzate, offriva alla Direzione della Galleria un edificio moderno, destinato ad uffici ministeriali, affinchè... provvisoriamente vi si installasse la Galleria. Questa provvisorietà che si presume pure ventiquinquennale ha dato lo spunto alle proteste che si imperniano, d'altronde con spirito, sulla stabilità della provvisorietà o sulla provvisoria stabilità che sono termini, ahinoi, graditi a qualunque burocrazia in ogni parte del mondo.

L'altro gruppo di proteste si rivolge alle code. Ma non al mettersi in fila, si rivolge alle code del frac. Poichè sono stati distribuiti fino ad ora non meno di seimila inviti, e la capacità della massima sala è di mille persone, si è pensato che, per limitare automaticamente il numero degli intervenienti, l'obbligo dell'abito di gala, frac e decorazioni, décolleté e gonne lunghe, sarebbe stato un bel sistema. Senonchè, sempre democraticamente, ecco piovere le proteste. Tutti i cittadini pagano le tasse ma non tutti i cittadini hanno il frac! D'altronde la Galleria è sorretta dallo Stato, quindi da tutti: si mandino inviti anche ai ragazzi delle elementari! Risultato? Non si trova un frac in affitto a pagarlo a peso d'oro.

L'edificio della Galleria era destinato ad uffici e con quel senso di modestia, a confronto della immodestia nostra, che spesso si accompagna alla gente moralmente sana e forte, i canadesi, anzi gli ottaviani non ne sono molto soddisfatti e perciò propendono involontariamente per la provvisorietà? In fondo, anche se poco si poteva fare per accusare esteticamente all'esterno che si tratta di una Galleria, all'interno le cose vanno molto meglio grazie alla struttura in acciaio che in fondo fa di ogni piano una piccola piazza dove si possono distribuire a piacere i plotoni delle opere d'arte a mezzo di tramezzi mobili.

Naturalmente tutto quello che era possibile applicare è stato applicato, dagli ascensori rapidi che ti portano al decimo piano senza mal di cuore, alle luci ben distribuite, alle pareti di fibra di legno compressa che fa tutt'uno con un rado tessuto di paglia che dà un tono abbastanza neutro anche se luminoso. Grandi pareti di legno rosso cupo appena lucidate riscaldano qua e là qualche sala. Poche, relativamente, le sculture, molte le pitture di ogni scuola e tendenza. Al terzo piano i classici.

Ben ventidue musei d'Europa e d'America hanno voluto partecipare alla cerimonia inaugurale inviando in prestito temporaneo pregevoli dipinti che rimarranno esposti fino ai primi di aprile. E la Galleria nel darne notizia al pubblico ha tenuto a mettere in rilievo che il Direttore di una Galleria italiana ha definito questo atto cortese come un biglietto da visita che si manda al nuovo vicino di casa. E questi biglietti da visita sono oltre che belli molto importanti. L'Italia partecipa con sei dipinti fra i quali notevolissimi un Tintoretto appena restaurato, il Martirio di Santa Caterina, e il Giorgione di recentissima attribuzione, il Cantore appassionato della Borghese. La Francia con «la Gabbietta» del Boucher, proveniente dal Louvre e una natura morta di Chardin, attributi della Musica. L'Inghilterra con due Constable e un Gainsborough. La Spagna con un Greco, da Toledo, e così ancora i Paesi Bassi, il Belgio e gli Stati Uniti con molti dipinti assai pregevoli. Naturalmente anche i collezionisti, privati, cioè collezioni private di nome ma pubbliche di fatto, dagli Stati Uniti hanno aderito volentieri a mandare pezzi celebri.

Ancora molti quadri sono appoggiati alle pareti e si lavora intensamente tanto alle finiture quanto a preparare, inviare, distribuire il materiale di informazione cosa, questa estremamente importante in un paese che, se pure tenacemente attaccato alle sue bilingui e duplici tradizioni, risente molto della vicinanza americana.

In pochi giorni il tempo è cambiato cento volte. Ieri dieci gradi sotto zero, oggi una pioggia tiepida che ricorda le nostre prime giornate autunnali. Ma non si sa mai, forse stanotte scenderemo a meno quindici. Ma che fa? In casa si bolle e tocca aprire ogni tanto le finestre. Fuori, beato paese, diseredati senza tetto non ce ne sono e i taxi, per chi non ha la macchina, girano notte e giorno anche se piuttosto costosi.

Benedetto Civiletti

LE ORIGINI E LO SVILUPPO DI UNA IMPORTANTE ISTITUZIONE

L'Istituto per gli studi assicurativi conta ormai quindici anni di vita

Esso è scaturito da una antica e riconosciuta tradizione che ha lontane radici nel settore delle discipline giuridiche

Nel febbraio del 1945, quando ancora la conflagrazione mondiale non si era conclusa, nasceva a Trieste un centro di studio e di preparazione professionale, che in questi anni ha continuato a svolgere un'incessante attività, di grande interesse e rilievo nella vita culturale ed economica della città: l'Istituto per gli studi assicurativi.

L'Italia vanta nel campo degli studi assicurativi una lunga e riconosciuta tradizione, che, se ha lontane radici nel settore delle discipline giuridiche, abbraccia oggi i campi più diversi della dottrina e della tecnica, dalle scienze economiche alle matematiche, alla demografia, alla statistica, all'analisi di mercato, ecc.

L'impegno di affrontare il settore degli studi assicurativi in maniera organica, e principalmente nella direzione dei problemi tecnici ed economici più attuali e salienti, fu il proposito fondamentale con cui l'istituto nacque: e che esso poi sia sorto a Trieste, in un momento tanto difficile, è particolarmente significativo, proprio a testimoniare lo sforzo e la serietà di intenti che animarono i suoi fondatori.

Gli ambienti scientifici della città, al pari di quelli economici, hanno incessantemente alimentato, in questi anni, la vita dell'istituto e le sue iniziative, che sono andate acquistando progressivamente risonanza e valore. A presiedere l'ente fu chiamato, fin dalle origini, il Sindaco della nostra città, che, insieme al Rettore dell'Ateneo e ai presidi in carica delle Facoltà di economia e commercio e di scienze, opera nel consiglio di amministrazione. Un altro importante organo dell'istituto è la Commissione scientifica, cui è affidata l'elaborazione dei piani di attività di ricerca, editoriali e scientifici; di essa fanno parte, oltre alle autorità accademiche menzionate e al direttore dell'istituto, un certo numero di note personalità del mondo universitario e assicurativo cittadino. Il quadro degli organi statutari è completato, per la parte organizzativa, dal Comitato direttivo.

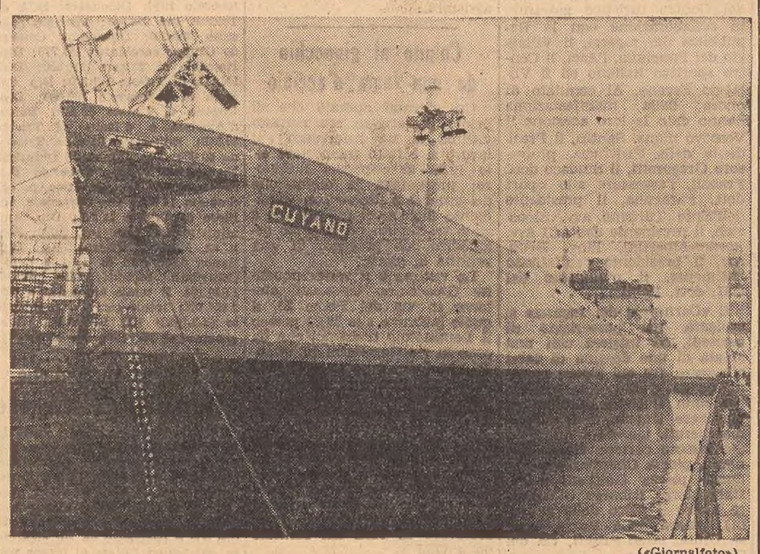
Se questa è la struttura interna dell'I.S.A. vediamone ora, per capi principali, la sua attività. Al primo bilancio decennale, fatto nel 1955 e reso pubblico attraverso un numero speciale dei «Quaderni» dell'istituto, va ormai aggiunto il lavoro di un buon quinquennio. Nell'attività didattica, ai quattro corsi biennali intervallati da annuali corsi pratici sul lavoro dei rami e degli uffici delle imprese di assicurazione, è da includere il quinto corso biennale di scienza dell'assicurazione che si concluderà, con la abituale tornata di esami, in coincidenza con la sessione estiva dell'anno accademico in corso. Quella delle lezioni dell'I.S.A., che hanno luogo settimanalmente presso la sede di economia e commercio dell'Università e di cui il nostro giornale dà diffusamente notizia con la regolare pubblicazione di brevi estratti degli argomenti trattati, è una delle iniziative di maggior continuità e risonanza. Partecipano ai corsi numerosi giovani, studenti e lavoratori delle imprese impiegati nel lavoro amministrativo o nell'apparato acquisitivo delle compagnie; molti di essi provengono dalle vicine province di Gorizia e Udine. Le lezioni, costantemente integrate da discussioni collettive tra docenti e allievi e da altre attività, quali ad esempio la proiezione di documentari tecnici e scientifici, hanno un seguito notevole di frequenze e di partecipazione; esse vengono fiancheggiate da conferenze tenute da tecnici e da studiosi di chiara fama in campo locale e nazionale.

Una citazione a parte merita l'attività pubblicistica dell'istituto, che consiste nella stampa della nota collana dei «Quaderni» in cui vengono raccolti i testi di lezioni, conferenze, ricerche e studi svolti e promossi dall'istituto. La serie dei «Quaderni» comprende finora quindici fascicoli ed è prossima la uscita del sedicesimo, dedicato alla tecnica del ramo trasporti. Per l'interesse della materia raccolta e il livello della loro impostazione i «Quaderni» hanno incontrato fin dal loro apparire la più favorevole accoglienza, sia negli ambienti scientifici sia in quelli tecnici e specialistici degli assicuratori.

Un'iniziativa che proietta le sue prospettive ricche di sviluppo sull'avvenire degli studi assicurativi in campo nazionale, e che vedrà quindi l'istituto riconfermare la sua preminente posizione, è scaturita dal recente convegno milanese degli istituti assicurativi italiani (Trieste, Genova, Milano). Da un esame dello stato attuale dei problemi connessi con la preparazione professionale degli assicuratori e dalla conseguente constatata necessità di alimentarla e renderne sempre più vivi i centri propulsori (esigenza, questa, in diretta relazione con l'importanza del mercato assicurativo italiano) i rappresentanti degli istituti convenuti all'incontro sono giunti a formulare interessanti programmi di lavoro. Una commissione unica nazionale, di cui è allo studio la costituzione, coordinerà l'attività didattica dei singoli istituti; programmi tipo di vario livello e una più stretta collaborazione tra i singoli istituti saranno promossi da un comitato coordinatore formato a tal fine.

Mentre si profila dunque una larga azione, mirante a conferire nuovo dinamismo agli studi e alla preparazione professionale collegati con un settore vitale dell'economia del Paese quale appunto quello dell'assicurazione, l'I.S.A., ricco ormai di una sua tradizione di impegno e di serio lavoro, si prepara ad affrontare nuovi interessanti compiti. Nello svolgimento di essi, l'istituzione cittadina vedrà riconfermato certo il suo prestigio; ma è necessario che a questo utilissimo sforzo, che onora anche e in primo luogo il nome di Trieste, la città sappia rispondere con fattivo interesse dando all'istituto, come per il passato, il suo più valido appoggio.

E' cresciuta di 21 metri



(«Giornalfoto»)

All'Arsenale Triestino si è conclusa ieri l'operazione «Cuyano»; la Liberty che batte bandiera argentina per conto della «La Austral» di Buenos Aires è uscita dal grande bacino di carenaggio, allungata di 21 metri. Alle 13 è stata immessa l'acqua nel bacino, nel cui interno hanno avuto luogo le prove di stabilità e di galleggiamento, che hanno dato esito positivo. Quattro ore più tardi la «Cuyano» è uscita dal bacino ed è stata ormeggiata al molo dell'Arsenale, per far posto alla «Vulcania». Tutti i lavori per l'allungamento dello scafo della Liberty argentina sono stati così ultimati con piena soddisfazione dei tecnici e delle maestranze; a bordo saranno eseguite ancora piccole opere di rifinitura e poi con il proprio equipaggio la «Cuyano» prenderà il mare per le ultime prove di collaudo, prima di riprendere a solcare gli oceani.

Cordoglio per la morte del col. Giuseppe Lo Presti

Nella riunione di ieri dell'esecutivo provinciale della D.C., il segretario Belci ha dato notizia ai membri dell'esecutivo stesso della avvenuta scomparsa del col. Giuseppe Lo Presti, delegato provinciale e regionale del Movimento reduci di guerra della DC e consigliere nazionale del Movimento. Belci ce ha inoltre ricordato brevemente la figura.

La prima guerra mondiale trovò lo scomparso all'Università nella facoltà di ingegneria; all'appello della Patria accorse immediatamente. Raggiunto il fronte con il suo reggimento, per il suo eroismo e la sua completa dedizione al dovere, tra gli altri riconoscimenti, si meritò una medaglia d'argento al V. M. Alla fine della guerra fu di stanza in Istria, dove trascorse parecchi anni del suo servizio. Dall'Istria fu trasferito a Trieste e qui partecipò alla seconda guerra mondiale prestando servizio presso il Comando della Difesa.

Nel 1945 s'iscrisse alla DC e promosse la costituzione anche a Trieste del Movimento reduci di guerra. Era da cinque anni reggente l'Opera nazionale invalidi di guerra di Trieste e la sua opera in questo campo è stata talmente meritoria da riscuotere la gratitudine di numerosi iscritti che hanno potuto beneficiare della sua opera.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore. Parteciperanno gli iscritti al Movimento reduci di guerra della DC, con la bandiera.

LE CONFERENZE

Come precedentemente comunicato, lunedì 29 febbraio alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo «Dante» mons. R. Marussi parlerà sul tema «Il Concilio Ecumenico: cosa è e cosa dice». E' questa la prima conversazione, di carattere introduttivo, del ciclo «Il Concilio Ecumenico nel Dogma cattolico e nella storia della Chiesa», organizzato dal Centro culturale «Giovanni Papini» e dal Movimento locale dei maestri di Azione Cattolica.

Il dott. Renato Fuchs illustrerà, mercoledì 2 marzo alle 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, un suo viaggio da Trieste a Salisburgo, presentando una numerosa serie di fotografie a colori; di particolare interesse saranno le suggestive visioni della patria di Volfango Amedeo Mozart, celebre per le sue antiche chiese, per i suoi palazzi e per i suoi monumenti.

Sulla composizione, la scelta e l'adozione dei libri di testo per la Scuola primaria, il dott. Ezio Prelli ha intrattenuto i soci ed i simpatizzanti dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia. Sono questi dei problemi che presentano svariati aspetti: filosofico, psicologico, pedagogico, didattico, sociale ed economico; interessano quindi direttamente anche i genitori degli alunni e rendono necessaria la loro rappresentanza in seno alle commissioni che annualmente vengono formate nei vari plessi scolastici. Il dott. Prelli ha quindi delineato i fini della Scuola primaria: formazione del carattere e dell'intelligenza. Il concetto di «educazione integrale» è ben diverso da quello imperante nella vecchia scuola; anche i testi debbono pertanto adeguarsi agli attuali programmi, che non perseguono più dei fini nozionistici ma formativi. Dal testo unico di Stato (1929) che non teneva in alcun conto le enormi diversità di ambiente, d'interessi e di mentalità, si è giunti — nel 1945 — alla libera scelta dei libri. Ben definite sono dunque le funzioni delle ricostituite commissioni; ma se si vuole che il testo sia davvero lo strumento più coerente alle finalità educative, la voce dei genitori mai dovrà mancare in sede di discussione.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 5 maggio se a scadenza sei mesi e 10 ottobre se a scadenza tre mesi.

MOSTRE D'ARTE

Il meglio di «Life»

Domani, lunedì, alle ore 18 verrà inaugurata al Centro culturale USIS (via Galatti 1) la mostra «Arte fotografica americana» che comprende una selezione delle 300 migliori fotografie assunte dai fotografi della famosa rivista americana «Life» in tutti i paesi del mondo. L'obiettivo dei fotoreporter ha fermato nel tempo, con il realismo dell'istante fuggente, alcuni degli avvenimenti internazionali più salienti degli ultimi anni. Accanto al fatto di cronaca e storico, troviamo artistici ritratti di importanti personalità, la semplice illustrazione di un aneddoto curioso e la comunicazione visiva di un'idea astratta.

La mostra rimarrà aperta al pubblico sino a lunedì 7 marzo con il seguente orario: giorni feriali dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La mostra fotografica faceva già parte della Secondo Biennale internazionale di fotografia, ed è stata gentilmente concessa dal Comune di Venezia.

SEGNALAZIONI



«In risposta alle lettere pubblicate sulle «Segnalazioni» vogliamo fare alcune precisazioni. Quanto era affermato, e cioè che nella giornata di domenica 21 c. m. gli altoparlanti hanno suonato ininterrottamente dalle 10 alle 23, è falso. Teniamo a precisare che in tal giorno il suono, sempre a volume fortemente ridotto, è iniziato alle ore 15 per cessare definitivamente alle 22. A onor del vero, detto suono è rimasto interrotto dalle 18 alle 20, onde arrecare possibilmente disturbo alle funzioni religiose che avevano luogo, a quell'ora, nella chiesa di via Sant'Anastasio. Le autorità tutorie hanno dimostrato di saper apprezzare lo spettacolo viaggiante, concedendo che venga installato nel luogo definito senza ragione inadatto, un micro Luna Park, che attenendosi alle disposizioni di legge, non arreca disturbo, ma svago e divertimento per tutti. Dimostreremmo maggior buon senso ignorando queste lamentele inconsistenti anonime, ma dobbiamo rispondere affinchè il nostro silenzio non venga male interpretato assumendo la forma di una muta rassegnazione. Intendiamo con questa nostra far pervenire alle autorità civili e religiose di questa città, l'espressione del nostro più vivo ringraziamento, autorità le quali hanno saputo comprendere le impellenti necessità di questa nostra categoria di lavoratori, pionieri del divertimento popolare e del diversivo vitale che esercitano la loro attività, fatta ovunque di una tenacia e di un sacrificio non sempre adeguatamente ricompensati dalla mutevole sorte che regge le loro continue e fiduciose trasferte e per finire, tornando a chi si è lamentato, anzichè, seguendo il suo esempio, inveire contro di lui e di quanti accettano quanto egli afferma, dimostriamo la nostra comprensione e li invitiamo a trascorrere serenamente alcune ore nel "Luna Park", certi che questa esperienza per loro assolutamente nuova li indurrà a giudicare con più indulgenza e fiduciamo addirittura con benevolenza, questo genere di divertimento economico che invece di irritare distende i nervi».

Il Luna Park sistemato in via Udine, accanto alla chiesa di via Sant'Anastasio, è oggetto di numerose lettere, che giornalmente piovono sul nostro tavolo. Segnaliamo pertanto ancora una volta le lagnanze degli abitanti di quella zona, dando voce ad una delle lettere pervenuteci. «Come avevamo temuto, domenica scorsa alle ore 14 l'indesiderato Luna Park sistemato a ridosso della chiesa di via S. Anastasio, ha iniziato la sua attività, con musiche rocche assordanti, colpi di petardi e di mortaretti ed un boato continuo delle macchine sulle piste che si cozzano, sicchè urli a non finire hanno trasformato il rione in una bolgia. Il «rodeo» ha continuato ininterrottamente sino alla mezzanotte ed oltre, con la partecipazione di avvinazzati che continuavano il poco edificante spettacolo per proprio conto. Ci siano concesse due domande: come mai l'affittanza per ben nove mesi, a quanto si dice, è stata concessa dalla direzione locale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e come la mettiamo con la campagna contro i rumori e con i vigili che la scorsa estate andavano per le case ad elevare delle contravvenzioni a detentori di apparecchi radio che funzionavano a troppo forte apertura? Ci rivolgiamo alle autorità competenti affinchè facciano trasferire il «Lunik» in una zona periferica, tenuto conto che via Udine è al centro della città».

«Approfittando della giornata di sole l'altro giorno ho fatto una passeggiata verso Miramare, e per una strana curiosità mi sono soffermata a guardare la pietra miliare che segna l'inizio di viale Miramare, pochi metri prima del bivio tra la strada che porta al Castello e quella che prosegue verso Grignano. Con mio grande stupore ho visto scritto su quella pietra "viale Regina Elena". Non sembra pure a voi che sia una scritta leggermente vecchia? E' una denominazione che può trarre in imbarazzo specialmente i turisti, che non possono essere al corrente del succedersi delle nostre vicende politiche. Essendo poi viale Miramare la via più panoramica di Trieste, invitando tutti i turisti ad affacciarsi, non sarebbe opportuna una segnalazione più aggiornata?». Sarebbe certo utile, ma non vediamo l'urgenza di realizzarla. Si tratta infatti di una pietra che non si fa notare, e la sua scritta non deve disturbare troppo. Cancellarla sarebbe impossibile senza deturpare la pietra. Piuttosto sarebbe meglio sostituire tale pietra con un'altra.

L'orario di visita dei professori è oggetto della lettera di una mamma, che si lamenta dell'insegnante di scienze di suo figlio. La professoressa, assicura chi ci scrive, riceve un giorno alla settimana, dalle 10 alle 11. Se però alle dieci in punto nessuno è lì ad attenderla, l'insegnante se ne va, come è capitato di constatare a lei, arrivata alla scuola un giorno alle 10 e 11 minuti. La professoressa in questione, dice la nostra corrispondente, è impegnata anche in un'altra scuola, ed ha quindi poco tempo a disposizione per le visite. Se alle 10 non c'è nessuno è ovvio quindi che colga l'occasione di fare quattro passi fra una lezione e l'altra, e si rechi all'altro istituto con un po' di calma. Se le cose stanno così, e non abbiamo ragione di dubitarne, è comprensibile il comportamento della professoressa, che non è obbligata ad attendere l'arrivo dei genitori, e ne approfitta per prendere una boccata d'aria. Non c'è però ragione di dubitare che se un genitore le segnala il suo arrivo magari a mezzo del figlio l'insegnante non si fermi ad attenderlo qualche minuto. Basta cercare di comprendere le esigenze altrui, e tutto è accomodabile.

Calendario delle gite

Viaggi e crociere per il 1960

E' stato compilato a cura dello UTAT di Trieste il Calendario delle gite, viaggi e crociere per la primavera, estate e autunno del 1960. Contiene gite brevi, bellissimi viaggi e crociere a condizioni molto vantaggiose. E' un'iniziativa nuova che conferma la validità dell'organizzazione UTAT. Richiedetelo agli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

San Giuseppe a San Martino di Castrozza

L'UTAT organizza una gita sciatoria a S. Martino di Castrozza e Passo Rolle dal 19 al 20 marzo. Quota lire 5.650. Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CARNEVALE

Programma per...

OGGI

Ballo dei bambini al CRDA

Dalle ore 16 alle 18.30 BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI. Dalle 20 alle 23 il consueto trattenimento danzante.

Baccanale studentesco

alla Ginnastica. Doni alle gentili intervenute. Scherzi, premi.

Ballo Paradiso

via Flavia, filovia 20. Oggi NO STOP dalle 16 alle 24. Suonano i GOLDEN KISSES. Prenotate i tavoli per il VEGLIONISSIMO MASCHERATO DI ADDIO AL CARNEVALE, alla Biglietteria Centrale.

Società Triestina della Vela

Oggi dalle 16 BALLO DELLE BAMBOLE per soci e amici, con premi. Martedì dalle 22 al mattino VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE. Prenotare i posti in segreteria.

Ridotto Politeama Rossetti

Oggi dalle 15.30 BALLO DELLE BAMBOLE a premi. Dalle 20.30 alle 24 trattenimento danzante. Prenotate i posti per il VEGLIONISSIMO del MARTEDI GRASSO!

Al Corona di Sistiana Telefono n. 20-162

TE DANZANTE dalle 16.30 alle 20.30. MARTEDI' 1 marzo ADDIO AL CARNEVALE. Veglia dalle 21 alle 5 del mattino. Canterà l'astro nascente MIMO CALVANY con il complesso «ATLAS». Prenotazione tavoli alla cassa.

LUNEDI' 29 FEBBRAIO

Balletti alla Ginnastica

Dalle 16 alle 20 TERZO BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI, per i figli dei soci e loro amici. «Fantasie» di danza classica. Inviti e prenotazione tavoli in segreteria, tel. 95802.

Ballo per bambini al C.M.M.

GRANDE BALLO MASCHERATO PER BAMBINI dalle 15.30 alle 19; ricchi premi alle migliori mascbere, giochi, balletti e sorprese.

Festa di Pinocchio alla Dreher

oggi con inizio alle 16. Gare artistiche, concorso dei costumi, Coppa Zeppar, enigma della stella fiante.

MARTEDI' 1 MARZO

Al Savoia Excelsior Palace di Trieste

UNA DATA DA RICORDARE: martedì 1.o marzo GRAN GALA DI ADDIO AL CARNEVALE. Ricco cenone, orchestre, cotillons. Omaggio a tutte le Signore. Prenotazione dei tavoli al ricevimento dell'albergo. Tel. 61721.

Al Moulin Rouge del Jolly Hotel

dalle 22 al mattino VEGLIONE DI ADDIO AL CARNEVALE rallegrato dalla dinamica orchestra «I CINQUE B». Prenotazioni al bureau dell'albergo, tel. 31701.

Albergo Obelisco

Martedì l'ADDIO AL CARNEVALE, in un'atmosfera di insuperabile gaiezza. Prenotazioni cenone e dopocena. Suonerà l'orchestra dell'albergo. Informazioni: tel. 21-131.

«Da Dante»

dalle 21 al mattino, CENONE DI ADDIO AL CARNEVALE: Lire 2900. Suonerà la brillante Orchestra Cavallini. Distinzione ed allegria. Prenotazioni alla Cassa del Ristorante, telefono 24-038.

Veglione al «Carillon»

dalle 22 al mattino. Straordinario debutto della famosa orchestra FRANCO REDI reduce dagli strepitosi successi al River Club di Firenze. Canta Hilde Mauri.

La Caravella - Sistiana mare

GRAN CENONE DI ADDIO AL CARNEVALE. Due orchestre, Cotillons. Divertimento fino al mattino. Prenotazioni tavoli: telef. 20-212 e 36-906.

L'Albergo «Roma» di Monfalcone

organizza la GRANDE VEGLIA DANZANTE di martedì grasso. Ricco piatto (dopocena): un semifreddo, specialità della casa, Cotillons. Ingresso e tavolo lire 1500 a persona, servizio compreso. Prenotazioni all'Albergo ROMA, telefono 72468.

Arturo Testa all'Excelsior di Grado

per il VEGLIONISSIMO DI FINE CARNEVALE sull'Isola d'oro. Scelto servizio di ristorante. Prenotazione tavoli: telefonare 81-88, Grado.

Pieris: «Al Vetturino»

Gran cenone di FINE CARNEVALE: lire 2500 tutto compreso. Musica. Allegria fino al mattino. Telefonare al 7942.

Ristorante Birreria «Forst Europa»

Martedì grasso nel locale più moderno della città, gaio e signorile, con una brillante orchestra ed una scelta cucina. Omaggi, cotillons. Prenotazione tavoli alla Direzione, tel. 24-417 e 61-901.

Ristorante Pordenone

Gran baccanale di ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra. Cenone di gala, lire 2000 a persona. Ballo. Allegria! Per prenotazioni telefonare al n. 95-287.

Ristorante Tritone - Barcola

In un'atmosfera di allegria verrà servito il CENONE DI ADDIO AL CARNEVALE, con danze fino al mattino. Suonano i 5 del «Palmeto Boys». Prenotazione: tel. 31-790.

Ristorante Diana - Opicina

Grande festa di ADDIO AL CARNEVALE. Orchestra dalle 21 in poi, con ballo. Cenone. Cotillons. Per informazioni telefonare al n. 21-176.

Carnevale da Furlan, Monrupino

sino all'ultimo di Carnevale le cene ed il pranzo di domenica, al noto RISTORANTE FURLAN di MONRUPINO, saranno rallegrati dalle due tipiche orchestrine Kaiserklang di Kufstein. Un vero successo! Per il gran baccanale di FINE CARNEVALE con ricco cenone, Cotillons. Prenotatevi in tempo. Telefonare al n. 21-360.

Gran baccanale al Circolo Marina

ADDIO AL CARNEVALE nelle capaci sale del Circolo Marina di via Rossini. Due orchestre rallegreranno la serata. Per informazioni, inviti e prenotazioni tavoli, rivolgersi in Segreteria (telef. 36-732).

Balletti alla Ginnastica

Dalle 15 alle 19 QUARTO BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI, per i figli dei soci e loro amici. «Fantasie» di danza classica. Inviti e prenotazioni tavoli in Segreteria, tel. 95-802.

Veglionissimo alla Ginnastica

Dalle 22 alle prime ore del mattino ADDIO AL CARNEVALE con premiazione delle migliori maschere ed estrazione di ricchi premi. Prenotazione tavoli, inviti, in Segreteria, tel. 95802.



Due stili nettamente diversi in fatto d'abbigliamento intimo: i modelli sono stati presentati alla Royal Albert Hall di Londra

Appuntamento alla TV

Non tutta (ma quasi) la gustosa grazia goldoniana nella commedia delle «Baruffe chiozzotte» - Una conferenza stampa ovviamente sospesa Per questa sera l'ultimo «match» fra Paolo Stoppa e Rina Morelli

Quante giustificazioni scioglieva Goldoni nel presentare le sue «Baruffe chiozzotte» ai lettori: giustificazioni per «questa sorta di soggetti e argomenti bassi e volgari»; giustificazioni per le eventuali difficoltà che avrebbero incontrato gli «esteri» a comprendere il dialetto chioggiotto, e in particolare, l'eloquio ridicolmente difettoso di Padron Fortunato. E con quanto zelo egli metteva le mani avanti argomentando che «... i teatri d'Italia sono frequentati da tutti gli ordini di persone, e la spesa è sì mediocre che il bottegaio, il servitore, il povero pescatore possono partecipare di questo pubblico divertimento»; e a dichiarare infine che «... era ben giusto che per piacere a questo ordine di persone, che pagano come i Nobili e come i Ricchi, facessi delle commedie nelle quali riconoscessero i loro costumi e i loro difetti, e mi sia permesso di dirlo, le loro virtù...».

Ma forse, a spiegare e giustificare ogni cosa, bastava, come oggi basta di sicuro, l'ultima sua asserzione, per diversi aspetti ineccepibile: «Tutto quello che è vero ha il diritto di piacere, e tutto quello che è piacevole ha il diritto di far ridere». Quale giustificazione migliore di questa, dunque, per convincere, se allora ce ne fosse stato bisogno, che «Le baruffe chiozzotte» avevano, e hanno, le carte in regola per piacere e far ridere? E ciò che più importa, oggi, per ricreare poeticamente la dimensione antieroica, idillica della Venezia settecentesca col suo ricco temperamento, di malizia, di motteggio, di languore, di sensualità nutrita di parole grosse e grazia pungente, di sospirosa volutà e arguta gentilezza? Ma, soprattutto, di quella musica originale, in cui si va ravvisando sempre più, se non la sola, certo la più sicura grandezza e adorabilità di Goldoni: come appunto ha cercato di dimostrarlo Cesco Baseggio, l'altra sera, recitando per la televisione, dal Teatro Politeama di Genova, quel capolavoro musicale che è «Le baruffe chiozzotte».

Ora, che tutti i vezzi di questa musica, di coro e di voci singole, siano risuonati nel trasparente nitore dello spartito goldoniano, non diremmo, nè del resto potevamo aspettarcelo. Crediamo infatti che non ci sia nulla di più ambiguo, in questa sede, della ripresa diretta da un teatro, perchè il mezzo meccanico non traduce ma trasforma la dimensione e la densità degli eventi squisitamente teatrali in pure immagini fotografiche. Questo, insomma, è il caso in cui il mezzo meccanico uccide il suo soggetto senza creare nulla di proprio.

Tuttavia, anche con tali impacci, la commedia delle baruffe, delle gelosie, della maldicenza bonaria, chiassona e popolaresca nel senso inteso da Goldoni, è riuscita egualmente a esprimere la sua grazia gustosa, piena di spessore, e la sua musica corale, almeno nei momenti in cui un attore, tutto dentro alla più viva e segreta tradizione com'è Baseggio, e i compagni ch'egli istruisce e guida, hanno potuto rivelarcela.

E' anche vero che, nel secondo atto, la bravura ha un po' preso la mano a Baseggio, inducendolo a tirare dal testo e dallo stesso personaggio del farfugliante Padron Fortunato parecchio più di quanto non vi avesse messo Goldoni (riscontrato con testo alla mano). Ma chi altri se non Baseggio, sarebbe oggi in grado di rendere così verosimile un personaggio difficile come quello di Padron Fortunato, caratterizzato quasi esclusivamente da una parlata incomprensibile e pressochè assurda? E chi altri se non Gino Cavalieri sarebbe stato capace di costruire sulla marginale figura del Comandador (chiamato Agonia non da Goldoni, ma da Baseggio) un personaggio così dilagante?

Del resto, tutta la compagnia è stata all'altezza della situazione, da Luisa Baseggio (Lucietta) a Margherita Seglin (Madonna Libera), da Lella Polli (Checca) a Carla Foscari, da Carlo Micheluzzi (Padron Toni) ai gelosi fidanzati Giancarlo Maestri (Titta-Nane), Luciano Mancini (Beppe), Willy Moser (Toffolo).

La ripresa televisiva era di Vittorio Brignole. Come s'è detto, a parte i problemi strettamente tecnici, non si trattava che di fotografare.

Sempre venerdì, prima di cena, era prevista una conferenza stampa del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, l'on. Mariano Rumor, sul tema: «Che cos'è il piano di sviluppo agricolo». Argomento, ci sembra, di notevole interesse. Ma la conferenza, per ragioni non spiegate ma fin troppo ovvie, è stata sospesa all'ultimo momento.

* * *

Vediamo ora quali prospettive ci dischiude la domenica televisiva. Nel primo pomeriggio, le telecamere si trasferiranno a Viareggio e a Fano per la telecronaca del tradizionale corso mascherato. Largo spazio sarà pure dedicato ai servizi sportivi, prima con la ripresa diretta dell'arrivo della prima tappa del giro ciclistico della Sardegna, poi con la messa in onda del secondo tempo d'una partita di calcio.

Nella serata saremo ancora una volta, per l'ultima, in compagnia della vivacissima famiglia Day, protagonista del romanzo sceneggiato «Vita col padre e con la madre» di Lindsay e Crouse. Domenica scorsa, il sipario troncò a mezzo l'affare dell'anello che il collerico Carlo Day, un giorno lontano, aveva infilato al dito di Bessie Logan. E' ovvio che la volitiva signora Vinnie non ha ancora buttato giù il rospo e che vibra tutta, come un filo elettrico ad alta tensione, nell'attesa di ridimensionare, da par suo, l'intera faccenda. Quarto «match», dunque, tra Rina Morelli e Paolo Stoppa, stasera con inizio alle ore 21.

«Aria del XX secolo», che dedicherà il suo documento alla più grande portaerei del mondo, la «Forrestal», concluderà la domenica.

Per domani, lunedì, è previsto l'abituale film. In onda: «Hellgate, il grande inferno», opera del regista-scrittore Charles Marquis Warren, tinta a colori piuttosto truculenti e destituita di qualsiasi pretesa artistica. Emozioni di tipo viscerale, tuttavia, il film non risparmierà a chi, eventualmente, fosse in grado di sopportarle. Interpreti principali Sterling Hayden e Joan Leslie.

Ber.

«PADRON FORTUNATO»



Baseggio: Goldoni più «X»

FELICE PER MARGARET LA MOGLIE DI TOWNSEND

«Sapevamo da tempo la notizia del fidanzamento»

Intervista «bianca» con l'ex pretendente che non parla C'è anche chi prevede una nuova era per i fotografi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

«Sapevamo del fidanzamento di Margaret da molto tempo. Come tutta l'Inghilterra, ce ne felicitiamo e auguriamo a Margaret la più grande felicità». E' Maria Luce Jamagne, diventata signora Townsend da qualche mese, che parla così.

E' stata quella che Peter Townsend chiama «Maluce» a riceverci nella casa parigina del «Quai Blériot», nella quale l'ex fidanzato di Margaret si è stabilito con la giovane moglie belga. La gentilezza di Marie Luce Townsend, tuttavia, non è andata oltre a quelle poche parole, che lasciano intendere, peraltro, che i rapporti fra Margaret e il colonnello della «RAF» sono rimasti amichevoli, anzi, affettuosi, se è vero che Peter Townsend è stato informato del progettato matrimonio «da molto tempo».

Marie Luce Jamagne ha detto che Peter Townsend non era in casa: che perciò non poteva esprimere la sua opinione sul fidanzamento di Margaret, ma ha egualmente lasciato intendere che essa parlava a nome del famoso colonnello. Ma una paziente sosta sotto il portone di casa, ha consentito di cogliere, qualche tempo dopo, Peter Townsend mentre stava salendo sulla sua «Jaguar» nera, posteggiata a pochi passi dalla sua casa parigina.

Estremamente cortese, ma altrettanto evidentemente seccato dell'incontro, Peter Townsend, non ha voluto dire una sola parola sull'avvenimento, che pure deve avere avuto nel suo animo una qualche influenza e deve avergli dato certo qualche sensazione intima. «Lei mi deve scusare — ha detto senza sorridere — ma io ho una gran premura. Parigi è una città così: che rende tutti molto impegnati. E io sono in ritardo per un appuntamento».

«Ma due parole sul matrimonio di Margaret non le farann-



Maria Luce: «Tanti auguri»

no perdere più tempo di quanto non ne perda parlando di altre cose», abbiamo obiettato.

Lui allora ha sorriso e ha risposto: «Vede, sono a Parigi per lavorare diversi scenari cinematografici per film documentari e per un lungo metraggio sull'isola di Pasqua. Ho la testa piena di quei progetti e non posso pensare ad altro, per il momento. E' un lavoro che mi prenderà ancora almeno un anno: un anno che passerò a Parigi dove, d'altronde, mi trovo assai bene».

La «Jaguar» era già in moto, sollevò una mano per salutare e se ne andò, con un grande rumore rabbioso di motore spinto al massimo.

Se Townsend non parla, i fotografi delle grandi case sono in festa e non nascondono la loro soddisfazione. Il fotografo ufficiale di De Gaulle, quello che ha fatto il ritratto del Generale che è in tutti gli uffici pubblici di Francia e delle sedi francesi all'estero, Jean Marie Gabriel, ha interpretato per tutti il senso «professionale» dell'avvenimento: «Spero — ha detto — che questo matrimonio contribuirà a mettere i fotografi su un miglior piano sociale in Europa. Un fotografo è divenuto o sta per diventare quasi re; ciò potrà favorire la promozione dei fotografi europei, tanto spesso considerati «uomini di seconda categoria». Sullo stesso piano sul quale sono, per esempio in America, questi uomini che sono presenti a tutti i fatti storici del mondo. In generale, infatti, non si pensa molto ai fotografi-creatori, gli autori di opere che dovranno dare le immagini del presente ai posteri. In America, invece, le loro opere sono addirittura esposte nei musei. Negli Stati Uniti un fotografo è un artista che guadagna molto e il cui nome è noto come da noi quello di Picasso. Il matrimonio di uno dei nostri con Margaret può trasformare la nostra professione in modo insperato».

Come si vede, ognuno interpreta le cose dal proprio punto di vista professionale.

Stelio Tomei

BRUCIATO SUL FILO ANCHE PASTORELLI

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA CASSA DEL «MUSICHIERE»

Parentesi triestina con Loi e una concorrente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Mentre da più parti si sta dibattendo se il «Musichiere» chiuderà il suo ciclo alla fine di aprile oppure alla fine di giugno; mentre le statistiche del servizio opinioni segnalano una diminuzione, non clamorosa, ma tuttavia sensibile, dell'interesse pubblico per la rubrica del sabato sera; e mentre Mario Riva sta perdendo — com'egli stesso rende noto — un po' del suo ascendente presso i Ministeri della Difesa e dell'Istruzione, a seconda che lo richiedono le circostanze, a noi stasera corre l'obbligo di registrare l'avvenimento impreveduto: Francesco Pastorelli, l'imperturbabile maratoneta della musica leggera, che per molte settimane è volato come un'aquila di vittoria in vittoria, ha ceduto. Garretti più saldi e scattanti dei suoi l'hanno bruciato sul filo, tutt'altro che insignificante, dei tre milioni e mezzo e d'un festoso matrimonio.

Il re dunque ha abdicato ma il «delfino» è stato prontissimo a succedergli. Il suo nome è Gianluigi Dorati. La trasmissione può sperare ancora sulle buone disposizioni delle sue reclute e, del resto, tra le tante puntate languenti di questi mesi, quella di stasera non è stata certo la più languente. Ed ecco la pura cronaca.

Fra i concorrenti alla sedia a dondolo oggi figurava anche una triestina, Bruna Cuschiè, la quale, dopo aver tracciato un sintetico itinerario turistico della sua città, ha dovuto incontrarsi proprio con il più forte degli avversari, quel Gianluigi Dorati che, come abbiamo visto, poco dopo avrebbe sgominato perfino il «musichiere» in carica. Comunque, assai onorevole è stata la condotta della signorina Cuschiè, che si è difesa come meglio non avrebbe potuto contro la superiorità atletica del suo diretto antagonista.

Un'altra ventata di triestinità è venuta dalla presenza, quale ospite d'onore, del campione Duilio Loi, il quale prima ha improvvisato con Mario Riva una lepida lezione d'arte pugilistica, e poi ha ceduto alla lusinga d'una canzoncina sanremese. Campione in tutto, il nostro bravo e simpatico Loi: nel tirar cazzotti micidiali e nell'infilare stecche clamorose.

Per il gioco del filetto musicale c'è stata anche questa volta battaglia all'ultimo sangue frai due contendenti, la signorina Boiardi, campionessa, e il sig. Milella, sfidante, che la settimana scorsa avevano impattato il «match». Stasera però la signorina Boiardi, approfittando forse del palese nervosismo dell'avversario, è riuscita, non senza fatica, a prevalere e a realizzare il suo sospirato filetto.

Ed eccoci al fattaccio già descritto in apertura di cronaca. Posto di fronte allo scatenato sig. Dorati, Francesco Pastorelli ha dovuto abbassar bandiera e passare le consegne al futuro successore. Buon per lui che la contestazione circa il titolo del «mambo», che la volta scorsa aveva bloccato parte cospicua della sua vincita, si è risolta in suo favore. Ad ogni modo, i commiati sono stati commoventi. E' noto infatti come il Presidente della Repubblica musichiera, on. Mario Riva, non sappia rinunziare, in simili circostanze, ai sentimentalismi contriti e insistenti, espressi nel suo tipico linguaggio rapsodico.

Giubilato Pastorelli, è stato il turno del secondo ospite, cioè della sinuosa Pascal Petit, attricetta del cinema francese balzata alla notorietà col film «Una ragazza per l'estate». Il suo numero principale consisteva nel «gioco della verità», cioè in una specie di confessione autobiografica, trasposta in forme di concorrenza professionale e imperniata sui nomi di Sofia Loren, Brigitte Bardot e altre colleghe. Riluttante a cantare «Domenica è sempre domenica», si è fatta sostituire nella bisogna da un coretto di bambini cinesi molto graziosi. Ha invece indovinato la caricatura di Fernandel, devolvendo il premio ottenuto alla CRI.

Ultimo giro: Gianluigi Dorati all'assalto della cassaforte e della fascia abbandonata dal «musichiere» decaduto. La sua prova all'orologio non è stata brillante. Al terzo motivo, il giovanotto milanese era già fermo. Si riprendeva al quarto, ma non riusciva a proseguire oltre, perchè ormai le lancette dell'orologio avevano coperto tutto il quadrante. Comunque, Donati riusciva egualmente a portare il suo magro sacchettino nel forziere. E qui, spremendosi ben bene, faceva il suo «en plein», decifrando il titolo della canzone cingolata, che era «Stradarella».

G. B.

Il Gruppo MONTECATINI

assume

laureati in INGEGNERIA INDUSTRIALE, CHIMICA e MECCANICA. Età non superiore a 35 anni. Esenti obblighi militari.

Inviare offerte corredate da titolo di studio e fotografia a:

SOC. MONTECATINI - Servizio personale
Via Turati, 18 - Milano

MAGAZZINI STANDA S. p. A.
ricercano

laureati in economia e commercio, diplomati in ragioneria, in maturità classica o maturità scientifica da indirizzare alla

carriera direttiva

di Filiale. Requisiti richiesti: età 23-27 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando, disposti trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.
I candidati prescelti seguiranno un corso di formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno - se giudicati idonei - trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnica organizzativa.
Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e di curriculum vitae entro il 12 marzo 1960 indirizzando a:
MAGAZZINI STANDA S. p. A. - Ufficio Studi - Via Celestino IV, num. 6 - MILANO
Le domande incomplete o comunque non rispondenti alla nostra richiesta non saranno prese in considerazione.
Si prega di non inviare raccomandazioni.



ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
SCUOLA PER ESTETISTE ARLEM
CORSI VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni: ISTITUTO ESTETICA ONGARATO
Via Campo Marzio 4 (Grattacielo) - Tel. 36.878 - TRIESTE



MONTREAL

Dal 3 marzo p.v. collegamenti aerei Roma - Milano Montreal. La più grande città del Canada, collegata all'Italia con voli diretti senza scali intermedi.



2 VOLI ALLA SETTIMANA SUI DC-7C

ALITALIA
LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

BOCCA-GOLA
SEMPRE SANE
coi gradevole collutorio
PIORVIT
preferito soprattutto dai
BAMBINI
in vendita in tutte le farmacie

Volete acquistare una lavatrice
AEG
a condizioni eccezionalmente vantaggiose?
Rivolgetevi alla
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4



A tempo di primato!
Quando sui denti artificiali si forma quella patina gialline che deturpa e rende maleodorante la dentiera, chiunque può col Clinex Liquido liberarsi dell'incomodo. La spesa è minima e tutto ritorna nuovo di zecca... e tempo di primato! Clinex è in vendita con istruzioni nelle principali farmacie.
CLINEX

RADIO e TELEVISIONE



Al Carnevale la Televisione dedica oggi una cronaca diretta dei tradizionali corsi di Viareggio e di Fano, famosi per la ricchezza e l'originalità dei carri e per l'atmosfera di allegria che li accompagna. La trasmissione avrà inizio alle 15.30 e sarà affidata ai telecronisti Vittorio Mangili e Carlo Mazzarella e agli operatori Giovanni Coccorese e Giuseppe Sibilla.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Voci d'Italiani all'estero - 7: «Almanacco» - 7.30: Orchestra d'archi - «Mattutino» - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale e rassegna stampa - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - Appuntamento alle 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: «Ippolito Nievo, eroe romantico del Risorgimento» - 15.30: N. Giddle e la sua orchestra - 15.45: «Tutto il calcio» - 17.15: Complesso Van Wood - 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi - 18.45: L. Baxter e la sua orchestra - 19: Incontro Roma-Londra: domande e risposte fra inglesi e italiani - 19.30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Buenos Aires - 20.30: Giornale - 20.55: Ribalta piccola - 21: «Quando il cuore canta», testo di Faele - 21.55: Letture del Paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: «Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista A. Uninsky - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio», commento di E. Danese - VIII Giochi olimpici invernali: servizio da Squaw Valley - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie del mattino» - «La settimana della donna» - «I successi della settimana» - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: Parla il programmista» - «Musica per un giorno di festa» - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: «Astrorascel Z 2», rivistina - «La collana delle sette perle» - «Fonolampo» - 13.30: Giornale - «Piacevolissime» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: D. Carrol e la sua orchestra - 15: «Il disconolo», attualità musicali di V. Zivelli - 15.35: «Discorama» - 16: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 17: «Musica e sport», nel corso del programma: Le giro ciclistico della Sardegna: arrivo della tappa Roma-Formia - G. P. d'Europa dall'Ippodromo di S. Siro in Milano - 18.30 «Ballate con noi» - 19.10: «Lo scrigno dei successi» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: Il palio della canzone: «Quattro poesie in cerca di musica» - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, da Amburgo-Colonia, da Londra - 10: Concerto del Dresdner Kreuzchor, diretto da R. Mauersberger - 10.50: Musiche di Wohl - 11.05: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Ph. Bach, Bazzini e Honegger.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Schobert, Dansi - 16.55: Nascita di un teatro popolare: V. Gassman e i suoi attori presentano il T. P. I., programma a cura di S. D'Amico - 17.55: Musiche di Martinu - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di S. Veress - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: L'alimentazione degli italiani - 20: Concerto - 21: Il giornale del terzo - 21.30: «Euryanthe», di C. M. Von Weber, direttore M. Rossi - 23.50: Congedo.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale», con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia e con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», avvenimenti sportivi della domenica, coordinamento di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Chiusura - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon». Collaborano per i testi: Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Emiliano Ferrari per lo allestimento e Franco Russo per la parte musicale - 15: «Il Fogolar». Collaborano per i testi: Isi Benini, Piero Fortuna, Vittorino Meloni e Roberto Ceschiuti, per l'allestimento Emiliano Ferrari e Franco Russo per la parte musicale - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15: Formia: ripresa diretta dell'arrivo della 1.a tappa del Giro ciclistico della Sardegna - 15.30: Viareggio-Fano: corsi di carnevale - 17.30: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni presentato da Marcheselli - 18.30: Telegiornale - 18.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 19.35: «Avventure sotto il mare: il pescatore di frodo - 20: «Il lavoro geologico dei ghiacci», documentario - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Vita col padre e con la madre», di Lindsay e Crouse - 22.10: «Aria del XX Secolo»: «La grande portaerei» - 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

GRANDI VIVAI
BENEDETTO SGARAVATTI
(PADOVA) **SAONARA**
SUCCESSORI DELLA CESSATA **F.lli SGARAVATTI - PIANTE**
MARCHIO DEPOSITATO SELECTOR
Si comunica di aver rinnovato e potenziato tutte le attività della rinomata e secolare DITTA per la migliore selezione nella produzione di
PIANTE E SEMENTI
richiedete CATALOGHI PIANTE E SEMENTI a:
GRANDI VIVAI BENEDETTO SGARAVATTI - SAONARA (PADOVA)
FILIALI E DEPOSITI: **ABANO** PONTE DELLA FABBRICA • **ROMA** VIA CASSIA 344 • **PISTOIA** VIA BONELLE 23
TRIESTE PARCO DI MIRAMARE • **NAPOLI** PIAZZA E. CENNI 1 • **CAGLIARI** VIALE MONASTIR 87

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 4-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso il 18-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 29-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina» verso 15-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 5-3 da Trieste, Venezia, Catania, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 6-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 21-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Treviso» verso 29-2 da Napoli, Palermo, Cagliari per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Piave» verso 29-2 da Venezia verso 2-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 27-2 part. da Beira per Daressalaam. «Adige» 27-2 arr. a Penang. «Alga» 18-2 arr. a Takoradi. «Algida» 27-2 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 26-2 part. da Konakry per Monrovia. «Aquileia» 24-2 part. da Safi per Dakar. «Asia» 29-2 in part. da Genova per Napoli. «Australia» 24-2 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 23-2 arr. a Trieste. «Bixio» 27-2 in part. da Massaua per Suez. «Caboto» 24-2 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Cellina» 26-2 part. da Livorno per Trieste. «Diana» 24-2 part. da Napoli per P. Said. «Duino» 28-2 in arr. a Trieste. «Europa» 25-2 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 26-2 arr. a Pusan. «Treviso» 22-2 arr. a Genova. «Livenza» 24-2 part. da P. Said per Massaua. «Neptunia» 24-2 part. per Adelaide per Fremantle. «Oceania» 26-2 arr. a Genova. «Onda» 26-2 arr. a Livorno. «Perla» 25-2 part. da Gibuti per Suez. «Piave» 24-2 part. da Genova per Venezia. «Portorose» 26-2 part. da Assab per Aden. «Risano» 27-2 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 26-2 part. da Takoradi per Abidjan. «Sistiana» 26-2 arr. a Chalna. «Spuma» 26-2 part. da Karachi per Bombay. «Timavo» 27-2 in part. da Massaua per Suez. «Victoria» 27-2 part. da Hongkong per Singapore. «Vivaldi» 28-2 in part. da Mombasa per Dar es Salaam.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 3-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «Vulcania» 14-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 25-3 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-4 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 23-2 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 22-2 arr. Genova. «Saturnia» 27-2 part. Gibilterra per Halifax, New York. «Vulcania» 17-2 arr. Trieste. «C.te Biancamano» 25-2 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «G. Cesare» 26-2 part. Rio de Janeiro per Napoli, Cannes, Genova. «C.te Grande» 27-2 part. Napoli per Genova, Canes, Barcellona, Lisbona, Dakar. «A. Vespucci» 26-2 arr. Genova. «Marco Polo» 27-2 part. Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira. «A. Usodimare» 27-2 part. Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Leme» 10-2 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 16-2 part. Ilheus per Las Palmas, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 26-2 arr. Livorno, proseg. Genova, Dakar, Rio de Janeiro. «Nereide» 22-2 part. Rosario per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, (Ilheus). «G. Ferraris» 25-2 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. «A. Pacinotti» 23.2 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 25-2 arr. Tacoma, proseg. Hoquiam, San Francisco, Los Angeles. «A. Volta» 24-2 arr. La Libertad, proseg. Acajutla, San José de Guatemala. «Etna» 21-2 part. Curacao per Cartagena (Spagna), Genova, Livorno, Napoli. «Tritone» 20-2 part. Marsiglia per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 2-3 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 2-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Belluno» verso 3-3 da Genova per Napoli, Priolo, Pireo (ev.), Limassol, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.). «San Marco» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia» 9-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 9-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco.

Posizione delle navi: «Ausonia» 28-2 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 28-2 da Ancona per Venezia. «San Marco» 28-2 a Trieste. «Stelvio» 28-2 a Trieste. «Messapia» 28-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 28-2 atteso a Mersina. «Loredan» 28-2 previsto in arrivo a Istanbul. «Vicenza» 28-2 in navigazione da Brindisi per Famagosta. «Esperia» 28-2 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 28-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 28-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 28-2 in navigazione da Bari per Alessandria. «Bernina» 28-2 in arrivo a Marsiglia. «Belluno» 28-2 previsto in arrivo a Marsiglia. «Udine» 28-2 previsto in arrivo a Livorno.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 11-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» 29-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 3-3 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia. «Cagliari» 27-2 arr. a Amburgo. «C. di Catania» 26-2 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» 27-2 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Trieste. «Rovigo» a Venezia. «Celio» 27-2 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 25-2 part. da Genova per Livorno.

NAVI IN PORTO

il giorno 27 febbraio 1960

B. 10 «C. di Messina» (it.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 15 «Irma» (it.); B. 16 «C. di Pesaro» (it.); B. 20 «San Marco» (it.); B. 23 «Lycia» (br.); B. 31 «Bovec» (jug.); B. 32 «Middle River» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 38 «El Nil» (RAU); B. 39 «Vesna» (pa.); B. 42 «A. Bertani» (it.); B. 43 «Jalavijaya» (ind.); B. 46 «Hierax» (it.); B. 47 «Gavilan» (pa.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Vulcania» (it.), «Bulmar» (it.), «Cuyano» (arg.), «Avisbrook» (br.). San Sabba: «Fiaccola» (it.). San Rocco: «S. Fortune» (gr.), «Lamone» (it.). Rada: «Nora» (it.).

MOVIMENTI

27 febbraio: «El Nil» da B. 38 a mare; «Jalavijaya» da B. 43 a mare; «Middle River» da B. 32 a mare; «Lycia» da B. 23 a mare. 28 febbraio: «O. Pioneer» dalla rada all'Aquila; «Fiaccola» da San Sabba a mare; «Nora» dalla rada a San Sabba; «Irma» da B. 15 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare. 29 febbraio: «C. di Venezia» da B. 30 a mare; «C. di Pesaro» da B. 16 a B. 43 N.; «A. Bertani» da B. 42 a mare; «C. di Messina» da B. 10 a mare.

ARRIVI

27 febbraio: «O. Pioneer» rada (Ellerman); «Michael» B. 22 (Bos); «P. Barbaro» Ilva V. (Tarabochia). 27 o 28 febbraio: «Adria» B. 17 (Degiampietro). 28 febbraio: «Axel Gorthon» B. 37 (Sperco); «G. Borsi» B. 38 (Lloyd); «Duino» B. 43 (Lloyd); «Rosaetnea» B. 33 (Audoly); «Stamura» Aquila (Giuliana); «P. Blessas» B. 11 (Bos). 28 o 29 febbraio: «Mirto» B. 32 (Parisi); «Giulia» B. 36 (Adria Line); «Frecciarossa» Ilva N. (Tarabochia). 29 febbraio: «Cellina» rada (Lloyd); «Paljam» B. 46-47 (Smean); «C. di Venezia» B. 30 (Martinolli); «Piave» B. 42 (Lloyd); «Barletta» B. 16 (Adriatica); «Stelvio» San Rocco (Adriatica); «Angelina Lauro» rada (Tarabochia). 29 febbraio o 1 marzo: «Teuta» B. 41 (Adriatica).

NOZZE: FOTO E FILM

Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a

Giornalfoto

STATO CIVILE

del giorno 27 febbraio 1960

Nati 10, morti 12, matrimoni 4.

MORTI: Gabersi Santo a. 83; Sedmak ved. Turse Giovanna a. 92; Troysi in Giannotto Susanna a. 72; Cerne Miroslavo a. 51; Bidussi ved. Grego Roma a. 72; Cipressi ved. Foschini Ida a. 79; Kavcic ved. Karis Maria a. 71; Leuz Ermanno a. 60; Pittaro Patrizio a. 85; Boncompagno Mario a. 50; Cerkvenik ved. Debelli Elisa a. 87; Cantarut Romano a. 60

MATRIMONI RELIGIOSI: Signor Armando impiegato con Terdoslavich Annamaria sarta; Pes Giorgio magistrato con Selingheri Fulvia dott. in lettere; Culin Ante macchinista con Milin Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Stefani Sergio operaio edile con Braini Luciana apprendista.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Caruana Francesco carabiniere con Tonucci Marta casalinga; Intrito Elio con Lipovz Bogomila Gabriella; Tonelli Giovanni spedizioniere con Sanzin Maria Pia impiegata; Bonanno Ennio impiegato con Terzi Ida casalinga; Bortolotti Fabio impiegato con Trocca Grazia casalinga; Barbieri Bruno rappresentante con Pecorari Rogelia casalinga; Comani Carlo tornitore con D'Antoni Luciana parrucchiera; Zorni Gianni impiegato con Cergna Anna Maria barista; Varini Bruno conduttore vagoni letto con Rovan Editta impiegata; Delise Carlo pittore con Bonifacio Rita casalinga; Zanchetta Bruno operaio con Brescacin Assunta casalinga; Castellano Vittorio panettiere con Lanotte Marta casalinga; Marin Lucio carpentiere in legno con Dudine Bruna operaia; Plet Gianfranco marittimo con Marcon Elena commessa; Fabbro Livio agente P. C. con Banco Dorina sarta; De Lucia Luigi ufficiale esercito con De Rosa Maria casalinga; Amisano Giovanni falegname con Martin Luigia tipografa; Grillo Enrico operaio con Cannellotto Dina casalinga; Trevisan Furio impiegato con Schiozzi Annamaria casalinga; Albano Giulio lavori marittimi con Sticotti Irma casalinga; Bilucaglia Livio tecnico con de Posarelli Irma impiegata; Zaro Giuseppe marittimo con Pangher Anna Maria casalinga; Salomone Giuseppe dott. in legge con Benvenuti Maria Grazia dott. in legge; Vitelli Domenico guardia P. S. con Latini Italia casalinga.

Sposa,

nei tuoi appunti ricorda:

Prenotare servizio fotografico da

Ceretti

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIAETA' distinta, presenza, occuperebbesi governo casa presso solo o coniugi. Tel. mattinata 26533. 41755 A

MEDIETA' cerca lavoro pulizia uffici portineria vendita frutta verdura. Telef. 30657. 61219 A

PRESTASERVIZI 53.enne brava con referenze offresi 4-5 ore di mattina. Cass. 61298 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattina o pomeriggio. Bearzato, XX Settembre 38-V. 61324 A

SIGNORA media età occuperebbesi ore pomeridiane escluse feste come dama compagnia persone anziane bisognose comprensione, piccoli lavori di casa. Referenze. Scrivere Fermo posta Trieste, Carta identità 39590356. 41818 A

SIGNORA fidate offresi per custodia bambino. Cass. 61238 A, UPI.

STABILE offresi assistenza ammalata aiuto casa. Deluca, Abbazia 8 Udine. 5429 A

VEDOVA media età, pratica albergo offresi pomeriggio lavori leggeri, festivi esclusi. Referenze. Scrivere Fermo Posta Trieste, Carta identità 39577910. 41818 A

VEDOVA media età offresi qualsiasi posto purchè decoroso. Tel. 41757. 21475 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA capace cercasi prontamente. Telefonare 95646 domenica 9-11 oppure lunedì 9-11, 14-30-16.30. 61299 B

CASA signorile due persone con prestaservizi cerca stabile con referenze capace cucinare. Presentarsi mattina, via Cavana 24. 41760 B

CUOCA stabile referenziata. Presentarsi Beccaria 8-V, destra, 10-12, 14-16. 41827 B

DONNA per accudire tutti lavori casa ore 8-18 cercasi. Telefonare 44870. 1400 B

DOMESTICA tuttofare pratica dalle 8-17, piccola famiglia. Telef. 57625. 61285 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi mensili 24.000 coniugi soli, escluso bucato. Via Scorcola 4, quarto sinistra, ore 17-19. 41847 B

DOMESTICA media età stabile pratica cucina cerca piccola famiglia. Cass. 61260 B UPI.

DOMESTICA tutto fare stabile, referenziata, buona retribuzione, cercano coniugi tre bambini. Tel. 30253. 61249 B

DOMESTICA pratica buono stipendio tutto fare con referenze cercasi. Tel. 95342. 61279 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi per piccola famiglia. Telefonare 31475. 61316 B

DONNA prestaservizi cercasi ore da combinarsi. Telefonare 48367 ore 14-15.30. 41849 B

GOVERNANTE indipendente 35-40 anni sana, seria, capace 25.000 mensili, cercasi per persona sola, provincia Salerno. Telef. 23257. 61232 B

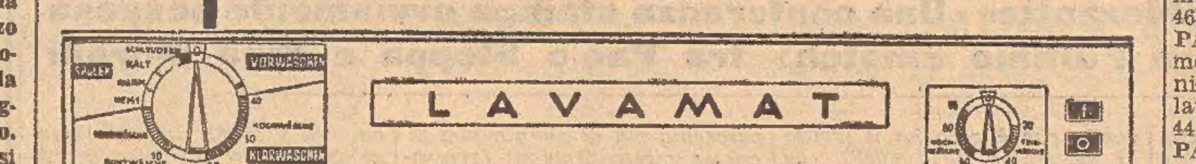
MEDIAETA' capace cucinare referenze cerca persona sola. Beccaria 4, portiere. 41764 B

MEDIA età, pratica casa cucina cercasi stabile per piccola famiglia. Telefonare 35374 ore 8-11. 12001 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi anziani 9-12. Scala Erica n. 2. 61183 B

PRESTASERVIZI con referenze, 8-17, cercano coniugi con bambina. Presentarsi via Romagna 28/B, Avezzù. 61274 B

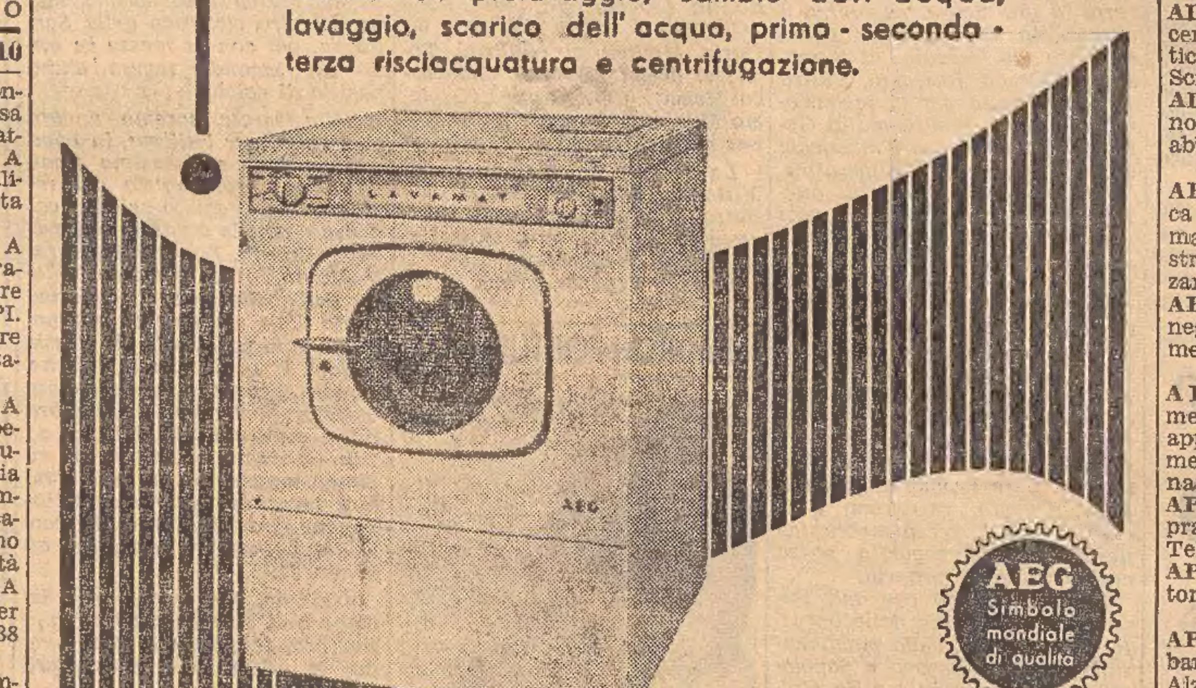
AEG



LAVAMAT

La lavabiancheria automatica LAVAMAT lava, risciacqua e asciuga il Vostro bucato in modo completo e perfetto. Basta regolare il "programmatore„ in funzione dei diversi tessuti da lavare e introdurre il detersivo adatto.

Il funzionamento della LAVAMAT è basato sull'insuperabile principio del prelavaggio e lavaggio e si attua attraverso le seguenti fasi successive: prelavaggio, cambio dell'acqua, lavaggio, scarico dell'acqua, prima - seconda - terza risciacquatura e centrifugazione.



AEG Simbolo mondiale di qualità

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LAVAMAT AEG

NOME
VIA
CITTÀ

Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G.B. Pirelli, 27

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT

COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

PRESTASERVIZI giovane offresi ore combinarsi lavare stirare giornaliera. Udine 51, Marussi. 61304 B

RAGAZZA brava stabile con referenze cerco. Telefonare n. 30206. 61261 B

REFERENZIATA cerco stabile oppure prestaservizi, capace cucinare. Rivolgersi Coroneo 9, Favretto. 61277 B

SIGNORINA per bambini cercasi. Tel. 56183. 61317 B

STABILE referenziata cercasi. Telefono 25343. 61300 B

SVIZZERA luogo cura cerca personale alberghiero cucina, office, biancheria. Paga ottima. Rivolgersi: Kurhotel, Bad Schinznach, Aarau. 41676 B

TUTTOFARE giovane possibilmente stabile con referenze ottimo trattamento cercasi. Telefonare da lunedì ore 16-18, al 93011. 61248 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 66634. 21437 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, Via Crispi 11, portineria. 61272 C

AIUTO bar o buffet volonteroso offresi. Tel. 68096. 41869 C

AIUTO commessa 23.enne pratica calzature offresi anche altro ramo. Cass. 61253 C UPI.

AUTISTA meccanico 30.enne lunga pratica distribuzione merci città disposto anche lunghi viaggi estero offresi. Cassetta 41783 C UPI.

AUTISTA qualsiasi lavoro anche ore offresi, miti pretese. Tel. 59344. 41841 C

BELLA presenza offresi mezzagiornata cassiera commessa compagnia signora anziana. Telef. 49616. 41741 C

EX CARABINIERE offresi posto fiducia, custode o magazziniere. Battagello, XXIV Maggio 12, Romans d'Isonzo, Gorizia. 462 C

FALEGNAME pratico lavori riparazione ecc. offresi. Telefonare 97409. 41862 C

GIOVANE poliziotto assumerebbe lavori fiducia fra Salisburgo e Trieste. Karl Ulamec Zweigstrasse, 10, Salzburg Austria. 162 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 41793 C

INSTALLATORE e muratore capacissimi offronsi. Telefonare 73739. 21443 C

MAGAZZINIERE 30.enne serio lunga pratica registri bollette dazio finanza miti pretese offresi anche orario ridotto. Cassetta 41783 C UPI.

MOTORISTA meccanico 21 anni buona conoscenza inglese, congedo Marina militare, occuperebbesi ovunque. Telefonare 54338. 41765 C

PENSIONATO ex brigadiere servizi comunali, conosce tedesco croato sloveno italiano, cerca posto di fiducia eventualmente custode. Gentili offerte Cass. 21403 C, UPI.

PENSIONATO 50enne ex sottufficiale offresi posto fiducia o simile miti pretese. Cassetta 41903 C UPI.

SARTA brava a giornata offresi. Cass. 61173 C, UPI.

SCALPELLINO muratore offresi picchettare gradini o riparazioni. Telef. 31939, Poldo. 21482 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco lunga pratica tutti lavori ufficio cerca posto adeguato. Cassetta 41770 C UPI.

SIGNORINA offresi assistenza notturna. Telefonare 47654 dalle 13 alle 15. 41766 C

17.ENNE assolte Biennali, volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 91088. 41690 C

17.ENNE computista volonteroso primo servizio offresi. Cass. 61283 C, UPI.

18.ENNE sana parla italiano tedesco occuperebbesi di due o tre bambini presso distinta famiglia. Scrivere a Marta Siessl presso Mutschlechner, Bolzano, via Leonardo da Vinci 1. 21477 C

20.ENNE buona conoscenza inglese-tedesco offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 72637. 41763 C

20.ENNE maestra elementare stenodattilografa perfetta conoscenza slavo offresi. Cassetta 41694 C, UPI.

38.ENNE Multipla propria pratico consegne, incassi piazza, cerca serio impiego. Cass. 41824 C UPI

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universaltecnica, Settefontane 1, telefono 41317. 61208 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, revisioni con garanzia, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 61117 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 612131 CC

ACCURATE lavorazioni di pieghettature moderne su gonne diritte e soleil, confezionatura di gonne e riparazioni pellicce. Coroneo 3. 61313 CC

CALLISTA autorizzata domicilio per uomo donna. Telefono 58405. 60652 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Telefono 47846. 41749 CC

MODELLI tela carta per sartorie, negozi, privati, eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, Mode. 21203 CC

MURATORE artigiano esegue restauri, modifiche, tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 46849. 41843 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, verniciatura germanica, riparazioni, garanzia del lavoro, prezzi concorrenza. Tel. 44101, lunedì. 61288 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiature elettriche applicazioni vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, San Zenone 6, tel. 50036. 60903 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 60830 CC

SARTA speciale mantelli e tailleurs assume, lavoro accurato. Telefonare 59732. 41840 CC

SARTA uomo-donna; capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205.

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. BANCONIERA cerca urgente Bar Ovidio, Slataper 14. 41835 D

AIUTO commessa per pasticceria. Presentarsi soltanto pratica. Indicare età referenze. Scrivere Cass. 61280 D, UPI.

AIUTO commessa 15.enne conoscenza croato sloveno cercasi abbigliamento. Via Galatti 18. 41795 D

APPRENDISTA fattorino cerca negozio confezioni, età minima 16 anni, conoscenza lingua straniera e guida Ape. Indirizzare offerte Cass. 61226 D UPI.

APPRENDISTA per primario negozio alimentari buon trattamento cercasi. Pascoli 47. 21427 D

APPRENDISTA falegname giovane licenza avviamento appassionato arte legno assumerebbesi posto sicuro. Telefonare 35707. 61305 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica manicure posto stabile. Tel. 96711. 61293 D

APPRENDISTA cercasi. Tintoria Ragagnin, Ginnastica 35. 61294 D

APPRENDISTA banconiere o banconiera, cercasi Bar P. G. Aizetta, Corso Cavour 15. 21461 D

APPRENDISTA pratica banconiera, presenza, cercasi. Telefono 31551 giornata. 61250 D

APPRENDISTA banco tintoria e apprendista stiratrice cercansi. Presentarsi via M. D'Azeglio 11, tintoria. 61257 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Ghrie, via dell'Agro 6/3. 61246 D

APPRENDISTA pittore volonteroso cercasi. Via Tiziano Vecellio 16. 61265 D

APPRENDISTA sarta donna 14.enne e mezzalavorante, cercansi. Luci, Crispi 46. 61247 D

APPRENDISTA venditrice per pasticceria. Indicare età, posti occupati. Scrivere Cass. 61281 D, UPI.

APPRENDISTA cerca laboratorio odontotecnico, via Aleardi 7, Stella. 41734 D

APPRENDISTA modista cerca Mode Piemonte. Via delle Torri 1. 41896 D

APPRENDISTA o principiante sarta donna cercasi. Indirizzo UPI 41874 D.

ASPIRANTI ballerine 18-25 anni, bella presenza, cercansi. Paga 120.000 mensili. Rivolgersi Rudert, Albergo Riviera, Mestre, via Pescheria Vecchia. 40692 D

ASPIRANTI ballerine cercansi ottima retribuzione. Presentarsi ore 15-17, Manganaro, Hotel Istria, via Timeus. 61211 D

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi. S. Francesco 2, dopo le ore 19. 41685 D

CERCASI garzona pratica, Salone Annamaria, Salita Gretta 1. 61334 D

CHEFS de range et camerieri cabinisti età massima 45 anni altamente qualificati con esperienza locali esterni ottima conoscenza inglese francese oppure inglese tedesco per lussuosi transatlantici. Allegare curriculum vitae copie certificati fotografia. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere Cass. 4 P, SPI, Genova. 5446 D

CUOCHI età massima 50 anni ottima conoscenza cucina internazionale per lussuosi transatlantici. Allegare curriculum vitae copia certificati fotografia. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere cassetta 5 P, SPI, Genova. 5447 D

DATTILOGRAFA praticissima contabilità cerco. «Iortex», corso Italia 12. 41743 D

ELEMENTO competente ramo ricerca società assicuratrice per affidare nuova agenzia in Trieste. Massima riservatezza Cassetta 21420 D, UPI.

GARZONA pratica e mezza lavorante cercansi, via S. Giusto 6. Salone Rosy, tel. 90292. 10 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

GEOMETRA perito, dinamico primo impiego, esigesi assolutamente capacità predisposizione particolare per il disegno e prospettive cerca importante ditta. Cassetta 801 D UPI.

GIOVANE stabile cercasi. Telefonare 36032. 21471 D

IMPIEGATO amministrativo giovane volonteroso affermarsi assumiamo. Cass. 61291 D, UPI.

IMPORTANTE società ricerca distinte signore signorine per facile dignitoso lavoro segnalazioni ben retribuito solo ore libere. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere Cassetta 21422 D, UPI.

LAVORANTE finita sarta donna capacissima cercasi. Telefono 95450. 41895 D

LAVORANTE a mezza giornata e garzone sarte da uomo cercansi. Indirizzo UPI 41881 D.

MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Presentarsi lunedì: Rolly, III Armata 17, angolo Bonaparte. 61321 D

MECCANICO e meccanico «elettrauto», età 20-30 anni, per officina autorimessa Grado cercasi. Offerte cassetta n. 364 D, UPI.

MEZZALAVORANTE, garzona pratiche sarta donna cercansi. Telefonare 26944. 41872 D

MODELLA per studio pittura cercasi. Carducci 12-III, telefono 28724. 10915 D

MODELLO studio figura cerca pittore. Precisare dati. Cassetta 61217 D, UPI.

PERSONA capace vendita dettaglio vernici e miscelare tinte cercasi. Cass. 21439 D, UPI.

PORTIERE casa signorile preferito pensionato cercasi. Offerte Cass. 41808 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-16 per negozio verdura cercasi. Presentarsi lunedì mattina possibilmente accompagnata, via S. Francesco n. 72. 41805 D

RAGAZZA 15.enne per consegna domicilio cercasi panetteria. Telefonare 61549. 41745 D

RAGAZZA 14-15 anni L. 3500-4000 settimanali. Drogheria, F. Severo 103. 41751 D

RAGAZZE 14-15.enni cercansi. Fabbrica biscotti Gomicelli via Damiano Chiesa 15. 41719 D

RAGAZZETTO per officina cercasi, via Maiolica 13. 41904 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Presentarsi ore 14-15. Indirizzo UPI 21384 D.

RAGAZZO 14.enne cercasi per macelleria. Rivolgersi in via Udine 18, macelleria. 21474 D

RAGAZZO 14-15.enne per eliografia. Telefonare 94437. 41855 D

RAGAZZO o ragazza 15.enne cercasi per apprendista banconiere. Presentarsi ore 12, Torrefazione, via Cavana 2. 41806 D

SARTA biancheria modellista cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 41743 D

SIGNORINA lunga pratica contabilità meccanizzata, contributi previdenziali, offresi. Cassetta 41752 D UPI.

SIGNORINA lavori ufficio anche primo impiego purchè dattilografa assume società. Cassetta 21419 D, UPI.

SIGNORINE per continuo semplice lavoro esterno, ottimo trattamento. Tel. 41762. 41727 D

SOCIETA' ricerca ambosessi per facile lavoro propaganda. Stipendio rimborso spese possibilità carriera elementi attivi. Cass. 214 D, UPI.

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

14-16.ENNE cerca alimentari. Koron, via Udine 19. 61160 D

15.ENNE volonteroso cercasi. Largo Piave, AGIP. 41817 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CONIUGI distinti cercano matrimoniale mobiliata o vuota con comodo cucina, tutti comforts. Telefonare 24082. 41723 E

DONNA mezza età cerca camera vuota in cambio lavori domestici a uno o due persone. Cass. 21176 E, UPI.

INGEGNERE anziano cerca ampia mobiliata bagno casa moderna, pressi Campo Marzio. Cass. 61218 E, UPI.

STANZA uso ufficio palazzo signorile centrale con servizi cercasi. Cass. 61297 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTO stanza o stanzino mobiliate, signore serio. Università 10-III, destra. 61333 F

BELLA bagno affittasi distinto-i. Telefonare 42365. 61270 F

CAMERA mobiliata vuota affittasi distinto. Largo Barriera Vecchia 11-IV. 21464 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Coroneo 37, III piano, La Bella. 31469 F

CAMERA uno due letti affittasi, escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 41830 F

CAMERA con focolaio centralissima, 4000 mensili, ingresso libero affittasi ore 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22.

CAMERETTA mobiliata affittasi a uomo. Cattarini, via Paolo Diacono 5 - I. 41828 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Via XXX Ottobre 15, porta 15. 41716 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Telefonare 44384. 61221 F

CAMERETTA affittasi. Settefontane 5, I piano, porta 8. 61275 F

CAMERETTA bella affittasi o per qualche lavoro solo a onestissima. Telefono 35774. 41891 F

CAMERINO vuoto comodo cucina affittasi a pensionata sola. Ventisettembre 54, portineria. 21460 F

CAMERINO o camera con vitto offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 21186 F

MATRIMONIALE II piano destra, anche 2 amici, presso Stazione, affittasi. Telef. 37958. 21467 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Tel. 57501. 41857 F

MOBILIATA affittasi distinto telef. 28134. 61295 F

MOBILIATA matrimoniale affittasi, o due amici, serietà, bagno, telefono. Battisti 20, porta 18. 41715 F

MOBILIATA grande soleggiata, tranquilla, comodità cucina affittasi persona sola. Vecellio 2 - III. 61236 F

MOBILIATA affittasi distinto. Colonia 33, De Angeli. 41814 F

MOBILIATA bella tranquilla telefono affittasi persona seria stabile. Via S. Lazzaro 9-III, sinistra. 41787 F

SGABUZZINO affittasi. Maiolica 17-III. 21479 F

SIGNORA cerca signorina-signora, dividendo stanza. Telefono 71770. 41768 F

SOLEGGIATE vuote tre, ripostiglio vasto, uso cucina affittasi famiglia piccola seria presso sola pieno centro paraggi Viale Ospedale Goldoni. Telefonare 29727 da lunedì ore 15-18. 41739 F

STANZA affittasi a distinto. Via Canova 25, Giovannini, telefono 40112. 41784 F

STANZA affittasi a distinto. Via Ginnastica 12, Ipsa, telefono 44231. 41784 F

STANZA letto uso bagno telefono, affittasi a persona distinta uomo o donna presso sola, paraggi Coroneo. Telefonare 34725, ore 11-16. 41850 F

STANZA vuota soleggiata affittasi, viale Miramare 31, porta 8. 41871 F

STANZA paraggi caffè Principe affittasi. Telefonare 41103 fino ore 13. 41849 F

STANZA grande, I p., centro, mobiliata, uso ufficio affittasi. Telefono 26268. 41798 F

STANZA ufficio centrale primo piano ingresso libero affittasi. Telefonare 26202. 21462 F

STANZA ammobiliata affittasi. Tel. 53696. 41890 F

STANZE due-tre luminose centralissime, ingresso indipendente, I piano, termosifone, affittansi uso ufficio. Cassetta 41809 F UPI.

STANZE due uso ufficio centralissime affittasi. Tel. 94685. 300 F

STANZETTA affittasi signora signorina. Dopo le 10: Nordio 9, quarto. 41811 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Milano 16, III destra. 41725 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezioni. 61241 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Calcolatrici. Due mesi: 3.500. Diplomi. Istituto specializzato: Teatro 1, piano III. 41697 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. Lire 50 lezione, Gatteri 12. 61155 G

A. RIPETIZIONI materie giuridiche economiche per Istituti Tecnici. Telefonare 45886. 12 G

A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare ore pasti 22425. 61292 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perfect», Imbriani 14. 65 G

CHIMICO laureato esperienza impartisce lezioni. Telef. 56183. 61317 G

GIOVANE maestra impartisce lezioni elementari medie anche domicilio. Tel. 27875. 61329 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 61336 G

INSEGNANTE lingua russa per lezioni private cercasi. Cassetta 41868 G, UPI.

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi abbreviati diurni, serali conseguimento idoneità licenze abilitazione maturità tutti indirizzi scuole medie. Lingue straniere. Ripetizioni 61239 G

LEZIONI lingue: per hostess, camerieri, emigranti, interpreti: rapidamente. Prezzi modici. Traduzioni. Telefono 47726. 41883 G

LEZIONI italiano latino matematica francese avviamenti medie, prezzi minimi. Tel. 62093. 61251 G

MATEMATICA, geometria descrittiva, analitica, materie tecniche nautico, geometri. Telefono 97592. 61323 G

PROFESSORESSA lunga esperienza impartisce lezioni francese e tedesco, miti pretese. Telef. 27998. 21404 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 21451 G

RIPETIZIONI a domicilio 200 all'ora. Telefonare lunedì 58111. 61206 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni conversazione. Telefono 47776. 41753 G

UNIVERSITARIA didattica disposta aiutare alunno II media cercasi per due ore giornaliere. Telefonare 37087. 61244 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ACCENDISIGARI Ronson bianco smarrito. Rinvenitore lire 3000 mancia. Telefonare n. 52608. 41750 H

GONNA seta, bianconera smarrita martedì, paraggi: Piazza Dalmazia - via Cesare Beccaria. L'onesto rinvenitore sarà largamente ricompensato. Indirizzo: sartoria Martelanc, piazza Dalmazia 1, II piano, telef. 24742. 61322 H

PAPPAGALLETTO marrone macchie gialle petto verde smarrito. Generosissima mancia, Decomuni, via Vasari 14. 41816 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. EMO-NEGRELLI, appartamentino mobiliato matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Prontingresso affittasi. - ZONA FARO appartamento in villa, quattro stanze, terrazza, doppi servizi con stanzetta domestica, centralnafta, corrente industriale, giardino panoramico sul golfo, grande autorimessa, tutto ammobiliato, affittasi subito referenziando. - SAN NICOLO'-CASSA RISPARMIO piano I, tre stanze grandi, poggiolo, doppi servizi, centraltermica, ascensore, completamente rinnovato, soltanto ufficio od ambulanza, referenziando affittasi prontingresso. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, completamente finiti con bagni colorati, affittansi 23, 24, 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41900 I

A.A.A.A. CENTRALISSIMI casa nuova, 4 stanze, cucina, doppi servizi, stanzetta, poggiolo, balconata, armadio muro, doppio ascensore, termonafta, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41900 I

(continua a pag. 10)

Hostesses!

Stewards!

Vi piace viaggiare?

Avete una bella presenza?

Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore ed una documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante per gli stewards, media superiore per le hostesses, le quali debbono inoltre essere nubili) inoltrate subito domanda particolareggiata, allegando fotografia, all'ALITALIA che Vi offre opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera.



ALITALIA

Direzione del personale: VIALE PILSUDSKI, 92 - ROMA

CRONACHE SPORTIVE

A SQUAW VALLEY LE «OLIMPIADI BIANCHE» VOLGONO ALLA FINE

Con Hamalainen (1°) e Hakulinen (2°) trionfo finlandese nel gran fondo

Il norvegese Knut Johannesen ha conquistato il titolo olimpiaco dei 10 mila metri di pattinaggio veloce migliorando il primato mondiale

Squaw Valley, 27

Il finlandese Kalevi Hamalainen è campione olimpionico di fondo dei 50 km., davanti al connazionale Veikko Hakulinen e allo svedese Rolf Ramgard.

Hamalainen, un esperto forestale di 27 anni, domiciliato a Joskas, nella Finlandia centrale, ha preso il comando della gara al 15.o km., ha resistito al ritorno del connazionale Veikko Hakulinen ed ha vinto il titolo olimpiaco. Hakulinen è giunto con 20"4 di ritardo, dopo aver ridotto il suo svantaggio di 28" negli ultimi cinque chilometri.

Era la quinta volta oggi che Hamalainen disputava una gara su 50 km.; precedentemente non aveva mai vinto su questa distanza. «A quattro chilometri dalla fine — ha dichiarato dopo la gara — mi sono sentito molto stanco ed inoltre ho accusato dolori al torace. Fortunatamente questi dolori sono poi diminuiti». Hamalainen aveva appreso solo ieri che egli avrebbe preso parte alla gara sui 50 km. Il direttore della squadra finlandese Akseli Kaskela gli aveva detto: «Mi ero dimenticato di dirtelo».

Hamalainen, in testa dopo il 15.o km., ha resistito negli ultimi cinque chilometri al magnifico ritorno del connazionale Vekko Hakulinen e si è aggiudicato il titolo olimpico dei 50 km. in 2.59'06"3. Il glorioso Hakulinen si è classificato secondo, battuto solo di 20"4, e lo svedese Rolf Ramgard terzo a 3'40"4.

Questa corsa di 50 km. si è risolta in un trionfo per la Finlandia, che ha conquistato le medaglie d'oro e di argento ed ha classificato due altri suoi tra i primi dieci.

Hamalainen aveva deluso nei 30 km., in cui si era classificato 12.o. Era campione del mondo della distanza, avendo vinto a Lahti nel 1958: ancora a corto di forma, come d'altra parte i suoi compagni, aveva sbagliato sciolina ed era partito in maniera disastrosa, finendo però in ottime condizioni.

Oggi la neve dura e veloce lo ha favorito: Hamalainen è infatti il più alto e il più pesante dei fondisti finlandesi e non si trova a suo agio sulla neve molle. Il tempo era bello e la temperatura era di —13 gradi al momento della partenza. In pratica, le condizioni erano molto simili a quelle in cui Hamalainen vinse il titolo a Lahti.

Al «via», come si prevedeva, lo svedese Sixten Jernberg, detentore del titolo olimpico dei 30 km., è stato il più veloce mentre il suo connazionale Lennart Larsson dopo appena un chilometro rompeva uno sci, perdeva due minuti e completava il primo giro con uno sci prestatogli da un dirigente italiano. Al 10.o km. Jernberg era in testa, con 23" su Hamalainen, 33" su Hakulinen e Ramgrad, 38" su Anikin e Pelkonen. Tuttavia lo svedese cominciava a pagare lo sforzo prodotto in partenza e al 16.o chilometro Hamalainen assumeva il comando per non cederlo più. A metà corsa, Hamalainen aveva 22" su Hakulinen, 30" su Ramgard, 1'03" su Jernberg, 1'10" su Perkonen, 1'35" su Vaganov. Al 30.o km., Hamalainen aveva guadagnato un altro minuto secondo su Hakulinen e 17" su Ramgard.

Magnifico per ritmo, Hamalainen accentuava ancora il vantaggio su tutti gli avversari tra il 30.o e il 40.o km. A 10 km. dall'arrivo egli aveva 42" su Hakulinen, 2'33" su Ramgard, 2'58" su Pelkonen, 3' su Vaganov, 3'26" su Larsson, 3'42" su Jernberg. Era evidente che il solo Hakulinen poteva ancora sperare di poter strappare la vittoria a Hamalainen.

Infatti Hakulinen, che aveva ceduto leggermente tra il 30.o e il 40.o km., non si dava per vinto e compiva un finale stupefacente, lo stesso che gli permise di battere nell'ultima frazione della staffetta 4x10 km. il norvegese Brusveen. Hakulinen terminava in crescendo e negli ultimi cinque km. riprendeva 27"6/10 a Hamalainen, che tuttavia conservava il primo posto. Terzo era Ramgard, quarto lo sfortunato Larsson, quinto Jernberg.

Il norvegese Knut Johannesen, di 26 anni e mezzo, carpentiere ad Oslo, ha vinto il titolo olimpiaco di pattinaggio di velocità, quello dei 10.000 metri, disputato questa mattina in condizioni quasi ideali. Johannesen ha polverizzato il primato mondiale, che è stato battuto da numerosi altri concorrenti. Inoltre sono stati migliorati molti primati nazionali, tra cui quello italiano ad opera di De Riva.

Johannesen, che è celibe, ha partecipato a tutte le grandi prove internazionali dopo il 1954, conquistando il titolo mondiale nel 1957 e quello europeo nel 1959 e nel 1960. Inoltre ha vinto i titoli norvegesi ogni anno dal 1955, ad eccezione che nel 1956.

Dopo la gara Johannesen, che è il primo uomo nella storia del pattinaggio di velocità su ghiaccio che abbia corso i 10.000 metri in meno di 16', ha detto: «Il tempo che ho realizzato, 15'46"6, va al di là di ogni mia più rosea aspettativa. Dopo aver visto Backman abbassare il record a 16.14"2 ritenevo di poterlo migliorare ulteriormente a 16'7". Comunque le condizioni erano magnifiche e mi hanno molto aiutato nel raggiungere il nuovo primato».

Il precedente primato, appartenente al norvegese Hjalmar Andersen con 15'32"6, resisteva da otto anni.

Nella terza batteria l'italiano Renato De Riva ha impiegato 16'45"7, che costituisce il nuovo record italiano dei 10.000 metri. Il precedente apparteneva a Mari Gios con 17'7"1. De Riva correva in coppia col sovietico Nikolai Shtelybaums, che è stato però squalificato.

La Svezia è stata proclamata ufficialmente campione olimpionica della staffetta 3x5 km. femminile, disputata ieri. La URSS ha ritirato il reclamo che aveva sporto subito dopo la gara contro la vittoria della Svezia.

I russi si sono convinti che il reclamo era infondato dopo aver visto la ripresa filmata della caduta della loro concorrente nella prima frazione di cinque chilometri. Essi avevano asserito che la concorrente svedese le aveva tagliato la strada provocando l'incidente. Nel film si vede chiaramente che Irma Johansson (la svedese) era ben distante da Radia Eroshina quando questa è caduta.

LE CLASSIFICHE

Gran fondo 50 km.: 1) Kalevi Hamalainen (Finl.) 2 ore 59'6"3; 2) Veikko Hakulinen (Finlandia) 2.59'26"7; 3) Rolf Ramgard (Sve.) 3.2'46"7; 4) Lennart Larsson (Sve.) 3.3'27"9; 5) Sixten Jernberg (Sve.) 3.5'18"; 6) Pentti Pelkonen (Finl.) 3.5'27"5; 7) Gennadiy Vagonov (URSS) 3'5'27"6; 8) Veikko Rasanen (Finl.) 3.6'4"4; 9) Hallgeir Brenden (Norv.) 3.8'23";

10) Sverre Stensheim (Norv.) 3.8'51"5; 11) Oddmund Jensen (Norv.) 3.9'16"2; 12) Assar Ronnlund (Sve.) 3.9'46"6; 13) Nikolai Anikin (URSS) 3.10'13"9; 14) Harald Gronningen (Norv.) 3.11'17"1; 15) Aleksei Kuznetsov (URSS) 3.11'47"; 16) Federico De Florian (It.) 3.16'23"6; 18) Livio Stuffer (It.) 3.20'43"4; 21) A. Schenatti (It.) 3.26'32"2; 25) Alfredo Dibona (It.) 3.33'31"6.

M. 10.000 di pattinaggio: 1) Knut Johannesen (Norv.) 15'46"6 (nuovo primato mondiale); 2) Viktor Kosichkin (URSS) 15'49"2 (nuovo primato sovietico); 3) Kjell Backmann (Sve.) 16'14"2 (nuovo primato svedese); 4) Ivar Nilsson (Sve) 16'26"; 5) Terence Monaghan (GB) 16'31"6 (nuovo primato britannico); 6) Torstein Seierstein (Norv.) 16'33"4; 7) Olle Dahlberg (Sve.) 16'34"6; 8) Jouko Jarvinen (Fin.) 16'35"4. Tutti i suddetti pattinatori hanno battuto il primato mondiale stabilito dallo svedese Sven Ericsson a Cortina nel 1956 con 16'35"9.

14) Renato De Riva (It.) 16'45"7 (nuovo primato italiano); 18) Marios Gios (It.) 17'6"2.



Marit Hereldsen, della rappresentativa norvegese a Squaw Valley, fotografata in tre sequenze della sua rovinosa caduta nel corso dello slalom gigante, vinto dalla svizzera Y. Ruegg

LA «SETTIMANA VELICA» DI LIDO D'ALBARO

Partono stamane per Genova gli equipaggi dei dragoni giuliani

Un'agguerrita rappresentanza straniera partecipa alle regate - Presenti cinque imbarcazioni russe

Partono questa mattina, diretti a Genova, i due equipaggi dei dragoni giuliani «Aretusa» e «Tergeste II», che prenderanno parte, dal 6 al 13 marzo, nelle acque di Lido d'Albaro, alle regate della «Settimana velica» genovese, manifestazione d'apertura della stagione 1960.

«Aretusa» e «Tergeste» avevano lasciato già da qualche giorno la sede della SVOC di Monfalcone, dove sono soliti svernare, e sono attualmente ormeggiati presso la sede dell'YCI di Genova, società promotrice della manifestazione, nell'attesa dell'arrivo degli equipaggi.

Sergio Sorrentino e Erny Yliy timonieri di «Aretusa» e rispettivamente di «Tergeste II», hanno deciso di antecipare di alcuni giorni la loro partenza per Genova, nella speranza di poter trovare sul posto le condizioni adatte per portare a termine, sia pure sommariamente, l'allenamento che, causa le cattive condizioni meteorologiche locali, avevano dovuto interrompere.

Un compito oltremodo arduo è riservato in questo primo incontro stagionale particolarmente all'equipaggio di «Aretusa», il nostro armo in predicato per le Olimpiadi di Napoli. Le imbarcazioni presenti a Genova sono nella loro quasi totalità costruzioni attrezzatissime e pronte a sostenere gli ultimi confronti in vista delle Olimpiadi; inoltre alcuni di questi equipaggi, approfittando delle condizioni ideali di mare e di vento dei loro porti d'armamento, hanno avuto la possibilità di gareggiare durante tutto l'inverno; fra costoro, indubbiamente il più fortunato nel poter usufruire di simili condizioni favorevoli è stato il diretto rivale di Sorrentino, il napoletano Nino Cosentino, timoniere di «Venilia». Ciò non pertanto, ben conoscendo la volontà di ripresa del nostro valoroso equipaggio, è lecito nutrire fiducia. Comunque, per quanto nella classe dove figurano impegnati i nostri due equipaggi azzurri risultino iscritti alcuni fra i più forti equipaggi europei, primo fra tutti il famoso danese «Lil», dominatore alla «V. Heriot» di Trieste, riteniamo che, ancora una volta, la lotta per la vittoria finale nei due cicli di regate — lotta che comunque non dovrebbe far «perder d'occhio» gli stranieri — sarà ristretta ai due equipaggi nazionali.

Da oggi intanto, e fino a giovedì 3 marzo, avranno inizio, sempre sul campo di regata prospicente il promontorio di Lido d'Albaro, le cinque prove valevoli per l'assegnazione della «Coppa Italia», riservata alla classe dei 5.5 m. St. I. Nostro «defender» in questa classe, che vedrà alla partenza un solo concorrente per ogni Nazione, sarà il «Voloira II», ex «Ballerina», una costruzione dei cantieri francesi Caponnet, al comando dell'avv. Pierino Reggio, con uomo di centro Zucchi e uomo di prua il concittadino Gigi de Manincor, olimpionico a Berlino. La commissione tecnica ha preferito «Voloira II» a «Nuvola Rossa», poichè la barca di Reggio, nel complesso delle prove eliminatorie, ha dimostrato caratteristiche e qualità superiori allo scafo di Dario Salata.

Una nota folcloristica sarà data dalla presenza a Genova di 5 imbarcazioni russe: 2 stelle, due dragoni, un 5.5 m. St. In. Sarà questa la seconda volta che degli equipaggi russi partecipano alla manifestazione genovese. Partecipazione comunque, almeno secondo le versioni date già l'altr'anno dal quattro «accompagnatori», che ha scopi meramente istruttivi. Vedremo fino a quando. La Russia, pure in questo sport, ha iniziato le cose in grande stile, e 700 «finns» fanno già parte delle varie flotte dei numerosi Circoli velici di quell'immenso paese.

Gino Paulin

IL VENEZIA DECISO A CONQUISTARE TUTTA LA POSTA

Danieli e Orlando in campo De Benedet al posto di Bubacco

Stamane la partenza da Trieste della squadra alabardata L'impiego di Taccola subordinato allo stato del terreno

Venezia, 27

L'allenatore Costanzo ha sciolto ogni riserva circa la designazione del portiere per la partita di domani a Sant'Elena con la Triestina, decidendo l'inclusione di De Benedet al posto di Bubacco. La formazione pertanto sarà la seguente: De Benedet; Tresoldi, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Molinari; Danieli, Orlando, Callegari, Mion e Rossi.

I due allenamenti della settimana (quello fatto, da alcuni titolari inclusi nella squadra dei cadetti per il match con il Brescia, e quello tenuto nel pomeriggio di venerdì a ranghi completi) hanno fornito all'allenatore prove più che convincenti per decidere l'attesa inclusione di Danieli e Orlando nella formazione che sarà opposta domani ai rossoalabardati. E ciò è avvenuto proprio dopo che il trainer pareva orientarsi, sia pure a malincuore, verso una soluzione di ripiego per l'estrema, con Cavazzuti dislocato in funzione di ala con compiti di appoggio ed eventualmente di rinforzo a metà campo.

Ma l'allenamento conclusivo ha portato alla luce un Danieli insperatamente più agile e volitivo di giovedì scorso talchè la sua presenza in squadra promette, dopo uno scambio di idee in vista della difficile contesa con i triestini, un impegno a fondo, che dovrebbe trovare domani una sicura dimostrazione.

La soluzione, per opinione concorde di tutti, si è dimostrata opportuna, in modo particolare sul piano tattico, essendo intuibile che in caso diverso Costanzo si sarebbe visto costretto a rinunziare ad una parte offensiva dell'attacco proprio in un confronto in cui la squadra dei lagunari deve poter sviluppare tutte le sue possibilità di spinta verso la rete.

Partitissima, dunque, quella di domani allo stadio di Sant'Elena. Tra veneziani e triestini, poi, ogni incontro nasce, per una ragione o per l'altra, in un clima teso. Due anni fa a Venezia ci fu la spettacolosa rimonta dei neroverdi, ridotti a dieci e con due gol nel sacco, mentre a Trieste il tono era stato dato dall'importanza dei due punti che per i lagunari potevano significare la promozione. Quest'anno, all'andata, nell'ottobre scorso, tutti sanno come sono finite le cose: un'accorta tattica e due prodezze di Casarotto umiliarono a Valmaura i rossoalabardati. Va da sè quindi che con tali precedenti i «cugini» domani si daranno battaglia grossa, ben decisi a non soccombere.

Non va poi trascurata la considerazione che il Venezia, vincendo domani nel proprio campo, verrebbe a trovarsi con un piede al di là dell'ostacolo che lo separa dalla serie A. Di qui, sostengono i tifosi lagunari, la necessità assoluta, «costi quel che costi», di pervenire all'incameramento dei due punti. Ciò fa prevedere che da ambedue le parti si darà la stura ad ogni risorsa, in una delle partite certamente più elettrizzanti del campionato.

Trevisan ha deciso la formazione

La comitiva degli alabardati lascerà stamane Trieste col treno delle ore 8.37 per Venezia. L'allenatore Trevisan, a conclusione dell'ultima seduta di allenamento svoltasi nella mattinata di ieri, ha diramato la lista dei convocati, tra i quali non figurano nè il laterale Szoke nè l'attaccante Mantovani. Pertanto i partenti, in numero di dodici, saranno gli stessi giuocatori che presero parte alla partita con la Reggiana, più Taccola, la cui utilizzazione nelle file dei titolari a Sant'Elena appare improbabile e dipenderà comunque dalle condizioni del terreno di giuoco; se queste saranno pesanti, Taccola fungerà da riserva nella trasferta veneziana.

La formazione pertanto risulterà così composta: Bandini; Frigeri, Brach; De Grassi, Varglien, Radice; Fortunato, Puia, Secchi, Del Negro e Magistrelli.

Col treno delle ore 6.35 partirà alla volta di Venezia la squadra degli allievi che, in precedenza all'incontro di Serie B, affronterà la compagine neroverde dei lagunari nella partita di recupero valevole per la Coppa De Martino.

Grignani arbitro di Venezia - Triestina

Milano, 27

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ha designati i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domani domenica 28 febbraio.

SERIE A: Bologna-Alessandria: Sbardella; Genoa-Bari: Jonni; Internazionale-Sampdoria: Samani; Juventus-Atalanta: Leita; Lanerossi Vicenza-Lazio: Righi; Napoli-Milan: Rigato; Palermo-Padova: Campanati; Roma-Fiorentina: Lo Bello; Udinese-Spal: Angelini.

SERIE B: Brescia-T. Torino: Di Tonno; Catanzaro-Novara: Parisi; Como-Lecco: Annoscia; Messina-Cagliari: Ascari; Ozo Mantova-Catania: Babini; Reggiana-Parma: Francescon; Sambenedettese - Marzotto: Borasio; Simmenthal Monza-Modena: Sebastio; Venezia-Triestina: Grignani; Verona-Taranto: Molinari.

Apprendiamo infine che a Monfalcone la partita CRDA-Treviso sarà arbitrata da Malasoma, mentre Revello dirigerà Biellese-Pordenone.

Allenamento della Nazionale giovanile di hockey

Modena, 27

Ai tredici giuocatori convocati per la prima seduta di allenamento della Nazionale giovanile di hockey è stato aggiunto all'ultimo momento anche il «centro» Aldo Baraldi dell'Amatori Modena (Franco Baraldi, che non è fratello di Aldo e che figurava fra i convocati, è il portiere). I bolognesi Bugamelli e Pucci sono stati gli ultimi a giungere a Modena.

Verso le 22 Bertuzzi ha dato inizio, al Palazzo dello Sport, alla preparazione facendo svolgere tre tempi di circa un quarto d'ora ciascuno tra squadre composte degli stessi convocati. Le prime impressioni su questo gruppo di giovani (l'elenco sarà esteso nelle successive convocazioni) sono abbastanza soddisfacenti, per quanto si avvertano le conseguenze della lunga sosta invernale. Domattina alle 9 ripresa del lavoro con un'altra partita di tre o quattro tempi d'un quarto d'ora ciascuno.

Il trotto a Montebello

Due corse principali nell'odierno convegno

Programma vario e interessante, quello dell'odierno convegno all'Ippodromo di Montebello. Otto saranno le corse in programma, tutte affollate di partenti, che promettono svolgimenti combattuti. Due «riserve» Totip, il Premio del Teatro e il Premio degli Artisti, terranno il cartello della riunione.

Nel Premio del Teatro, Aut Aut, che renderà venti metri sulla distanza del doppio chilometro ad un interessante gruppo di concorrenti, non dovrebbe fallire il bersaglio, e la vittoria dovrebbe essere sua. Temibili avversari per il forte allievo di Feraboli, saranno Merano, Ozzano, Albore e Oldrado, che si prefiggono di rendere difficile il cammino al favorito.

Se Aut Aut concentra su di sè i favori del pronostico Fenicio non gli è da meno nel Premio degli Artisti. L'allievo di Belladonna, in forma smagliante, non dovrebbe faticare per cogliere il successo, che il solo Martignone, nell'invidiabile posizione alla corda, ci sembra in grado di potergli contrastare il passo. Il convegno, che si inizierà alle ore 14, verrà aperto da una prova per i «tre anni» nella quale si rivedranno Manovra e Triora e debutteranno Volgata e Scansafrasca.

Ecco i nostri favoriti:

Premio degli Applausi: Manovra, Triora, Scansafrasca. *Premio dei Costumi:* Cricco, Tagetes, Diletto. *Premio degli Attori:* Nidiace, Lenzara, Francolina. *Premio degli Artisti:* Fenicio, Martignone, Splendidus. *Premio delle Maschere:* Imera, Buccon, Arlecchinata. *Premio del Teatro:* Aut Aut, Merano, Ozzano. *Premio delle Scene*, I div.: Garrick, Caracalla, Olifante. *Premio delle Scene*, II div.: Trifoglio, Illuso, Ulterius.

Leva di nuoto alla Triestina

I ragazzi di età compresa fra i 10 e i 14 anni, che desiderano dedicarsi allo sport del nuoto, sono invitati alla leva natatoria che la Triestina organizza anche quest'anno nella piscina coperta comunale. Gli interessati possono presentarsi ogni giorno dalle 17.15 alle 17.30 (escluso il sabato e la domenica) a partire dal 1.o marzo p. v., alla piscina di Riva Grumula, per una prima prova da effettuarsi sotto il controllo di un incaricato dell'U. S. T.

Coloro che risulteranno idonei, potranno frequentare il corso di nuoto che verrà tenuto tre volte alla settimana e sarà curato dall'allenatore Marco Ceresin. Ultimato il corso, che avrà la durata di tre mesi, coloro che si saranno maggiormente distinti potranno entrare a far parte della prima squadra dell'U. S. T. e saranno diretti dall'allenatore Carlo Carboni. L'U. S. T. concederà a quest'ultimi, come premio, la tessera per l'ingresso gratuito alle partite di calcio della Triestina per l'anno 1960-61.

FORMIDABILI I NUOTATORI AUSTRALIANI

Record mondiali della Fraser e di Konrads

Sydney, 27

La nuotatrice australiana Dawn Fraser ha migliorato i record mondiali delle 220 yarde e dei 200 metri stile libero. La Fraser ha vinto la finale delle 220 yarde stile libero in 2'11"6, battendo così i primati mondiali delle 220 yarde e dei 200 metri che le appartenevano con 2'14"7 dal 22 febbraio 1958 (Melbourne).

Con questa smagliante prova, la Fraser ha conquistato cinque record mondiali nell'attuale stagione australiana di nuoto.

Al termine della gara la Fraser ha dichiarato che il suo allenatore le aveva predetto che avrebbe superato la distanza in 2'13", e «naturalmente» — ha aggiunto — sono felice di aver fatto ancor meglio».

Dopo la Fraser si è piazzata Ilsa Konrads in 2'18"2. E' da notare che nel corso della prima frazione della staffetta femminile 4x110 yarde, Dawn Fraser ha nuotato le 110 yarde stile libero in 1'00"3, cioè a un decimo dal suo record del mondo.

Anche John Konrads ha fatto crollare oggi un record mondiale di stile libero. Konrads ha coperto le 1650 yarde (1500 metri) in 17'11" battendo il suo record mondiale sulla distanza che era di 17'28"7 (febbraio 1958).

L'allenatore di Konrad, Don Talbot, prima della gara del grande nuotatore, aveva previsto che egli avrebbe compiuto una tale impresa «che all'estero leggendo i tempi si sarebbe pensato ad un errore di stampa». Prima della gara egli aveva predetto per Konrads un tempo di 17'10", tempo che Konrads ha effettivamente superato di un solo secondo.

«Ho sempre ritenuto — ha detto Konrads — che le 1650 yarde sono la mia distanza favorita».

John Devitt ha vinto la gara delle 110 yarde maschili stile libero in 55"4, cioè un tempo superiore di soli tre decimi di secondo al record mondiale. Secondo si è piazzato Geoff Shipton in 57"2 e terzo David Dickson in 57"7.

Infine Neveille Hayes, di 16 anni, nella finale delle 110 yarde farfalla, ha battuto il record d'Australia in 1'08".

SESSANTA CORRIDORI AL GIRO DELLA SARDEGNA

Van Looy gran favorito Moser capolista degli italiani

Alle 11.45 di stamane la partenza da Roma per Formia, prima tappa della corsa - Si insinuerà un quinto personaggio tra i «quattro bigs»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Punzonatura del 3.o Giro della Sardegna. Sessanta corridori che fanno la fila dinanzi a un tavolo per ricevere due bollini di piombo, una busta gialla, piena di raccomandazioni e di carte topografiche, una stretta di mano e un augurio. In cambio di tutto ciò si pretende da ognuno un autografo e un pronostico.

Sentiamo Moser: Vincerà Van Looy. Ed ecco Van Looy: Vincerà Graczyk. Il francese a sua volta indica Nencini. E qual è il pronostico di Nencini?: Van Looy.

Come vedete l'anello fa presto a ricongiungersi.

Effettivamente, sulla carta, questi dovrebbero essere i moschettieri della «settimana sarda», corsa veloce a piccole tappe, adatta soprattutto per atleti che possano tenere, con un certo brio, il passo dei 43 all'ora. Questa, su per giù, sarà la media di almeno quattro delle sei giornate.

Perchè ci saranno fughe a ripetizione e uomini che tireranno la corda sino allo spasimo. Resta solo da vedere se potrà essere un quinto personaggio a ricavare dalla lite ringhiosa dei quattro «bigs» il frutto succoso della vittoria?

E' quel che vedremo, e in fondo quel che speriamo, perchè costui non potrà essere che un italiano, dato che Darrigade, pur rivestendo la maglia di campione del mondo, sembra che voglia limitarsi a fare la «corsa» di Graczyk; così come nella prima edizione del Giro Louison Bobet partecipò in funzione di attivo coadiutore di Rolland, il quale in tal modo potè riportare la palma finale.

Turisti pericolosi potevano essere Sorgeloos e Daems, però mentre il belga è seriamente impegnato a sostenere Van Looy, pare che l'olandese non abbia raggiunto ancora il suo grado di forma migliore.

Chi degli italiani è più dotato, e quotato, per far da guastafeste? Senza dubbio Moser. In seconda posizione vediamo Favero, Ciampi, Benedetti e Pambianco.

Volete ora un po' di colore sulla festosa cerimonia svoltasi nel pomeriggio, nell'arco tumultuoso di piazza Sciarra? Diciamo tumultuoso, naturalmente, solo per via del traffico. Ebbene il traffico, per qualche tratto, è stato perfino interrotto.

Applausi, strette di mano, spinte, grida di ammirazione. Dopo il letargo invernale il mondo ciclistico si è rimesso in moto con tutte le sue squillanti caratteristiche.

Tra i corridori, il belga Brankart, che confessa coraggiosamente di essere ancora in «rodaggio», appare il più ciarliero. Il suo pronostico è senz'altro per Van Looy. «Vincerà molte tappe — aggiunge — e con gli abbuoni in tasca potrà resistere validamente all'attacco di Nencini».

«Anche Carlesi, Ciampi e Sabbadin — continua il belga — andranno molto forte. Staremo a vedere. Peccato che Daems sia tormentato dal verme solitario!».

Domattina partiremo alle 11,45 dall'Appia Nuova per Formia, meta della prima tappa. Una sola salitella: quella di Itri. Come fu per l'anno scorso, il Papa benedirà la carovana in San Pietro e Segni darà il via. La corsa, che vuole rappresentare un ponte ideale tra Roma e l'isola generosa, non poteva avere un inizio più radioso.

Alessandro Alesiani

Pucci riprende gli allenamenti

Roma, 27

Un comunicato della Federazione nuoto informa che il consiglio di presidenza ha esaminato la situazione tecnica della preparazione degli atleti «P.O. '60» dei tre settori, situazione che risulta per la quasi totalità soddisfacente. L'unica preoccupazione che perdura deriva dalla constatazione che gli allenamenti di Paolo Pucci non si svolgono ancora con il ritmo e l'intensità che gli ormai imminenti impegni preolimpici richiedono.

Informato però del recente brillante esito degli esami universitari superati da Pucci, il consiglio di presidenza ritiene che da questo momento non si frapponga più alcun ostacolo alla completa ripresa degli allenamenti. Resta fermo l'impegno da parte del consiglio di presidenza di continuare a occuparsi attivamente della sistemazione professionale, che forma oggetto delle legittime preoccupazioni dell'atleta, problema del quale la FIN si è resa e si rende tutt'ora ben conto, e che, tramite l'autorità del CONI pare avviata a prossima felice soluzione.

Perchè la Ferrari non correrà a Sebring

Modena, 27

Il comm. Enzo Ferrari, interrogato da un redattore dell'ANSA circa le notizie di una sua rinuncia al campionato del mondo per marche del 1960, ha precisato la sua posizione in questi termini: «Abbiamo rinunciato alla partecipazione alla corsa di Sebring perchè gli organizzatori di quella gara, in violazione delle norme regolamentari, vogliono imporre la marca del carburante. La formula prescrive invece la libertà del carburante, purchè esso non abbia più di 98-100 ottani: la Ferrari può, dunque, partecipare alle gare che vuole, purchè rispetti questa caratteristica tecnica».

Dopo aver lamentato che gli organizzatori della «24 ore di Sebring» abbiano commesso la violazione della norma regolamentare con l'appoggio di rappresentanti italiani in seno alla Commissione sportiva internazionale, il comm. Ferrari ha aggiunto: «Non possiamo partecipare ad una corsa dove si impone la marca del carburante perchè siamo convenzionati con una società petrolifera concorrente. La stessa cosa successe lo scorso anno — ha proseguito il costruttore di Maranello —. Dopo quella prova venne da me il presidente dell'Automobile Club della Florida, e in data 1.o giugno 1959 mi rilasciò, presente il conte Lurani (uno dei rappresentanti italiani in seno alla CSI), una dichiarazione con la quale mi si riconosceva il torto fattomi e ci si impegnava a non ripeterlo per l'avvenire».

Richiesto se la sua rinuncia riguardi solo la «24 ore» di Sebring o anche le rimanenti tre prove del campionato mondiale marche 1960, il comm. Ferrari ha detto: «Se anche gli altri organizzatori adotteranno il sistema usato a Sebring, e se la Commissione automobilistica italiana (CSAI) non chiarirà se lavora a favore dei concorrenti italiani o contro di essi, rinuncerò anche alle altre corse, tutte quelle del campionato marche».

I progetti dei «4 grandi» del ciclismo francese

Saint Raphael, 27

Nel corso di una cena che li ha visti riuniti ieri sera, Louison Bobet, Jacques Anquetil, Roger Rivière e Geminiani hanno parlato dei loro progetti per la prossima stagione su strada.

Bobet ha dichiarato che prenderà una decisione sulla sua partecipazione al Giro d'Italia dopo le gare di Aix e di Bruxelles. Anquetil si propone di partecipare alla Parigi-Nizza, alla Milano-San Remo ed ha aggiunto che certamente sarà al via del Giro d'Italia. Rivière correrà nella Parigi-Nizza, ma è ancora esitante per il «Giro». Quanto a Geminiani, egli riprenderà gli allenamenti appena tornerà a Clermont-Ferrand: comunque ha grandi progetti per quest'anno.

I CAMPIONATI CARNICO-GIULIANI DI SCI

Si fanno onore i «cittadini» tra i fortissimi concorrenti valligiani

Tarvisio, 27

Gli zonali carnico-giuliani organizzati dallo S. C. Monte Lussari hanno visto oggi, per le gare in programma nella prima giornata, una autentica folla di concorrenti provenienti dai principali centri della zona, i locali propriamente detti, del Tarvisiano e del Pontebbano, i carnici, i friulani e i triestini; quest'ultimi, sebbene compresi nella categoria «cittadini», non hanno esitato a cimentarsi coi valligiani e in alcune gare sono riusciti a cogliere grandi soddisfazioni: una vittoria assoluta e molti piazzamenti.

La neve era in ottime condizioni nonostante la temperatura mite. Molto movimentate tutte le prove. Nel fondo, notevole il superamento di Vuerich da parte del forte Marossi, uomo nuovo negli assoluti della specialità. Facile vittoria della Menis nel fondo femminile. La valligiana Sandrini s'è imposta nella libera, dove tuttavia le triestine Andretta e Tedeschi hanno occupato le piazze d'onore.

Squillante vittoria di Ada Tedeschi dello S. C. Trieste, nello slalom gigante, dove le valligiane Haring e Sandrini hanno dovuto accontentarsi del secondo e terzo posto; Loredana Simonetti e Silvana Vernier sono giunte quarta e quinta.

Elio Buzzi senza rivali sia nella discesa libera sia nello slalom gigante. Di eccezionale valore il duplice terzo posto di Pino Rosenwirth della XXX Ottobre nelle due impegnative prove; bene anche Tullio Sain, che non disarma, oggi due volte quinto.

Domani ultima giornata degli zonali. Lo slalom speciale si disputerà sul tracciato di Artico di Prampero.

Fondo maschile: 1) Mario Marossi (SC M. Lussari) 48'29"; 2) Andreino Vuerich (id.) 49'18"; 3) Ubaldo Degrignis (Ravascletto) 49'20"; 4) Martino Penassa (5.a L. G.d.F.) 51'10"; 5) Albano Romanin (AM. S. Cogliana) 51'41".

Fondo femminile: 1) Ennia Menis (SC M. Lussari) 42'27"; 2) Giulia Goroeso (id.) 43'9".

Discesa libera maschile: 1) Elio Buzzi (5.a L.G.d.F.) 1'36"9; 2) Vittorio Petrarca (G. S. Alp. Julia) 1'39"6; 3) Pino Rosenwirth (S. C. XXX Ott. Trieste) 1'41"3; 4) Giovanni Disint (CEA Udine) 1'42"; 5) Tullio Sain (S. C. XXX Ott.) 1'42"1.

Discesa libera femminile: 1) Cristina Sandrini (S. C. M Lussari) 1'48"8; 2) Anny Andretta (SAI Trieste) 1'49"2; 3) Ada Tedeschi (S. C. Trieste) 1'50"5; 4) Elsa Hering (S. C. M. Lussari) 1'50"5; 5) Laura Rossi (S. C. Trieste) 2'24"5; 6) Silvana Vernier (S. C. XXX Ott.) 2'29"3.

Slalom gigante maschile: 1) Elio Buzzi (5.a L.G.d.F.) 1'52"3; 2) Bruno Pahner (CEA Udine) 1'59"5; 3) Pino Rosenwirth (S. C. XXX Ott.) 1'59"8; 4) Giovanni Disint (CEA Udine) 2'1"; 5) Tullio Sain (S. C. XXX Ott.) 2'2"5; 6) Oscar Nicolaucich (S. C. M. Lussari) 2'4".

Slalom gigante femminile: 1) Ada Tedeschi (S. C. Trieste) 2'17"7; 2) Elsa Haring (S. C. M. Lussari) 2'22"1; 3) Cristina Sandrini (id.) 2'22"8; 4) Loredana Simonetti (S. C. XXX Ott.) 2'37"3; 5) Silvana Vernier (id.) 2'38"2; 6) Laura Rossi (S. C. Trieste) 2'46"1; 7) Sigilinda Kulterer (id.) 3'1"7.

Culla sportiva. Nella casa dell'ex rosso-alabardato Renato Sadar, oggi in forza al Cirio di Napoli, è giunto il piccolo Giuliano, primogenito. Alla signora Elda, nipote di Duilio Loi, e al felice papà, vivissimi auguri.

La Cuthbert primatista dei 60 metri piani

Sydney, 27

La velocista australiana Betty Cuthbert ha battuto il primato mondiale dei 60 metri che resisteva da 27 anni. Il tempo ottenuto dalla Cuthbert, che già detiene il record mondiale dei 200 metri, è di 7"2. Il primato mondiale precedente era stato stabilito il 24 settembre 1933 dalla polacca Stella Walasiewicz con 7"3. Nella gara odierna, la Cuthbert ha preceduto Marlene Matthews (7"4) e Gloria Cooe (7"5).

Anticipo di Serie C

Tevere - Lucchese 1-0

Roma, 27

Nell'odierno anticipo del campionato di calcio, divisione nazionale serie C (girone B), la Tevere ha battuto la Lucchese per 1 a 0 (1-0). Ecco le formazioni: LUCCHESE: Piancastelli; Mariani, Stefanutti; Gori, Conti, Pierotti; Corsellini, Biagini, Saporetto, Bassetto, Ricoveri. TEVERE: Leonardi; Scarnicci, Stenti; Di Napoli, Bimbi, Basso; Nuoto, Beccaccioli, Gaeta, Santin, Valli. Arbitro: Paciello di Foggia. La rete è stata segnata al 16' del primo tempo da Nuoto. Angoli 6 a 4 per la Lucchese. Tempo bello, terreno discreto. Spettatori 3000 circa.

Cremcaffè - Terzo sul campo Ponziana

Il Cremcaffè, reduce dalla brillante vittoria contro il capolista Ponziana, si appresta ad affrontare l'ENAL Terzo, che cercherà di riprendersi il punto perso nell'incontro di andata. La partita avrà inizio alle ore 15 sul campo Ponziana, e sarà preceduta, alle 13, dallo incontro valevole per la Coppa Primavera fra la rappresentativa juniores di Monfalcone e la squadra Trieste B.

Libertas - Torriana sul campo di via Flavia

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15, sul campo di via Flavia, Libertas e Torriana giocheranno la partita di ritorno del campionato di calcio dilettanti. L'incontro è molto impegnativo per entrambe le squadre, in quanto i due punti in palio dovrebbero servire loro per tirarsi fuori dalla zona della retrocessione. Per la Libertas giocherà il diciassettenne portiere Medin (recentemente convocato a Mestre con la rappresentativa regionale juniores) in sostituzione di Drioli; inoltre quest'anno per la prima volta a Trieste rivedremo in campo l'ex ponzianino Bubola, passato il 1.o gennaio scorso tra le file biancocrociate. Ecco la formazione della Libertas: Medin; Rossini, Burolo; Bubola, Zavagno, Cuschiè; Zaccolo, Rossi, Dagri, Simonetti, Decovich.

A Kartum, in un incontro valevole per il secondo gruppo Africa del Torneo preolimpiaco di calcio, la RAU ha battuto il Sudan per 1-0 (0-0). Alla partita hanno assistito 35 mila spettatori.

La Sezione arbitri G. Godina comunica che sono ancora aperte le iscrizioni al corso aspiranti arbitri di calcio. Le domande vanno indirizzate alla sede di via Machiavelli n. 1. Età minima richiesta anni 18, massima 30.

SNIA VISCOSA

BIANCHERIA

lilion



BIANCHERIA

SENZA CONFRONTI!



A.A.A.A. COMBINAZIONE bellissimo via Ghirlandaio, completamente rimesso a nuovo, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 2 poggioli, ripostiglio, affittasi 29.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41900 I

A.A.A.A. NEGOZIO Barcola, qualsiasi attività adatto piccolo bar, affittasi senza spese, 10 mila mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41900 I

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti (Fiera), Ospedale, Gretta (vista mare), Montfort, Gatteri, Valdirivo, Chiadino (piccolo-modesto), Stazione, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, bagno, poggioli, affittasi. Agep, tel. 96466 48854 I

AFFITTANSI appartamenti camera cucina 9000, 10.000 piccole spese. Tristanze 19.000. Quadristanze 25.000. Cinque stanze centralissimo 30 mila senza spese. Immobiliare, Slataper 1. 61328 I

APPARTAMENTO libero aprile, splendida vista mare, 5 stanze, bagno, cucina, grande terrazza, riscaldamento autonomo, giardino affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1208 I

APPARTAMENTO, zona MARINA-PESCHERIA, 8-10 stanze, cercasi affitto. Casa buone condizioni. ADRIACOM, telef. 61655. 502 I

APPARTAMENTO centro, camera, cameretta, cucina 14.000 mensili, 160.000 spese affittasi, mattinata. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 801 I

APPARTAMENTO bellissimo via Bazzoni bistanze cameretta bagno cucina affitto diciannovemila scambiasi con tristanze accessori giardinetto anche periferia. Telefonare 43270. 61022 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno arredato, cucina, poggiolo, cantina affittasi prontamente. Telefonare lunedì 37580. 41733 I

APPARTAMENTO moderno vista Giardino pubblico via Giulia IV piano, 3 stanze, stanzetta, camerino, doppi servizi moderni, calefazione, citofono, ascensore, affittasi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 41769 I

APPARTAMENTO Riva vista mare, 2 ingressi, 4 stanze, stanzetta, cucina, doccia nuova con bidé, lavabo, energia industriale, telefono, affittasi 23.000 mensili più accessori, compensando spese rinnovazione Agenzia via Rossini 14, telefono 38663. 41769 I

ATTICO bistanze, stanzetta, servizi, riscaldamento cantina, ascensore, terrazza vistamare affittiamo via Giulia 30.000. Alabarda, Spiridione 6. 61284 I

CAMERA e cucina rimesso a nuovo affittasi. Via Vigneti 67. 41831 I

CAMERA mobiliata una persona 6000 mensili affittasi Indirizzo UPI 41673 F.

DISPONENDO quartieri grandi piccoli in affitto, rivolgersi trattoria Galliano, lunedì mattinata. 61221 I

DUE camere, soggiorno e accessori affittasi. Löwe, Campo, S. Giacomo 11. 41861 I

FONDO adatto deposito materiali Montebello-autostrada, affittasi. Tel. 44537. 21408 I

I.A.C.P. scambierebbesi camera cucina con due stanze. Telefono 46322. 41742 I

MAGAZZINO centrale mq. 24, 2 fori, affittasi. Telef. 59230. 41762 I

MAGAZZINO 100 mq. via San Francesco 30 affittasi prontamente. Telefonare lunedì 37580. 41733 I

MAGAZZINO affittasi. Catullo 10, domenica 9-12, tel. 54041. 41873 I

MAGAZZINO-deposito affittasi Campo Marzio. Tel. 24021, avv. Fast. 61308 I

MONFALCONE centro appartamento nuovo quattro stanze, cucina, accessori, garage, libero aprile, affittasi. Telefonare 4553 Gorizia. 364 I

QUARTIERE Settefontane 10, Millo, 2 stanze cucina WC poggiolo affittasi prontamente. 61207 I

QUARTIERE ICAM vista mare (Ponziana) 2 stanze ripostiglio cucina scambierei più grande. Offerte Cass. 41757 I UPI.

QUARTIERE rimodernato 5 stanze cucina accessori affittasi Ireneo della Croce 4. Visitare lunedì giovedì ore 14-18. 41781 I

TRICAMERE cameretta bagno affittasi. Sc. Monticello 3, telefono 48466. 61227 I

TRISTANZE, stanzino bagno, IV piano, 22.000 mensili. Cass. 41844 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. QUATTRO o cinque stanze prontingresso centralnafta escluso periferia affitto cercasi. Telef. 96179. 61278 L

AFFITTANZA appartamento centralissimo uso ufficio stabile nuovo o equivalente, 4 stanze, ripostiglio, riscaldamento, ascensore o primi piani, cerca società. Dettagliare cassetta 61338 L UPI.

CGE

TUTTA LA GAMMA DEI PRODOTTI C. G. E.

CON ECCEZIONALI FACILITAZIONI

presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

AGRICOLTORE ortolano cerca casa con campagna zona cittadina affitto anticipato, telefonare lunedì 55356, 41905 L

APPARTAMENTINO bistanze cucina accessori affitto massimo 15 mila cercasi anche periferia. Cass. 61213 L, UPI

APPARTAMENTINO: stanza, soggiorno, cucinino, servizi cerco affitto prossimo aprile, zona S. Giovanni. Cass. 61271 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucine accessori cercano sposi, urgente, affitto aggiornato. Telefono 39233. 41689 L

APPARTAMENTO in affitto, tre stanze, bagno, servizi, paraggi scuola San Vito cercasi per maggio. Tel. 28774. 462 L

APPARTAMENTO signorile, 4, 5 stanze, zona Sanvito, affitto aggiornato, cerca alto funzionario. Telef. 37703, lunedì. 61320 L

APPARTAMENTO affitto 4 stanze accessori riscaldamento centrale ascensore cercasi anche giugno. Cass. 41790 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze con o senza bagno, primo secondo piano, zone: Barcola, Roiano, viale Miramare, piazza Libertà e Marina, cercano per subito coniugi impiegati statali, disposti versare mensilità anticipate. Cass. 41785 L UPI.

APPARTAMENTO soleggiato, tre-quattro stanze cerco affitto. Imintermediari. Telefonare ore antimeridiane 50519. 41775 L

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi centralnafta primo piano cercasi. Affitto aggiornato. Cass. 21406 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere grandi bagno accessori cerco affitto. Cass. 61312 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina cercasi subito. Telefonare 59535. 21465 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze centro 20.000 - 22.000 cercasi. Imintermediari. Cassetta 61267 L UPI.

CAMERA, cameretta, cucina, con piccolo orto o giardino, cercano in affitto coniugi soli. Cassetta 61224 L UPI.

MAGAZZINETTO per artigiano cercasi affitto. Offerte cassetta 41907 L UPI.

PRENDEREI in affitto quartierino una-due stanze e accessori, esclusi intermediari. Offerte Cass. 61310 L, UPI.

QUARTIERE due stanze e cucina con accessori cerco centro. Cassetta 61269 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina accessori cercano coniugi soli anche periferia. Affitto massimo 8000. Eventuale buona uscita. Bressi, Corso Garibaldi n. 9. 21403 L

STANZE due o tre ammezzato o primo piano, indipendenti, adatte uffici, zona centrale, cerca Ente pubblico. Inviare offerte dettagliate Cassetta n. 61255 L UPI.

TRE locali più cucina solo in villetta con giardino anche vicinanze mare ricerca in affitto famiglia milanese. Se condizioni favorevoli acquista. Specificare ogni dato utile Cassetta 21421 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 18, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. «ZOPPAS», «Triplex», «Fiat». Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Cucine elettrogas legna. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Stufe. Rateazioni. Concessionario: Zennaro. Deposito, S. Lazzaro 16. 41797 M

A.A. CARROZZINE, bambini, migliori marche, lettini. Negozio Madalosso, via Trentaottobre, angolo Torrebianca. 41767 M

A. GIACCHE 4900, calzoni 2900, mantelli, tailleurs 9900, gonne, vendita rateale. San Nicolò 32 II, Levi. 41866 M

ABITO da ballo bianco, occasionissima, vendesi. Telefonare 49303 dopo 20.30. 61303 M

BARBONE maschio, educato, affettuoso, cedesi persona di cuore. Vicolo Scaglioni 5, telef. 94509. 41865 M

BIGLIARDO carambola De Agostini vendesi. Rivolgersi p.le Madonna di Gretta 3 bar. Telefono 23796. 41737 M

BRAUN elettronico ultimo tipo occasione. Telefonare 63404. 41880 M

CANARINI rossi isabella dorati argentati salmonati bianchi, vendonsi. Telefono 62527. 61133 M

CARRETTO due ruote bilancia attrezzi diversi commercio girovago vendonsi. Indirizzo UPI. 21433 M

CAGNETTA bellissima di razza piccola vendesi. Informazioni, telef. 59287. 61259 M

CARROZZELLA 2 usi con materassino vendesi 6500. Buttignoni, via Bonomo 1. 41786 M

COLLEZIONE fotografie autografi cartoline medaglie epoca irredentismo vendesi. Telefono 42193. 41877 M

CUCCIOLI cocker spaniels, fulvi, pronti. Allevatore Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 261 M

CUCINA economica Fargas 3 fiamme, forno e scaldavivande buono stato vendo. Tel. 24149. 61223 M

ENCICLOPEDIA Treccani in perfettissimo stato cercasi Telefonare in mattinata 41965. 21418 M

FRANCOBOLLI Italia et Europa vendo. Piccolo Bar, Rossetti 4, dalle 10 alle 13. 21485 M

FRIGO in legno lucido per alimentari, salumeria, macelleria vendo anche rate. Tel. 29657. 61212 M

IMBALLAGGI cassoni fusti vendonsi occasione. Tel. 36672. 41803 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia. 21367 M

LUPETTA bellissima, pelo lungo, giovane, pulita, buon carattere, ottima guardia cedo buon padrone, escluso bambini. Delesca, Chiarino Monte 66. 41778 M

MACCHINA Singer moderna 12.000, rientrante 25.000. Eleganti mobiletti 14.000 in poi. Nuove automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 61168 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 7000, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 41879 M

MACCHINARI, banchi piccola falegnameria vendonsi occasione. Telefonare 35329. 61314 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due a nove capi. Vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio, negozio Necchi, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano Muggia. 21367 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la macchina più perfetta, arrivati tutti i modelli da 71 mila in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6. 41897 M

MACCHINE cucire «Borletti» insuperate tecnicamente, 25 anni garanzia, prezzo lire 55.000. Rate 2200 mensili. Concessionario Bazzanella, via Venezian n. 5. 41799 M

MACCHINE «Singer» occasione. Nuove complete 35.000. «Fiamsimca» automatiche. «Salmoiraghi». Macchine maglieria industria, artigianato, famiglia, prezzi concorrenza. Mobiletti, riparazioni, rimodernature. Garanzia. Rateailmente. «Tuliak», Guardia 15, tel. 41359, 41878 M

MACCHINE cucire Singer, Zig-Zag, prezzi d'occasione garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 41858 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, zig-zag lussuose 39.000; altre 9.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II.

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, automatica 95.000, 20 anni garanzia. Radioportatili 12.000, transistor 22.000, radiogrammofoni 45.000, fisarmoniche 15.000, chitarre 6000, fonovaligie 19.000, giradischi 10.000, stabilizzatori 12 mila, telecarrelli 8000, televisori Phonola arrivati i 1735 a sole 112.500, altri Admiral, Atlantic, CGE, Kennedy, Damayter, ARS Voxson, Transcontinents da 99 mila in poi; frigoriferi Atlantic sbrinamento automatico griglie scorrevoli apertura a pedale da 87.000 in poi, altri 59.000. lavatrici Riber, Hoover Gripo, Kennedy, CGE da 75.000 in poi; cucine miste gas elettriche 60 modelli da 28.000 in poi; lucidatrici Lincoln, Kennedy, CGE, Lesa da 35.000 in poi; aspirapolvere da 20.000 in poi, spazzole elettriche 5000, asciugacapelli 4500; rasoi Remington, Braun, Philips, Sumbean, pentole Hawking, ferri stiro AEG 2000 mensili.

MATERASSI lana bianca nuovi vendonsi occasione. Parini 11, Rocco. 61258 M

OCCASIONE televisori vendonsi. Tel. 75233. 21438 M

PELLICCIA ratmusqué usata vendesi affarone. Telefonare n. 59653. 41756 M

QUADRI vendo ore 13 Martiri-libertà 16, Santi. 41852 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori, Radio Stefani, Corridoni 2. 61231 M

RADIO piccola 10.000, registratore Geloso occasione, giradischi valigia 13.000, aspirapolvere lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 41736 M

RADIO ultimi modelli, 2000 mensili; portatili 12.000; Transistor 15.000 in poi; modulazione frequenza 16.000; altri tipi 8.000; fonovaligie 15.000; rasoi elettrici prezzi d'occasione. Gatteri 47. 61307 M

SCALDABAGNO a gas Auer-Vaillant nuovo vendesi occasione. Telefonare 95884. 41728 M

SPARHERD Zoppas seminuovo moderno, stufa, bollitore, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41879 M

SPARHERD gas, divano, cucina, utensili, Xandra, Giacinta 20 - I, pomeriggio. 61237 M

TELEVISORE nuovo primaria marca, 17 pollici, predisposto II canale, prezzo occasione. Tel. 93497. 61327 M

TELEVISORE recente efficientissimo vera occasione vendesi. Telefonare 75340. 41729 M

TENDA campeggio occasione 2-3 persone cercasi. Tel. 70298. 21472 M

VETRINA frigoriferi seminuova vendesi. Telefonare 42.500. Ore 14-16. 21459 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 21441 N

A.A.A.A.A.A.A.A, SOPRAMMO-BILI, quadri, mobili pranzo, letto, cucina compero Telefonare lunedì 30358. 21478 N

A. BOTTIGLIE, vetro, terro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 40 N

BANCO bar, circa 8 m. acquistasi se occasione. Cassetta n. 61311 N, UPI.

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, meta'li acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40886 N

LIBRI biblioteche dischi pago bene. Tel. 41757, festivo 9-14, feriali 13-15. 21432 N

MACCHINE gelato Cattabriga usate efficienti, 20-30 litri cercansi. Lunedì ore 9-12 15-17 telefonare 35448. 41864 N

REGISTRATORE usato purchè ottimo stato, acquisterei subito. Telefonare 2089 Gorizia. 362 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili quadri per Veneto. Telefono 31428. 41889 NN

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, cucine, salotti, quadri, cineserie, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 61306 NN

A.A.A. STANZE, tinelli, salotti, poltroneletto, cucine, materassi Permaflex, carrozzine, lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 60820 NN

A.A. CAMERA matrimoniale lussuosa modernissima vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 41884 NN

A. ARMADIOLETTO accessori, soggiorno, cucina, matrimoniali 4-5 porte, salottino, entrée, attaccapanni, scrivania, mobilio nuovo grande occasione, cessazione commercio. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 41867 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanietto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 21355 NN

ARMADI (2) buono stato vendonsi 35 mila. Mazzini 18-I. 61245 NN

ARMADI - bar - libreria 63.000, matrimoniali 5-6 porte 230.000, soggiorni metà prezzo. Pascoli n. 38. 41848 NN

ARMADIO cucina seminuovo larghezza m. 1,7, altezza 2,5, profondità 0,45, vendesi. Rivolgersi falegnameria Precali, via Perarolo 3, Cavalcavia Barcola. 41747 NN

ARMADIO 3000, letti, suste, materassi, vetrina, vendo. Bosco 12, magazzino. 41879 NN

CAMERA da letto L. 15.000, cucina L. 20.000, occasionissima, Telefonare al 55500. 61303 NN

CAMERA letto lusso seminuova vendesi. Telefono 75370. 41779 NN

CAMERA con susta e materasso lana vendesi. Via Giuliani 53, Mione. 41730 NN

CAMERA da letto vendesi, visitare mattinata Vicolo S. Fortunato 9, telef. 84323. 41846 NN

CAMERA cucina sparherd legna gas acquaio tutto moderno vendo. Telefonare 48583. 41902 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza. Vidali 9, terzo, Spadaro. 061115 NN

CUCINA Formica vendesi. Via Parini 10, p. IV, porta 15. 41759 NN

CUCINE assortimento vastissimo: americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE grandiose piccole, altra rimodernata, tinelli, affarone. Crispi 51, Falegnameria. 41777 NN

CUCINE modello americano rivestite tutte in Formica, fusti in metallo cromato, vendonsi. Falegname Schillani, Linfe 38. 41807 NN

LETTO matrimoniale veneziano vendesi occasione. Telefonare 70648. 61318 NN

MATRIMONIALE cinque porte magnifica vendesi urgentemente. Rozzol Monte 1556 presso Kauturek - Bearz. 61152 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, altra modernissima, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41879 NN

MATRIMONIALE moderna, lavorazione scelta, ampia libreria vende falegname. Coroneo 39. 41792 NN

MATRIMONIALE tre porte occasione vendesi. Marani, via S. Marco 47. 41842 NN

MATRIMONIALE seminuova vendo causa trasferimento. Felice Venezian 27-I, Cornetto. 41812 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima lavorazione perfetta vende grande occasione. Torricelli 6, falegname. 41800 NN

MATREMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 41892 NN

MATRIMONIALE solidissima vendesi occasione causa sloggio. Via Cristoforo Cancellieri 6. 41732 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi grande occasione. Viale XX Settembre 51, piano IV, Maizen. 41731 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte; altra usata, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 41819 NN

PIANINO corde incrociate ottimo stato noleggiasi. Madonna Mare 19-II, Miniussi. 41822 NN

PIANINO «Marca» con garanzia vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32 II. 17 NN

PIANINO o mezzacodina acquistasi prontamente. Telefonare n. 90688. 500 NN

POLTRONA grande bassa vendesi. Telefonare 32113. 61242 NN

SALA pranzo lussuosa moderna, matrimoniale acero grigiamarrone, lavatrice CGE, poltronaletto, tutto seminuovo, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Pallini 19. 41748 NN

SOGGIORNO scuro, mobile unico, tavolo, sei seggiole, quasi nuovo vendesi. Tel. 42500 ore 14-16. 21459 NN

STANZA pranzo moderna noce e pelle vendesi occasione. Telefono 61346. 41823 NN

STANZA soggiorno frassino modello recente vendesi. Via Donatello 10, falegname. 41893 NN

STANZA pranzo moderna, seminuova vendesi. Telefonare al n. 24510. 1201 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio, massima serietà. Oreficeria Ponterosso. 41705 O

MACCHINARIO pastificio artigianale composto da: impastatrice, gramola, taglierina, torchio, vendonsi. Scrivere Cassetta 795 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI per vendita tende veneziane cercansi già introdotti vendita avvolgibili serramenti. S.P.I. cassetta 27 A Venezia. 5367 P

IMPORTANTE Casa tedesca elettrodomestici cerca produttori zona Venezia Giulia. Ottime retribuzioni. Possibilità carriera. Presentarsi mercoledì 2, ore pomeridiane. Folletto S.p. A., via S. Nicolò 22. 41720 P

IMPORTANTE Lanificio Pratese cerca rappresentanti per Veneto - Trieste - Alto Adige, introdotti grossisti confezionisti. Scrivere referenziando Cassetta 69 T, SPI, Firenze. 5439 P

INDUSTRIA grafica cerca agente introdotto industrie dolciarie, calzifici, maglifici, dettagliare, scrivendo Cassetta 2027 SPI Torino. 5413 P

MOBILIFICIO cerca piazzista per zona Trieste. Scrivere referenze. Casella 41695 P UPI.

PRODUTTRICI capaci, volonterose, referenziate, disposte a viaggiare cercansi per vendita novità senza concorrenza, rara occasione, assicurasi forte utile. Cassetta 61287 P, UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. FIAT Siata Abarth 600 elaborate lusso, bicolore, pronta consegna. Esclusivista per Trieste e provincia Casa della moto e auto di Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, occasioni Bianchina '58, 600 '57, '58, 103 '56, '57, '58, '59, Giulietta '56, '57, Simca Aronde '56, 1400 A, 1900 Gran Luce, nuove: 600, Bianchina, 103, Giulietta elaborata Zagato, 103 Familiare lusso Viotti, Giulietta familiare Coli, permute, condizioni di pagamento, certificati di garanzia con buoni servizio gratuiti. 222 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe comfort stabilità ventilatore automatico 1.425.000 prossimamente motore Diesel, Concessionario - 600 elaborate lusso carrozzeria Canta - Concessionario - 600 Milady. Occasione con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: Giulietta T. I. 1958, 1100'58'57'56'54, Aurelia B. 12, Alfa 1900, 600'57'55, 600 trasformabile, 500 C, Belvedere, Multipla 1100, Familiare, 500 A, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile, Ban, via Genova 21, tel. 28372. 61335 Q

ABBIAMO sempre disponibili per pronta consegna oltre 30 modelli ciclomotori, motocicli, motocarrini senza targa, senza patente, delle accreditate marche Bianchi, Ducati, Mondial Demm. Novità 1960: nuovo bellissimo Ducati 98 T. S. 4 marce, batteria, 149.000 f. f. Rateazioni, permute. Ditta Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia. 100 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL 1200 Rekord motori 1,5 e 1,7 - Kapitän nuovo modello. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri - Trieste via Brunner 14.

A.A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60. Tel. 38248. Concessionaria Moretti 750 Berlina, Spyder, Coupè. Fiat 600, 1100 elaborate pronta consegna. Vastissimo assortimento auto-moto usate. Permute, rateazioni. Visitateci. 41899 Q

A.A. 1100/103, 1400 Cabriolet, 1400 A, Aurelia GT. Bosco 20. 41870 Q

A. LA CANDELA è il cuore del motore. Personale specializzato. «Casa della Candela». 41801 Q

(Continua in 12.a pagina)

La tecnica moderna svizzera

ha creato per l'uomo moderno l'OROLOGIO di alta precisione, resistenza ed eleganza:

«DELBANA» SUPERAUTOMATIC 25 RUBINI

impermeabile, protetto contro gli urti, antimagnetico.

con calendario per sole . . . . . **L. 14.000**

laminato oro **57 RUBINI** **L. 25.000**

Concessionario esclusivista per l'Italia

Orologeria «LA CLESSIDRA»

TRIESTE — Via Cesare Battisti N. 14 — Telefono 36.231

Vendite: ALL'INGROSSO, AL DETTAGLIO E RATEALI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELLA LOCALITA' MONTANA DI SAN CARLOS DE BARILOCHE

Oggi Eisenhower s'incontra con il Presidente argentino Frondizi

Cinquanta arrestati a Buenos Aires per le dimostrazioni peroniste
Quattro punti di Ike per la politica U.S.A. nell'America Latina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mar del Plata,, 27

Il Presidente Eisenhower ha lasciato la nota località balneare di Mar del Plata, quattrocento chilometri a sud di Buenos Aires, per trasferirsi a San Carlos de Bariloche: sito montano nella Cordigliera delle Ande dove si incontrerà, per una serie di colloqui politici con il Presidente della Repubblica argentina Arturo Frondizi.

A Mar del Plata il Capo di Stato americano è stato ricevuto dal Sindaco della città, Bronzini, il quale gli ha augurato il benvenuto. La sosta del Presidente nella bella località balneare è stata breve: Eisenhower si è limitato a partecipare a un ricevimento, durato circa due ore nella sede del Gran Hotel Municipale. Lo accompagnavano il Governatore della provincia di Buenos Aires; Alende, e il Sindaco Bronzini.

Nel corso del ricevimento, al quale hanno preso parte anche tutte le autorità della zona, sono state consegnate ad Eisenhower, da parte del Sindaco, le chiavi della città.

L'intera giornata di domani domenica è riservata ad incontri — come si è detto — fra il Presidente Eisenhower e il Presidente Frondizi. Un programma dettagliato non è stato stabilito; ma è probabile che Eisenhower — che nell'ultimo giorno di permanenza a Buenos Aires è apparso piuttosto stanco — intercalerà il lavoro politico con qualche visita al locale campo di golf oppure si recherà ai vicini laghi per dedicarsi alla pesca delle trote.

A San Carlos de Bariloche — che si trova a 1300 chilometri a sud-ovest di Buenos Aires — il Presidente degli Stati Uniti sarà ospite, insieme al Presidente argentino, del lussuoso albergo Llao-Llao. Qui egli occuperà un appartamento di quattro stanze, completamente isolato dagli appartamenti degli altri ospiti. Il traffico dei turisti è infatti intenso in questi giorni sia allo albero Llao-Llao sia in tutta San Carlos de Bariloche. Il via vai dei turisti però è stato «dirottato» in modo adatto, perchè sia assicurato a Ike un periodo — di 42 ore — di buon riposo.

Dopo essere stato salutato a Mar del Plata da una folla numerosa, il Presidente ha raggiunto San Carlos de Bariloche in elicottero. Il Presidente Frondizi ha a sua volta raggiunto, separatamente, la località.

A Montevideo il Governo ha consegnato all'Ambasciatore degli Stati Uniti un bastone da maresciallo in platino con l'iscrizione: «Al Maresciallo della democrazia Dwight Eisenhower, Presidente degli Stati Uniti». Il dono verrà presentato a Ike in occasione della visita all'Uruguay la settimana prossima.

Si apprende ora che il Governo uruguayano sta per porre in circolazione una nuova serie di francobolli raffiguranti il busto dell'eroe nazionale generale José Agtigas e quello del Presidente George Washington.

A Buenos Aires, poco prima di partire alla volta di Mar del Plata, Eisenhower ha visitato la Suprema corte argentina e ha sostato dinanzi al monumento dell'Eroe nazionale Generale San Martin. Aveva lasciato l'Ambasciata la mattina alle 8.30 (12.30 italiane) diretto alla plaza San Martin.

Una piccola, ma entusiastica folla, ha salutato il Presidente nella piazza. E questi saluti sono in parte valsi a compensare le manifestazioni peroniste che si erano svolte ieri nella capitale argentina e che avevano turbato il Capo di Stato americano. Come è noto i dimostranti avevano elevato cartelli inneggianti al dittatore Peron, avevano gridato slogans peronisti e la polizia fu costretta a disperdere la folla con l'uso di gas lagrimogeni. Un compatto cordone di agenti era posto tra i dimostranti e il Presidente americano.

Alle 9,25 locali l'apparecchio del Presidente lasciava l'aeroporto di Buenos Aires. Quasi contemporaneamente partiva il Presidente Frondizi.

Ieri, parlando dinanzi al Congresso argentino, il Presidente Eisenhower aveva fissato in quattro punti la politica statunitense verso l'America Latina: 1) E' desiderio del Governo di Washington vedere ciascuna nazione dell'America Latina compiere sempre maggiori progressi economici. 2) Cooperazione dei Paesi dell'America Latina con gli Stati Uniti a favore dei Paesi sottosviluppati. 3) Riaffermazione di una politica di non intervento e di mutuo intervento. 4) Realizzazione di un mondo in cui la pace nella libertà sia garantita e nel quale le capacità produttive umane possano essere messe a frutto per il miglioramento di tutta l'umanità.

In relazione alle dimostrazioni effettuate durante il passaggio di Eisenhower per Buenos Aires, la polizia ha fermato cinquanta persone.

U. P. I.

SORVOLI DI AEREI nella zona di Gaza

Gaza, 27

Un portavoce militare della RAU ha dichiarato stamane che tre aerei israeliani hanno sorvolato la zona di Gaza nella giornata di ieri e che un altro aereo israeliano ha effettuato un analogo sorvolo oggi. Il portavoce ha precisato che una protesta della RAU è stata presentata oggi alla commissione di armistizio.

Stamane la commissione aveva reso noto che nessun incidente era stato segnalato ieri presso la frontiera israeliana. Si è appreso inoltre che il Consiglio dei Ministri israeliano si riunirà domani sotto la presidenza di Ben Gurion per fare il punto della situazione e delle reazioni internazionali. Sul piano diplomatico si nota una certa attività ed in particolare i rappresentanti statunitensi comunicano regolarmente al Dipartimento di Stato gli sviluppi della situazione.

Muore un'altra donna per l'epidemia di Pontevico

Brescia, 27

Un'altra contagiata dall'epidemia a Pontevico, è deceduta oggi. Stasera ai giornalisti l'Ispettore centrale di sanità dott. Muzzetto, ha consegnato il seguente comunicato: «L'inferma Margherita Trolli, di anni 77, ricoverata nel reparto infettivo di Brescia e già segnalata grave nei precedenti comunicati, è deceduta stamane alle ore 11.15. Un'altra ricoverata nel predetto reparto infettivo, si trova in stato di gravità. Sono state oggi trasferite dall'Istituto per alienate di Pontevico al reparto infettivi di Brescia altre tre inferme bisognevoli di speciali indagini e cure».

AIUTI SOVIETICI alla Repubblica indonesiana

Bogor, 27

L'Unione Sovietica ha deciso di concedere una «sostanziale» assistenza all'Indonesia per lo sviluppo economico nei prossimi cinque anni, ha dichiarato stamane il Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio.

L'aiuto sovietico, sotto forma di un prestito, renderà possibile in particolare la costruzione di una acciaieria, di stabilimenti chimici e tessili, oltre che la realizzazione di vari programmi agricoli. Subandrio ha aggiunto che l'Unione Sovietica assisterà l'Indonesia nella costruzione di uno o due reattori atomici per impieghi pacifici. Secondo fonti bene informate, l'assistenza sovietica nel corso dei cinque anni potrebbe ammontare a circa 250 milioni di dollari.

Rispondendo ad alcune domande Subandrio ha precisato che la questione dei cinesi residenti in Indonesia non è stata discussa nel corso dei colloqui politici con Kruscev. Egli ha reso noto infine che il Primo Ministro indonesiano Djuanda ha accettato di recarsi in visita a Mosca nel mese di giugno.

DELEGAZIONE ITALIANA nella capitale jugoslava

Belgrado, 27

Una delegazione commerciale italiana è arrivata oggi a Belgrado per negoziare un protocollo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia per il 1960.

La delegazione italiana è capeggiata da Luigi Alvera.

LA SCIAGURA AEREA DI SHANNON

I parenti attendevano all'aeroporto di N. York

Commoventi e tragici particolari sulle vittime

New York, 27

La sciagura aerea di Shannon ha avuto ripercussioni negli Stati Uniti, dove alcune delle vittime avevano familiari e parenti.

Uno dei casi più commoventi è stato quello della signora Maria Carella, di Alia (Palermo), la quale aveva intrapreso il lungo viaggio per prendere parte alla gioia di sua figlia, la 26enne Angela Carbella di Rochester, N. Y., che doveva sposarsi oggi con il 27enne Joseph Tambasco. La signora Cardella è stata una delle vittime della sciagura, ed il matrimonio, che ella avrebbe dovuto allietare con la sua presenza, è stato rimandato.

Come noto un'altra delle persone che si trovavano a bordo dell'aereo era una giovane sposa, ben nota negli ambienti internazionali, la ventunenne Giulia Pallavicini Roosevelt Creel, moglie del giovane tenente dei marines J. Randall Creel jr., figlio del giudice J. Randall Creel della Corte delle sessioni speciali di New York. La signora si era recata a Roma per rivedere la sua famiglia, ed ora faceva ritorno alla sua casa di Jacksonville.

Il marito a sua volta ieri si trovava in volo per rivedere la moglie. Difatti, nei giorni passati egli ha preso parte ad una crociera della Marina americana nel Mar dei Caraibi, come pilota a bordo della portaerei «Boxer», ed aveva ottenuto una breve licenza per rivedere sua moglie.

Sull'aereo viaggiavano anche la vedova Caterina De Sclafani con i suoi quattro figli, la quale veniva in America per abitare assieme a sua sorella signora Nicolina Como, residente a Brooklyn. Le due donne aspettavano con ansia di riabbracciarsi, dopo circa sei anni di separazione. I De Sclafani sono vissuti a lungo in Tunisia; la loro famiglia è originda di Castellammare del Golfo.

La signora Como si è presentata ieri mattina all'ufficio dell'Alitalia all'aeroporto di Idlewild, ignara della sciagura aviatoria. Assieme a lei si trovava suo cugino Anthony Turgiano, anch'egli all'oscuro della disgrazia. L'aereo sarebbe dovuto arrivare alle otto di mattina e il funzionario di servizio ha avuto così il delicato compito di dare la terribile notizia.

«DIVENTERA' LA PIU' FAMOSA DELLE SIGNORE JONES»

Molti auguri e un po' d'ironia per il fidanzamento di Margaret

Sarebbe stato Filippo, ostile a Townsend, a favorire l'amicizia della cognata con il fotografo
Tutto su Tony: non è molto alto, zoppica leggermente e sembra non abbia mai letto un libro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

La principessa Margaret di Inghilterra e il suo fidanzato Antony Armstrong-Jones sono stati fotografati insieme, ufficialmente, per la prima volta, nel parco della Windsor Lodge, la residenza di campagna dove sono ospiti della Regina Madre per il «week-end», a pochi chilometri dal castello dello stesso parco. La principessa mostra, bene in vista, l'anello di fidanzamento e i giornali hanno pubblicato il particolare ingrandendolo. Si tratta di un anello d'oro, in cui è incastonato un grosso rubino, circondato da diamanti nella forma della corolla di un fiore. Margaret e Antony sorridono.

I commenti della stampa inglese all'avvenimento sono tutti favorevoli, con una graduazione di toni che va da una sobria soddisfazione per una scelta che darà felicità a un personaggio pubblico meritevole e benvoluto, all'apprezzamento entusiasta e incondizionato, al compiacimento accompagnato da una qualche ironia. Solo il «Dail Worker», organo del minuscolo partito comunista, dedica alla storia quaranta righe, senza commenti.

Il «Daily Express», giornale di Lord Beaverbrook, che esprime spesso una certa nostalgia per i tempi dell'impero, affianca nelle «manchettes» una macchina fotografica alla corona e pubblica una vignetta in cui si vede un fotografo con la testa china e nascosta sotto il panno nero, che indica in alto un uccellino. L'uccellino ha sul capo una coroncina. «Margaret avrà tre suoceri», osserva il «Daily Express» in un titolo su tutta la pagina, alludendo alle successive mogli del padre di Antony. Il giornale riporta inoltre un laconico commento di un quotidiano canadese: «La principessa Margaret diverrà la più famosa delle signore Jones».

La vignetta di un giornale della sera mostra invece un'automobile che sta passando davanti a una guardia del Palazzo reale, con il suo alto colbacco di pelo, impalata sul presentat'arm, sorridente. Dall'automobile sporge una macchina fotografica. La didascalia reca: «Dica cheese», la parola inglese che, all'atto della pronuncia, schiude le labbra in un sorriso, e viene suggerita dai fotoreporter all'arrivo delle dive del cinema.

La data del matrimonio, il luogo, la residenza futura degli sposi, il possibile titolo che spetterà al marito di Margaret costituiscono gli argomenti del giorno. Secondo alcuni, le nozze avverranno molto presto, appena finita la quaresima, nella settimana di Pasqua. Secondo altri, sarebbero celebrate, al contrario, nel pieno della «season», il momento più importante della vita dell'alta società del paese, e più precisamente nella settimana dopo le corse ad Ascot.

La consuetudine vuole che i matrimoni reali si tengano nell'Abbazia di Westminster. Si ritiene certo che lo stesso Arcivescovo di Canterbury, il dott. Fisher, a cui Margaret è legata da un sentimento di devozione, celebrerà il rito. Non si esclude, d'altra parte, che la principessa preferisca una cerimonia più intima nella cappella di San Giorgio a Windsor.

La discussione su un eventuale titolo da dare allo sposo ha dato origine a molte ipotesi. Si cita il parere del signor Patrick Montague Smith, vice direttore del «Debrett», l'autorevole rivista araldica, secondo il quale se Elisabetta si deciderà a conferire al futuro cognato un titolo, si tratterà di un titolo minore: barone, conte o visconte. Ma Tony Armstrong-Jones non diverrebbe principe. Gli esperti sono imbarazzati dalla mancanza quasi totale di precedenti. Secondo qualcuno, sono quattrocento anni che la figlia di un monarca in Inghilterra non sposa un «commoner»: l'ultima fu Cecilia, figlia di Re Edoardo IV, che sposò un tale Thomas Kyme, proveniente dall'isola di Wight. Il «Times» ricorda invece il matrimonio di Lady Jane, figlia di Toberto II, Re degli scozzesi, che sposò il ciambellano di Corte, John Lyon.

Quello che è sicuro è che Margaret conserverà la dignità di principessa reale, insieme con le prerogative. Potrebbe chiamarsi allora, seguendo lo esempio della principessa Ragnhild di Norvegia, che sposò un borghese, principessa Margaret signora Armstrong-Jones.

Circa la residenza che la coppia si vedrà assegnata graziosamente dalla Sovrana, le voci sono le più disparate. C'è chi dice che Margaret e suo marito andranno a vivere in campagna, riservandosi poi un appartamento a Londra, per esempio a Palazzo Kensington o ad Hampton Court e a Palazzo San Giacomo. La residenza di campagna potrebbe essere quella di Frogmore, una villa georgiana che si trova nel parco di Windsor, o quella di Burkhurst Lodge, in Buckhurst Park, che è pochi chilometri più lontana. Si fanno anche altri nomi di proprietà reali: c'è solo da scegliere.

L'opinione pubblica vorrebbe adesso sapere tutto sul giovane uomo che Margaret ha preferito a corteggiatori più ricchi e nobili. Si precisa, innanzitutto, che Antony Armstrong-Jones è un «commoner» al cento per cento: sua madre, da ragazza, si chiamava Miss Anne Messel, ed è divenuta contessa soltanto con le seconde nozze, celebrate nel 1935, quando sposò il conte Di Rosse. E' vero che un cronista zelante, indagando sugli ascendenti della famiglia Armstrong-Jones, che viene dal Galles, ha scoperto che la bisnonna di Tony dichiarava di essere la ventunesima discendente di un principe gallese, il quale aveva l'insolito nome di Collyn ap Tango ed era signore di Ejyonydd. Si tratta, evidentemente, di un antenato un po' troppo lontano e misterioso.

Molti amici e conoscenti del fidanzato non hanno esitato a raccontare ai giornali tutto ciò che sapevano sul suo conto. Ne è venuto fuori un quadro caratteristico. Antony Armstrong-Jones è un uomo di statura leggermente inferiore alla media, con i capelli biondo scuri, e qualche volta porta gli occhiali. Da ragazzo, fu colpito dalla poliomielite, che lo fa ancora un po' zoppicare. Il fallimento precoce del matrimonio dei suoi genitori sembra non abbia avuto influenza molto grave sulla sua formazione. A Cambridge, Tony studiò architettura, ma fu bocciato agli esami. Un suo amico dice che Tony praticamente non ha mai letto un libro.

La prima volta che le cronache si occuparono di lui fu quando, dopo una festa danzante, cinque ex studenti del suo stesso collegio di Eaton lo assalirono e, ripetendo la festa tradizionale in Inghilterra, gli tolsero i pantaloni. Più tardi si scusarono.

Jones come fotografo di società ebbe un andamento fortunato fin dall'inizio. La sua carriera di scenografo teatrale cominciò invece con un fiasco, perchè la commedia musicale per cui aveva lavorato cadde sotto la condanna severa dei critici.

Il suo avvicinamento alla famiglia reale avvenne — si assicura — nel modo più lineare. Scrisse una lettera alla duchessa di Kent, qualificandosi come un «vecchio eatoniano» e offrendosi di fare il ritratto del figlio maggiore, il duca di Kent, in occasione del suo ventunesimo compleanno. La fotografia piacque anche alla Regina e a suo marito Filippo di Edimburgo, che chiamarono Armstrong-Jones per ritrarre i principini. Si trattò di una fotografia del tutto inusuale, che i giornali hanno pubblicato, e che mostrava Charles e Anne di profilo, appoggiati a un mappamondo. Il giudizio generale fu che era qualcosa di nuovo, un po' audace secondo i modelli autorevoli, ma affascinante. La fortuna di Tony a Corte era cosa fatta.

Quando cominciò l'idillio con Margaret? Sembra accertato che il fidanzamento durì già da qualche mese, in forma non ufficiale. Ma l'inizio dei rapporti sentimentali pare vada collocato alla metà dell'estate scorsa. Fino a quell'epoca, si sapeva in giro che il giovane fotografo era legato di tenera amicizia con un'attrice del teatro di rivista, Jackie Chan, una ragazza mezza cinese, e che attualmente ha una parte ne «Il mondo di Suzi Wong», un «musical» americano di grande successo, e dal contenuto un po' scabroso, che è in cartellone in un teatro del West End. Tony e Jackie passarono insieme l'anno scorso un mese in Svizzera. Si fecero poi vedere che si abbracciavano e baciavano con affetto a giugno, quando la ragazza tornò da un viaggio a New York.

La prima volta che Antony Armstrong-Jones fu veduto in pubblico insieme a Margaret fu a teatro, in un altro «Musical» americano: «West Side Story», che la Principessa era andata a vedere più volte Come al solito, Margaret era accompagnata da un piccolo gruppo di amici. Fu notato che Antony, il quale di solito andava a teatro con una giacca di velluto all'artista, si era messo in abito a code.

La qualità di fotografo accreditato a Corte permise al corteggiatore di Margaret di sviare qualsiasi sospetto. Quando era nella residenza di campagna reale a Sandringham, fece amicizia con Filippo di Edimburgo: andarono a caccia insieme a sparare ai fagiani. Qualche volta, a Londra, il Duca si recava nello studio di Armstrong-Jones, nel popolare quartiere di Pimlico, per farsi spiegare alcuni nuovi procedimenti. Filippo, che si disse ostacolasse il matrimonio della cognata con il colonnello Townsend, pare abbia favorito invece la scelta di Anthony.

Ferruccio Troiani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'ULTIMA ARRINGA A FROSINONE IN DIFESA DEL VIGILE

Una «mano estranea» ha gravato su questo processo

Controbattute dall'avvocato Romano le accuse di sfruttamento e di favoreggiamento sostenute dal P.M. - Attesa per giovedì la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO

Frosinone, 27

L'avv. Giuseppe Maria Romano ha terminato oggi la sua arringa in difesa di Ignazio Melone. Contrariamente al programma fissato dal Presidente, l'avv. Bruno Cassinelli ha preferito rinviare a lunedì la sua difesa in favore di Luigi Lavinia. Di Conseguenza la chiusura della discussione verrà certamente spostata e l'attesa sentenza verrà emessa soltanto nella giornata di mercoledì o giovedì.

L'avv. Romano proseguendo la sua arringa in difesa di Melone, ha insistito nel cercare di smantellare l'accusa di sfruttamento contestata al vigile urbano ai danni di Maria Porretta. «Questa accusa — ha detto il difensore — è priva di fondamento. Il P.M. dott. Macrì, nel capo di imputazione, ha scritto che il vigile urbano commise il reato di favoreggiamento e sfruttamento della Porretta, di Regina Savo Sardaro, detta «Jeannette» e di Raffaella Ferrandino, trasportandole da Roma a Frosinone per esercitarvi il «mestiere». Ma, durante la sua requisitoria, si è limitato a sostenere solo l'imputazione di sfruttamento ai danni della Porretta, affermando che non si è certi che Melone trasportò a Frosinone le tre donne. Ora, se cade il reato di favoreggiamento e la sicurezza del viaggio nel capoluogo della Ciociaria, deve di conseguenza cadere anche l'accusa di sfruttamento!».

Secondo il penalista, una «mano estranea» avrebbe gravato su questo processo: il legale di Melone ha ritenuto che tale «intervento» abbia fatto «assumere al procedimento strutture elefantesche, alle quali la stessa Accusa è stata obbligata ad opporre la richiesta di assoluzione dalla grave imputazione di vera e propria dirigenza di «tratta delle bianche" tra Roma e la Ciociaria, oggettivizzata sui trasferimenti di Maria Porretta, della Sardaro e della Zonta. Ma la causa di Ignazio Melone sarebbe facile se non la si fosse voluta complicare trasformandola in una causa assurda, piena di ombre che noi dobbiamo fugare pazientemente».

Il legale ha quindi affrontato il punto della causa riguardante l'imputazione di favoreggiamento della prostituzione della Zonta, rilevando anche qui la contraddizione in cui sarebbe caduto il Pubblico Accusatore che, contrariamente a quanto ha fatto per la Porretta, ha sostenuto la tesi del favoreggaimento ed ha chiesto poi l'assoluzione per lo sfruttamento. L'avv. Romano è passato quindi a dimostrare, in base agli atti, come Bertilla Zonta avesse fatto di Frosinone la propria residenza già prima del 22 ottobre; mentre, sempre sulla scorta delle risultanze processuali, Ignazio Melone si sarebbe recato a Frosinone esclusivamente per prendere la donna e portarla a Roma. E pertanto il vigile non avrebbe favorito in alcun modo la prostituzione della Zonta ma, semmai ne avrebbe facilitato il ritorno a Roma, dove da tempo la Zonta non svolgeva la sua trista attività. A Frosinone, Ignazio Melone accompagnò la donna soltanto una volta. «Per questa sola volta — ha incalzato il difensore — non è possibile che si voglia colpire in modo così severo l'imputato».

«In questa epoca — ha concluso l'avv. Romano — in cui la corruzione regna, in cui il Presidente del Senato denuncia codesta corruzione, tutte le nostre speranze sono riposte in voi, signori del Tribunale, nella giustizia. Fate che a questo povero uomo sia resa finalmente giustizia, fatelo soprattutto per una donna e un bambino — sua moglie e suo figlio — che sono rimasti rispettivamente senza marito e padre. Assolvete quindi Melone perchè non è un criminale, ma un semplice peccatore!».

Le parole dell'avvocato hanno suscitato per la prima volta la commozione di Ignazio Melone, che ha cominicato a piangere. Anche Lavinia, che sedeva accanto, è stato preso dall'emozione; i suoi singhiozzi hanno risuonato nell'aula.

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì, giorno in cui prenderà la parola l'avv. Cassinelli, ultimo difensore di Lavinia. Successivamente, come si è detto, il giudizio sarà rinviato molto probabilmente a dopo le Ceneri, e cioè a giovedì, per la sentenza.

A. C.

vita più lunga
per la biancheria con la

lavatrice CGE

Questo risultato vi è offerto dal "turbolavaggio" e dal risciacquo con "acqua emulsionata con aria", esclusivo della lavatrice CGE.

La turbolenza dell'acqua - ottenuta senza agitatori meccanici - esercita sui capi di bucato un'azione efficace ma delicata, che lava a fondo senza logorare la biancheria... ed essendo graduabile da "forte" a "dolce", vi consente di affidare alla macchina anche l'indumento più delicato.

La lavatrice CGE

ha due vasche abbinate e un motore per ogni vasca: può così lavare e asciugare nello stesso tempo

lava tutto e lava più pulito, a turbolavaggio (speciale sistema CGE): dalle lenzuola al più delicato indumento di pizzo

riscalda l'acqua

scioglie razionalmente il detersivo

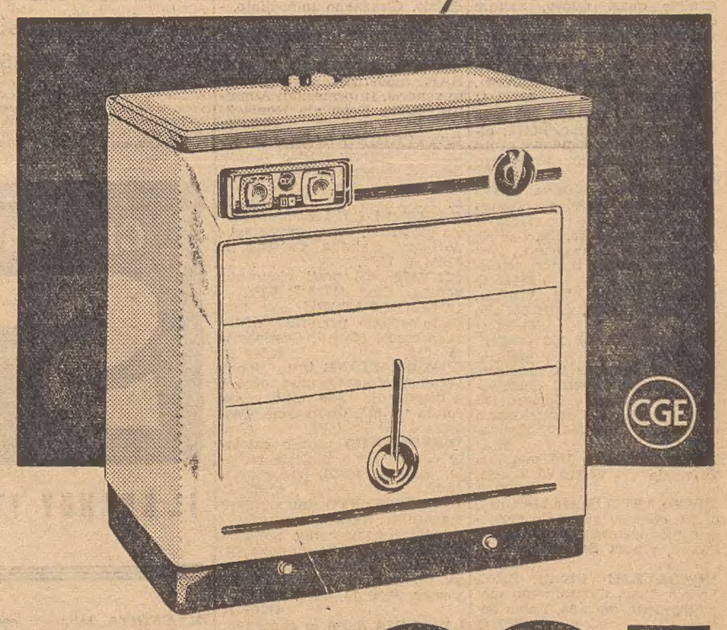
fa ricuperare l'acqua saponata

risciacqua nella vasca di lavaggio con il sistema esclusivo di emulsionamento dell'acqua con aria

asciuga per centrifugazione

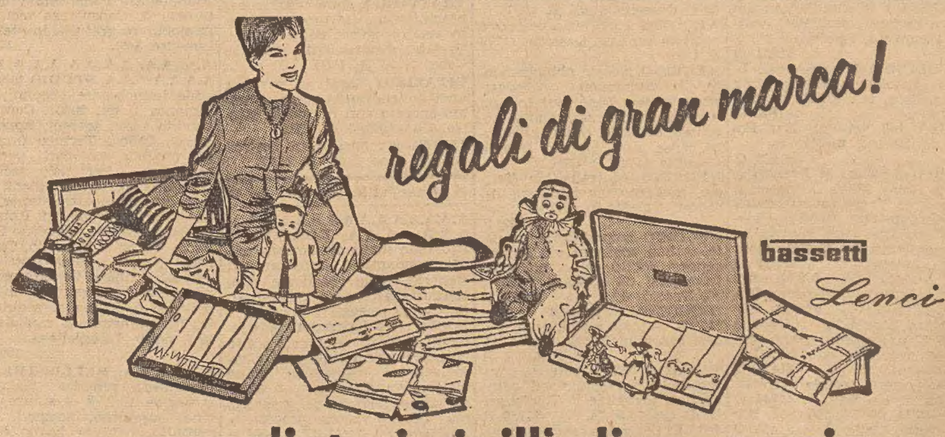
è semiautomatica: da cioè la possibilità di "programmare" la durata di lavaggio a mezzo di un interruttore automatico a tempo





La lavatrice più moderna e più sensibile

CGE



raccogliete i sigilli di garanzia



Richiedete il catalogo dei bellissimi regali alla Van Den Bergh, Sezione Premi Piazza Diaz 7 - Milano

Vi sarà inviato gratuitamente

I sigilli Gradina e Milkana vi offrono una doppia garanzia.
- Garanzia della qualità dei prodotti.
- Garanzia della qualità dei regali.

ACQUISTATE nuovo ciclomotore Benelli trimarce 59.900; 175 normale 242.000; 175 Sport 265.000. Concessionario, Tesa n. 25. 61319 Q

AERMACCHI Diesel è il motocarro che si paga da solo perchè consuma solo il 6% di nafta e ha la portata di 15 quintali. Concessionario esclusivo Casa della Moto e Auto di Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APE furgone chiuso 1958 vendo. Baiamonti 53, telef. 50637. 61268 Q

ARDEA 5 marce compero contanti. Indicare anno fabbricazione, prezzo. Cass. 21410 Q, UPI.

AUTOAGENZIA B. Catania vende Appia II serie '58, Fiat 1100'58'56, Familiare '55, 600'58 '56, 500 nuova. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 10 Q

AUTOFURGONE 500-C perfetto 225.000 irriduciibli. Baldi Cologna 12, magazzino. 41735 Q

BATTERIE superpotenti germaniche, «doppia durata». Servizio immediato, «Casa della Candela», via Guido Reni 6. 41801 Q

BELVEDERE ottimo stato unico proprietario vendo. Via Pasquale Revoltella 10. 61234 Q

BELVEDERE metallica ottima manutenzione vende privato. Telefonare pomeriggio 23240. 41832 Q

BELVEDERE '54 ottimo stato vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 21470 Q

BELVEDERE '54, 1100-103, Giardinetta B, Gambini '43. 61326 Q

BICICLETTE 7000, furgoncino occasione, assortimento tricicli, rateali. Marcon Pietà 3, Ospedale 6. 41838 Q

CAMION Visconteo e 1100 furgone vendonsi. Telef. 65970. 21463 Q

CAMION Autobianchi, 5000 km., Millecento elaborata Siata, condizioni ottime vendonsi causa partenza. Rivolgersi lunedì Chinellato, Canova 26. 21481 Q

CANDELE di fama mondiale per tutti i motori. «Prezzi eccezionalmente bassi». Servizio immediato. «Casa della Candela», via Guido Reni 6. 41801 Q

CAPRIOLO, motoleggera robusta, economica, vincitrice campionato italiano regolarità. Concessionario, Tesa 25. 61319 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 90 Q

DUCATI, Morini, Aermacchi, le moto per il motociclista più esigente. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28 62 Q

FIAT 1400 A perfettissima compero da privato. Telefonare n. 30203. 41794 Q

FIAT 500 C furgone uso promiscuo 4 posti ottimo stato, vendesi. Telefonare 44247. 41772 Q

FIAT 600 ottima, revisionata gomme quasi nuove, motore 3400 km. Stazione servizio Petrolcaltex, piazza Sansovino. 41780 Q

FIAT 600 '58 nuova vende privato. Autorimessa «Aurora», D'Annunzio 73. 41771 Q

FIAT 600-56, 1100-103, 500 nuova, 500-C, 500-C giardinetta; ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Flaminia. F. Severo 100. 41837 Q

FIAT 1100-103 vendesi presso Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 61282 Q

FIAT 103 anno '53, '54, 600 '55, Giardinetta C, Furgone C, 1100 A, Ardea cinque marce, vendesi. Diacono 4. 61342 Q

GIARDINETTA '51 vendesi. Telefonare 70072, dalle 13 alle 15. 41888 Q

LAMBRETTA LI 150 vendesi. Tel. 65045. 41851 Q

MORINI aumenta la produzione e ribassa i prezzi Sbarazzino 98 lire 168.000, Corsaro 125 lire 185.000. - Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 62 Q

MOTO Parilla cc 175 seminuova vendo Via Veltro 65, Baron. 61302 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio, q. 10, ottimissimo stato vendesi causa partenza presso distributore, piazza Sansovino. 61290 Q

MOTOGUZZI! Pronti Zigoli Lodole Sport Granturismo motofurgoncini benzina. Fabio Severo 18. 41802 Q

MOTORI V.M. Diesel marini, industriali HP 6-60 Gruppi elettrogeni KVA 2,5-40. Concessionario Reflex, via Valdirivo 24. 61229 Q

OCCASIONI disponiamo alcune Ducati 98, Guzzino. Rateazioni. Ditta Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia. 100 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, vasto assortimento moto d'occasione, vendita rateale. 62 Q

RADIO usata per adattare Fiat 1100 compero. 41275. 41791 Q

SEICENTO e motofurgoncino Vespa oppure Lambretta, occasione acquisto. Telefonare 21178 61254 Q

TOPOLINO III serie vendo L. 70.000. Autofficina Nacinovi, via Torricelli 4, tel. 61582 in mattinata. 41845 Q

VESPA 150 vendesi Bar Poker, F. Severo, mattinata. 41908 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940 - Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Permute con scooter e moto di qualsiasi altra marca. Vasto assortimento Vespe, moto e scooter usati. 60612 Q

500 A-B-C 1953, 600'58, 600 sport, Multipla, Belvedere, 103, 1400, Alfa 1900'53. Presso Autotecnica, Media 33. 41894 Q

«600» '57 unico proprietario vendesi o scambiasi con 500 BC. Molinavento 23. 21476 Q

«600» perfetta vende privato. Sanzio 32, ore 9-13. 41744 Q

1100-103'55, 600'56, 500-C'53. Ratealmente. Valle 6. 21435 Q

«1100-103» E, febbraio 1957, unico proprietario, radio foderine ottime condizioni generali vendesi. Telef. 41155. 41774 Q

«1100-103» ottimo stato vendesi. Garage Junior, viale D'Annunzio 44. 41810 Q

«1100» B perfettissima vendesi occasione presso distributore API, Fabio Severo. 21166 Q

«1100» TV '56; 103; 1400, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 21484 Q

1200-1100 acquisto da privato, esclusi intermediari. Telefonare 51331 lunedì ore 10-12. 61301 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. NEGOZIO FIORI, zona Baiamonti, arredamento modernissimo, completo licenza fiori, piante, avviatissimo, cedesi totalmente affitto causa malattia. - BAR-CAFFE' annessa SALA TRATTENIMENTI, posizione centralissima, ambienti vasti lussuosamente arredati, cessione ogni licenza, adatto persona competente, cedesi completamente. Escluso informazioni telefoniche. - LICENZA ALIMENTARI centro città, trasferibile qualsiasi posizione, cedesi con eventuale locale appropriato in condominio od affitto, posizioni varie. - LOCALI AFFARI stabili nuovi, adatti attività varie, posizioni: FABIO-SEVERO 87, MEDIA angolo LUCIANI, VICOLO CASTAGNETO 17/1/2, TIGOR 19 affitto o condominio. - NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenze, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. AUTOMOBILISTI e proprietari appartamenti, commercianti, privati, accordiamo rapidamente finanziamenti lunghe rateazioni anticipo immediato, scontiamo portafoglio commerciale, tassi bancari. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, telef. 61697. 41839 R

A. BAR nuovo, bene attrezzato, sala divertimenti vendiamo. Facilitazioni pagamento. Terlizzi, Sanfrancesco 14. 61309 R

A COMPETENTE cedesi ditta avviata forniture plastiche e affini, campo edil-navale. Cassetta 41859 R, UPI.

A DISPONENTE 1.200.000 offresi garantita redditizia già avviata combinazione. Serietà, riservatezza. Offerte Cassetta 61325 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A PRATICA bar con piccolo capitale mi associerei gestione esercizio. Cass. 41882 R UPI.

ACCETTEREI rappresentanza disponendo magazzino con ufficio zona centralissima o collaborerei con rappresentante bene introdotto. Indirizzo UPI 41863 R.

AGENTE depositario cerca collaboratore con capitale per ampliamento attività. Lavoro redditizio. Guadagno immediato. - Cassetta 41853 R. UPI.

ALIMENTARI, frutta-verdura, negozi avviati, città, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 41856 R

BAR modernamente attrezzato vendesi. Informazioni Amministrazione Persi via Roma 3. 41833 R

BOTTEGHINO frutta e verdura ricca licenza affittasi o vendesi. Rivolgersi domenica mattina dalle 9 alle 14, via Udine n. 51. 41754 R

CARTOLERIA chincaglieria giocattoli, bene avviata vendo causa malattia. Cassetta n. 41804 R UPI.

CINEMA 400 posti rinnovato vendesi. Cass. 41776 R UPI.

COLLABORATORE con modesto capitale, per ufficio editoriale cerco. Marini, Caselpostale 1283. 61240 R

COMBINAZIONE tutto riposo veramente vantaggiosa offresi a disponente 13-18 milioni. Assoluta serietà, discrezione. Cassetta 41740 R, UPI.

DISPONENDO piccolo capitale cercasi socio capitale piccolo, serietà. 40960 pomeriggio, 16-18. 61273 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito - esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 41758 R

LATTERIA darei in consegna. Presentarsi Buonarroti 14 - Liad. 41737 R

LATTERIA o piccolo bar centro cercasi. Rivolgersi Cassetta 41820 R UPI.

MACELLERIA bovina, centrale attrezzatissima, grande retrobottega vetrina frigorifera, bene avviata, vendesi. Cassetta 41711 R UPI.

NEGOZIO dischi libri centro cedesi. Telefonare 51684. 61215 R

NEGOZIO abbigliamento centrale ottimissima possibilità cedesi. Cassetta 61258 R UPI.

NEGOZIO bigiotterie posizione centrale vendesi. Cassetta 41773 R UPI.

NEGOZIO piccolo abbigliamento, modernamente arredato, senza merce, bene avviato, con o senza licenza, casa nuova, posizione centrale, cedesi affittanza causa altri impegni. Offerte Cassetta 41746 R UPI.

NEGOZIO centralissimo Trieste, moderno, avviato, mq. 90 cedesi. Telefonare 37304 61289 R

NEGOZIO commestibili, avviato, ottima posizione via Pascoli vendesi subito causa malattia. Rivolgersi da domani negozio via Foscolo 40. 61286 R

OFFICINA attrezzata (o vuota) da bandaio installatore vendesi causa malattia. Giulia 48. 61296 R

PRENDEREI in gerenza commestibili botteghino od altro anche consegne. Telefonare 59554 ore 13.30-14. 41788 R

PRESTITI verso cessione quinto stipendio dipendenti pubbliche amministrazioni, ex GMA, Polizia Civile, grandi aziende private, massima celerità anticipi. Trieste: Battisti 10, telefono 38633, Compagnia Finanziaria. 61266 R

???
radiovalmaura

PUBBLISTOCK 2661-60



UNO STOCK 84!

Così chiede lei, chiede lui,
così chiedono tutti.

Sono tre parole
che dimostrano competenza e buon gusto
e che consentono di ottenere il meglio.

Chi se ne intende chiede...
STOCK

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

RIVENDITA tabacchi cedesi. Telefonare 39344, dalle ore 10 in poi. 41885 R

SALONE barbiere attrezzatissimo vendesi o affittasi. Rivolgersi lunedì mattina via Galilei 17. 41722 R

SOCIO-A apporti 4 milioni comproprietà piccola industria preferibile se anche disposto assumerne direzione con remunerazione separata (lire 120 mila mensili) cercasi. Ramo fabbricazione prodotti edili. Cassetta 41887 R UPI

TRATTORIA zona marina conosciutissima lavoro assicurato vendo causa ritiro affari. Trattasi direttamente. Scrivere Cass. 21405 R, UPI.

VITALIZIO darei a persona anziana rilevando esercizio ramo spaccio vini o piccola osteria. Cass. 61205 R, UPI.

2.000.000 cercansi prima ipoteca stabile. Cass. 41825 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI Prossimo inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti signorili, varie grandezze, ogni comforts, ascensore, centralnafta. Ampi soleggiati poggioli. - Possibili trasformazioni adattamenti interni. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Stesso edificio disponibile piano attico, grande salone, 3 stanze, ampia terrazza soleggiatissima. Libera visione progetti. - ADRIACOM, Battisti 4. 501 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo) iniziata costruzione stabile sette piani, appartamenti lussuosi 2-3 stanze, doppi servizi, due poggioli, grande ripostiglio, centralnafta, ascensore. Consegna ottobre. - ANGELO EMO-D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito) nuova costruzione appartamenti due stanze e cucina, oppure stanza, stanzetta, soggiorno e cucinino, accessori, grandi poggioli, centralnafta. Consegna Natale. - FABIOSEVERO lussuosissimo tre stanze, 2 poggioli, armadi muro, centralnafta, ascensore automatico. Prontingresso. - LUCIANI-MEDIA primingresso, stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso, grande terrazza soleggiata. Altro piano terzo, una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore, prontingresso. Ottimo investimento capitale. - HERMET 2, due stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ambienti vasti, riscaldamento autonomo. - VENTISETTEMBRE-MARGHERITA piano terzo, soleggiato, completamente rinnovato, tre stanze, cucina, bagno, WC, telefono, prontingresso, vendesi causa trasferimento. - BAIAMONTI costruzione un anno, vista mare, due stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio (per espatrio). Altro, stanza, soggiorno con poggiolo, WC-bagno, cantina. Ottimo investimento capitale. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, via Maiolica 1, tel. 50861. Compravendita case, terreni, appartamenti. Ufficio Tecnico proprio per progetti, scomparti, perizie, consulenze. Personale tecnico specializzato. Appartamenti da una, due, tre, quattro stanze tutti comfort nelle zone di Roiano, Oberdan, Severo, Giardino Pubblico, Verga, Montebello, Carpineto (Servola), Baiamonti ecc. Al nostro Ufficio Vendite nessuna spesa o percentuale di mediazione è dovuta all'acquirente. Investimento di capitale al 10% netto. Interpellateci. 1901 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMI appartamenti, prossimo inizio costruzione 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, soggiorno, poggioli, termonafta, cantina bagno completamente installato, ascensore, ripostiglio, vista mare, zona tranquilla, prezzi 2.600.000, 2.900.000, 3.500.000 eventuali mutui bancari, visione progetti e prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41901 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE zona franca, casa nove anni, rimesso a nuovo, 4 stanze stanzino, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli riscaldamento, vendesi 5.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41901 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, condominio signorile 3, 4, 5, 6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, poggioli, lastronature marmo, isolazioni acustiche, doppio ascensore automatico, scarico immondizie dai piani, termonafta, finiture lusso, visione progetti e prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41901 S

A.A.A.A.A.A. LOCCHI Bellosguardo, prossimo inizio costruzione di n. 2 palazzine signorili, primaria impresa costruzioni, appartamenti da 1, 2, 3, 4, 5 stanze, cucina soggiorno, servizi doppi e semplici, esposizione mezzogiorno vista completa a mare, ascensore, termonafta, balconate ripostiglio, armadio muro, poggiolo verso cortile, ottimo investimento capitale, locali d'affari sottostanti adatti qualsiasi attività zona completamente sprovvista. Visione progetti e prenotazioni. Studio dott Zotti, via Filzi 10, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41901 S

A.A.A.X. APPARTAMENTO casa 5 anni, 4 stanze, servizi, 2.500.000 contanti, rimanente mutuo trent'anni. ADRIACOM Battisti 4. 503 S

A.A.A.X. BESENGHI prossima costruzione palazzina signorile, 3 stanze, salone, doppi servizi, giardino garage. ADRIACOM, Battisti 4. 506 S

A.A.A.X. COLOGNA casa 5 anni, disponibile appartamento 2-3 stanze, servizi. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 513 S

A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI, edifici corso ultimazione, GRETTA - STADIO, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi. ADRIACOM, Battisti 4. 507 S

A.A.A.X. CORSO ultimazione, GIARDINO PUBBLICO, singole disponibilità 2 stanze servizi, centralnafta. ADRIACOM, Battisti 4. 511 S

A.A.A.X. EDIFICIO corso ultimazione LOCCHI, singole disponibilità. Centralnafta, ascensore. ADRIACOM, Battisti 4. 508 S

A.A.A.X. NUOVA costruzione zona FIERA, singoli appartamenti, 1-2 stanze, servizi, centralnafta. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 510 S

A.A.A.X. PRONTENTRATA zona FIERA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento. ADRIACOM, Battisti 4. 509 S

A.A.A.X. ROSSETTI disponibile appartamento 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, stabile buone condizioni. ADRIACOM, Battisti 4. 512 S

A.A.A.X. SANGIACOMO casa 6 anni, vendesi appartamento, 2 stanze, soggiorno, cucinino. Agevolazioni mutuo. ADRIACOM, Battisti 4. 514 S

A.A.A.X. TERZARMATA prossima costruzione, appartamenti soleggiati varie grandezze, ogni comforts. Possibili trasformazioni interne. ADRIACOM, Battisti 4. 504 S

A.A.A.X. VENTISETTEMBRE prossima costruzione, edificio signorile, appartamenti varie grandezze, ogni comforts. Possibili trasformazioni interne. ADRIACOM, Battisti 4. 505 S

A.A.A. APPARTAMENTI anche avanzata costruzione: Deamicis, Canova, Fiera, Roiano, Besenghi, Sonnino, Rozzol vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi prontingresso, esentasse: Rossetti, Ippodromo, Rosmini, Commerciale, Sonnino, Ponziana, Maddalena. Altri occasione modesti Canova, Sangiacomo, Rigutti, Pindemonte, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, ultimi 4-5 stanze, stanzino, poggioli, termonafta centrale, ascensori, vendonsi condominio, Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61263 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, ultimi da 2-3 stanze, soggiornocucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61262 S

A.A.A. CONDOMINIO signorile, inizio Coroneo, esentasse, 4 stanze, stanzino ragazza, bagno, centralnafta, servizi separati, ascensore, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti lire 700.000 e saldoprezzo 9.500 mensili) via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61262 S

A.A.A. LOCALI d'affari via Udine, vendonsi condominio. Rivolgersi Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61264 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino poggioli, riscaldamento centrale, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61262 S

A.A.A. VIA DEI PORTA e via Revoltella, vendonsi o affittansi locali d'affari. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A. VIA BAZZONI, in palazzina zona verde, vista panoramica, rifiniture signorili, appartamenti 3-4 stanze, cucina, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61337 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, vendonsi condominio soleggiatissimi, ultimi appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61263 S

A.A.A. VIA GHIRLANDAIO vendonsi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, termonafta centrale, ascensore, accettansi Aldisiani con domanda approvata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61263 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 61263 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) vendonsi condominio appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensori, esposizione mezzogiorno. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61264 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale), signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 61262 S

A.A. SONNINO 25, in avanzata costruzione appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. - RAFFAELLO SANZIO, prossima consegna abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. - LOCALI DI AFFARI pronti e corso costruzione zone ottime, vende con facilitazioni Mutuo, Impresa Chermetz Crismani. Tel. 31300. 41796 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, Aldisiani mutuo concesso, altri Rossetti, Ippodromo, Rozzol, Servola da 1.800.000. bistanze soggiorno 2.800.000. San Lazzaro 11. 61343 S

A. ANGELO EMO, costruendi soleggiati, bistanze accessori, ripostigli, poggiuoli, centralnafta; VIGNEI, costruendi soleggiati, vista libera, 1-2-3 stanze accessori, terrazizni, centralnafta, ascensore; COMMERCIALE, prontingresso, vista mare, soleggiati, bistanze accessori, poggiuoli, ottima occasione Informazioni, vendite: Alabarda, Spiridione 6. 61284 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, Romagna altri Gretta, Rossetti 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 61343 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, tristanze occasione 3 milioni 200.000, altri Sonnino 3 milioni 700.000, prossima entrata. S. Lazzaro 11. 61343 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione ultimi via Emo, palazzina bistanze 2.600.000, stanza soggiorno 1.800.000. S. Lazzaro 11, telef. domenica 10-12. 61343 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, centralissimi Rismondo, signorili, altri uso ufficio, prenotansi. S. Lazzaro 11. 61343 S

A. APPARTAMENTI zone: Castagneto, Ghirlandaio, Donadoni, Locchi, Canova, Settefontane, Sangiovanni, vende A.G. E.P., Passo Goldoni 2. 41854 S

A. DUCA D'AOSTA, splendida posizione vista libera, costruendi 2 a 5 stanze, conforti signorili, centralnafta, poggiuoli; attico 4, 5 stanze, ampie terrazze, Piani superiori vista mare. Informazioni, vendite: Alabarda, Spiridione 6. 61284 S

A. LIGNANO spiaggia in splendido palazzo, prontentrata, appartamenti vuoti o arredati: bistanze, stanzetta, cucinetta, bagno, ascensori. Vendita in esclusiva: ALABARDA, Spiridione 6. 61284 S

A. LOCALE circa 120 mq. occupato trattoria, cantina con annesso terreno mq. 1000 vendesi occasione 2.850.000. Agenzia, via Rossini 14, telef. 38663. 41769 S

AFFITTO: 5 stanze cucina bagno: libero 30.000. Eventualmente vendo. Zovenzoni 5, I. Tel. 38292. 41726 S

ALDISIO accettansi prenotazioni alloggi 2-3 stanze Romagna, Gretta, Faro. 100.000 anticipo resto dilazionato. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41718 S

ALLOGGIO libero casa esentasse, vendesi, 2 camere e servizi, 2.400.000. Offerte Cassetta 21453 S UPI.

ALLOGGIO 4 stanze, libero, nuova costruzione Campo San Giacomo, vendesi. Telefonare 90821. 21473 S

APPARTAMENTI posizione centrale, comforts moderni, massime facilitazioni, vende direttamente Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 41758 S

APPARTAMENTI via Severo, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, prossimo inizio lavori prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 1202 S

APPARTAMENTI zona via dell'Istria, casa corso costruzione, camera, cucina; altri camera soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1204 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica 2-3-4 stanze, ogni comfort riscaldamento, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa costruzioni geom. Zaccardi, via Carducci 29, tel. 36314 - 55746. 41738 S

APPARTAMENTI-locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 41758 S

APPARTAMENTI lussuosi pronta entrata, sei camere, tripli servizi, autotermonafta, ampi balconi vista mare, autorimessa, giardino. Telefonare n. 38526. 41813 S

APPARTAMENTI condominio prossime consegne, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41860 S

APPARTAMENTI, prossimo inizio lavori, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1203 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 680.000, bistanze 1.750.000, tristanze 2.250.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Roiano, Mirti 11, ore 10-15. 61340/3 S

APPARTAMENTINO Fabiosevero-Università, 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardinetto vendesi libero 1.350.000. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 41769 S

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, con splendida vista mare, 4 stanze, cucinino, 2 bagni, 3 terrazze, garage, cantina riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1209 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1205 S

APPARTAMENTO zona via dell'Università, 2 stanze, salone, 2 camerini, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1210 S

APPARTAMENTO centro, 4 stanze servizi, libero, vende privato. Tel. 63683. 61243 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze moderno acquistasi. Pregasi dettagliare offerte Cass. 41761 S UPI.

APPARTAMENTO occupato, bistanze, vendesi 1.250.000 trattabili. Venezian 16-IV, Franco, telefono 42288. 21483 S

APPARTAMENTO causa trasferimento vendesi 5 stanze doppi servizi centralnafta poggioli scantinato garage soffitta pezzo giardino in palazzina vista mare, zona Commerciale alta, esclusi mediatori. Cassetta 41886 S UPI.

APPARTAMENTO libero od occupato 2-3 stanze acquisterei. Telefonare 43-761. 41906 S

APPARTAMENTO soffitta vuoto 2 camere cucina 850.000 vendesi, pagamento 400.000 contanti saldo quinquennale. Marconi 34-V, ore 10-12. 61339/1 S

ATTENZIONE, attenzione. Vendonsi locale affari Strada Friuli 266, drogheria, rivendita pane. Rivolgersi lunedì mattina tel. 55545. 41724 S

BARCOLA-FARO, Sanluigi, Commerciale, Gretta: appartamenti 2-3-4 stanze, anticipo da 700.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41718 S

CAMERA e cucina, vista, comfort, mobiliato vendesi 1.600.000 Largo Nicolini. Indirizzo UPI. 21400 S

CAMERA cucina accessori condominio cercasi anche stabile vecchio. Escluso mediatori. Cass. 41826 S, UPI.

CASETTA via Romagna 144, pronta entrata, vista panoramica, 3 camere camerino cucina servizi. Vendesi causa impegni in giornata. Orario 11-15. 201 S

CONDOMINI 4, 5, 10 stanze, zona piazza Garibaldi, Viale, Giardino vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 41856 S

CONDOMINIO tristanze, moderne comodità casa nuova via Combi vendesi mobiliato o vuoto. Cassetta 41815 S UPI.

DUE quartieri da 2 stanze cucina vendo per 1.000.000 tutto. Tel. 38292. 41726 S

EDIFICIO 1948 tre piani vasti appartamenti, servizi, magazzino, terreno 500 mq., Udine vendesi. Telefonare Udine 4584 - Trieste 37304. 61289 S

GORIZIA ville, case, palazzi, reddito elevato, appartamenti condominio, soffitte sopraelevabili. Terreni adatti ville, industrie. Vendo. Agenzia affari Isonzo, corso Italia 78. Telefono 5335. 461 S

LOCALE affari condominio occupato uso trattoria rendita 10% lorde vendesi. Tel. 42731. 41789 S

LOCALE vasto, casa nuova, adatto deposito vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1207 S

LOCALE vasto casa corso costruzione, adatto deposito dolciumi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1206 S

MAGAZZINO libero adatto artigiano 30 mq. vendesi o affittasi. Domenica dalle 10-12 via Cologna 23. 61276 S

MAGAZZINO 850 mq., edificio di prossima costruzione, fine via Piccardi, cercasi acquirente. Telefonare 90821. 21473 S

QUARTIERINO bistanze accessori riscaldamento acquistasi profuga sola. Cass. 21436 S, UPI.

STABILE paraggi Rossetti tre appartamenti vani 14 eventualmente quartiere libero, bagni, servizi riscaldamento centrale possibilità sopraelevazione vendesi. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 61256 S UPI.

STANZA salone, servizi, ascensore, panoramico, acquisterebbe privato condizioni pagamento, anche costruzione o affitto. Telefonare 63497. 21468 S

TERRENI: per villette-palazzine zone Grignano, Scoglietto, Commerciale, Chiadino, Servola; per stabili: Sonnino, Commerciale, Sanluigi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo, su strada nazionale, adatto costruzione, villetta o box per auto, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1201 S

TERRENO zona panoramica S. Luigi 1000 metri, lire tremilioni vendesi. Trattasi direttamente. Scrivere Cass. 21405 S, UPI.

TERRENO 1200 mq. con progetto approvato vendesi. Cassetta 41671 S, UPI.

TERRENO mq. 720 paraggi Fabio Severo vendesi. Telefonare 63217 solo mattino. 41721 S

TRISTANZE accessori centro libero, inintermediari, acquistasi. Cassetta 41876 S UPI.

ULTIMI appartamenti in condominio via Donadoni 22 prossima ultimazione vende l'impresa. Tel. 93833. 61235 S

VILLETTA cercasi salone 4-5 stanze 2-3 camerette più servizi cantina soffitta riscaldamento. Offerte dettagliate Cass. 21434 S, UPI.

VILLETTA Scoglietto (due appartamenti); altre Barcola-Faro moderna, Contovello panoramica, Opicina grande parco, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

VILLINO vendesi con adiacenze area fabbricabile, località turistica, sul torrente Torre Tarcento (Udine). Cassetta 6/A S.P.I. Udine. 5422 S

VILLINO recente Strada Friuli, altro con garage Opicina, altro due appartamenetini occupati Scorcola, vende Alabarda, telef. 29566. 41856 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U

OPERAIO 62.enne celibe, sposerebbe donna onesta semplice amante casa. Cass. 61229 U, UPI.

PROFESSIONISTA napoletano ricco brillante sposerebbe bella. Dettagliare inanonime. Cassetta 61315 U UPI.

40.ENNE ottima posizione cerca signorina di corporatura robusta e di cultura autodidatta possibilmente sola scopo matrimonio. Cass. 41836 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese. Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos via Rossini 16. 61210 V

ABITI sera, costumi maschere, domini, acconciature, parrucche noleggio. Tel. 38742. 61252 V

ALBA. Astrochiromanzia Radiestesista. Soiitro 13, tel. 28482. Riceve tutti giorni. 61233 V

BAMBINAIA pratica bambini prende costo in campagna. Cass. 41683 V, UPI.

CHIROMANZIA - Riceve tutti giorni dalle 14 alle 20. Ronco 4, mezzanino, destra. 41782 V

ULTIMI giorni permanenza Trieste Xandra chiromante riceve pomeriggio. Giacinti 20-L. 61237 V

??? *Ultimo giorno:*

PAGHERETE FRA 4 MESI!

Ancora e soltanto nella giornata di domani, 29 febbraio, potrete farvi consegnare da RADIO-VALMAURA il televisore preferito, iniziando un comodissimo pagamento rateale appena nel mese di giugno! Approfittate di quest'occasione unica! Televisori delle seguenti marche: Radiomarelli, Philips, Siemens, Voxson, C.G.E., Phonola, Atlantic, ecc. Perfetta assistenza tecnica.

radiovalmaura

VIA VALMAURA 1 - Tel. 44140
VIA DELL'ISTRIA 129 - Tel. 73250